

Città di Afragola



Consiglio Comunale, 12 Aprile 2022

A.P.S.

PRESIDENTE: Buongiorno a tutti. Iniziamo i lavori del Consiglio Comunale alle ore 11:10, procediamo con l'appello: Pannone Antonio (presente), Castaldo Biagio (presente), Di Maso Assunta Antonietta (presente), Tignola Giuseppina (presente), Castaldo Francesco (assente), Tralice Sara (assente), Migliore Giuseppe (presente), Sepe Maria Carmina (assente), Fusco Francesco (presente), Affinito Giuseppe (presente), Nespoli Chiara (presente), Di Maso Gianluca (presente), Ausanio Arcangelo (assente), Lanzano Antonio (presente), Zanfardino Benito 1982 (presente), Iazzetta Raffaele (assente), Giustino Gennaro (presente), Zanfardino Benito 1976 (assente), Caiazzo Antonio (presente), Botta Raffaele (presente), Baia Giacinto (presente), De Stefano Vincenzo (assente), Iazzetta Antonio (assente), Salierno Marianna (presente), Russo Crescenzo (presente).

17 presenti e 8 assenti, la seduta è validamente costituita.

Prima di passare ai capi all'Odg, c'è una comunicazione da parte della Presidenza. Ai sensi dell'articolo 166, comma 2, del Decreto Legislativo 267/00 si trasmette copia della deliberazione di Giunta Comunale n.20 del 07/03/22 ad oggetto: prelevamento dal fondo di riserva per il conferimento di incarichi di costituzione in giudizio dinanzi alle Magistrature superiori da comunicare all'organo consiliare.

Prima di dare la parola ai consiglieri prenotati, voglio aprire la seduta di C.C. con il primo capo all'Odg con il permesso di loro.

PRESIDENTE: CAPO N.1: “Lettura ed approvazione dei verbali delle sedute precedenti”.

Rilevato che nelle sedute del 4 e 11 febbraio e del 9 marzo 2022 il Consiglio Comunale ha adottato la deliberazione dal n.1 al numero 22;

Ritenuto che il Civico Consesso deve provvedere alla lettura ed approvazione dei predetti verbali;

Visto l'art. 33 del Regolamento del Consiglio Comunale e delle attività consiliari approvato con deliberazione n.81 del 15/12/08 si propone al Consiglio Comunale di approvare i verbali delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale nelle sedute del 04/02/22, 11/02/22 e 09/03/22.

Ha chiesto la parola il consigliere Affinito, prego consigliere.

AFFINITO GIUSEPPE: Presidente, prima di iniziare i lavori, anche alla luce degli ultimi eventi e delle ultime discussioni che ci sono state in città all'interno della Casa Comunale, chiederei a lei di conoscere lo stato, diciamo, politico all'interno della lista “Afragola Futura” per Pannone Sindaco nel senso che nell'ultima seduta della Conferenza dei Capigruppo c'è stato anche un pochettino di imbarazzo per individuare il capogruppo alla luce di un eventuale comunicato stampa apparso sul web. Quindi, chiederei se è stato posto alla sua attenzione un documento formale di qualche consigliere comunale, anche per consentire con serenità il prosieguo dei lavori sia in ambito politico e soprattutto in ambito amministrativo, per conoscere la composizione del predetto gruppo e soprattutto conoscere anche chi ricopre oggi il ruolo di capogruppo di questa lista e soprattutto ho appreso sempre dalle testate web di una Giunta tenutasi nella giornata di venerdì che aveva ad oggetto l'approvazione del bilancio previsionale, un atto fondamentale per il prosieguo dell'Amministrazione e soprattutto per il raggiungimento degli obiettivi che ci siamo prefissati in campagna elettorale. Alla luce di questo siccome già era nell'aria, c'erano nell'aria alcune fibrillazioni di natura politica all'interno dello stesso gruppo “Afragola Futura” che inevitabilmente avevano conseguenze, potevano avere conseguenze anche sulla tenuta della propria rappresentanza in Giunta, quindi alla luce di questo, di questa seduta di venerdì e anche al fine di porre fine a una serie di polemiche, una serie di eccezioni, a una serie di testate di articoli che sono comparse fino alla serata di ieri di famose riunioni in altre sedute, in altri luoghi che non erano quelle istituzionali della Casa Comunale che al sottoscritto non risultano pur ricoprendo il ruolo di capogruppo anche di

quella parte politica che veniva chiamata in causa all'interno di questi articoli, non risultano riunioni, non risultano diktat, non risultano volontà anche perché trattasi di vicende politiche ed amministrative che caratterizzano gruppi estranei alla composizione del gruppo politico di cui faccio parte. Per porre fine a queste dicerie e avendo la certezza che il comunicato stampa del consigliere Migliore che era apparso, inevitabilmente, caratterizzava anche la permanenza in Giunta dell'Assessore, se le tue vicende come io credo che siano connesse se possiamo avere delle risposte in merito perché è chiaro che lasciando andare al silenzio come caratterizza ormai questa Amministrazione Comunale perché a volte per lavorare e per raggiungere gli obiettivi si trascura forse la parte più importante che è quella relazionale con il pubblico ovvero la comunicazione, e su questo mi auguro che l'Amministrazione faccia necessariamente dei passi avanti, però vorrei conoscere se alla Presidenza risulta qualche documento politico e se magari qualcuno può Renderci edotti della situazione dell'Assessore al Bilancio. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Affinito. Prima di passare la parola al consigliere Giustino, che sta prenotato, volevo rispondere al consigliere Affinito in merito alla sua richiesta. Per giusta risposta al consigliere Affinito, all'Ufficio di Presidenza non è arrivato nessun documento in merito ad un'eventuale rassegna stampa con delle indicazioni diverse da quanto si è stabilito all'atto del primo Consiglio Comunale. Quindi sono cose che io non so, forse le avrà lette sui social ma certamente di comunicati stampa se ne fanno parecchi ogni giorno, quindi io non so a cosa si riferisca per quanto riguarda il gruppo diciamo lista "Afragola Futura". Per quanto riguarda l'altra richiesta in merito ad un eventuale nota anche da parte dell'assessore Sibilio ad oggi, ad ora, in questo momento non sono a conoscenza di nulla. Poi se è arrivato qualcosa al protocollo può darsi pure che sta qualcosa a protocollo, però ad ora non ne sono a conoscenza. Quindi appena avrò delucidazioni in merito, magari, la porterò in questo Consiglio.

Prende la parola il consigliere Migliore, prego consigliere.

MIGLIORE GIUSEPPE: Cari afragolesi, caro Sindaco, caro Presidente del Consiglio Comunale, cari consiglieri comunali e Assessori, cari collaboratori delle Istituzioni, caro Segretario Comunale, ragazzi vi saluto con grande affetto, mi fa molto piacere che c'è una partecipazione giovanile, e quindi ci auguriamo che finalmente le figure generazionali provocano gli interessi giusti per questa città. Il comunicato stampa del 24/03/2022 era chiaro e penso leggibile per tutti, però in questa Consesso che siamo arrivati oggi intendo

rileggerlo in modo che anche qualche amico della maggioranza lo riesca ad interpretare perché poi ci sono state milioni e milioni di interpretazioni ma che non chiaramente intendono il mio pensiero, perché il mio pensiero è molto semplice.

Nell'impossibilità di rappresentare un gruppo politico che trovi sintesi nell'Amministrazione e non potendo né correggere gli indirizzi, né garantire una giusta e condivisa azione politica, tramite la rappresentanza in Giunta, rassegno le mie dimissioni come capogruppo di Pannone Sindaco. Continuerò a sostenere il programma politico del professore Antonio Pannone e di tutte le forze di maggioranza che da indipendente mi troveranno sempre teso verso ogni azione politica nell'interesse della città e dei miei concittadini.

Questo è un comunicato stampa, a seguito in questo consesso io mi pongo nel gruppo cosiddetto Misto, ma penso che tutti riescono a interpretare questo comunicato, poi se vi è stato difficile per qualcuno sono qui giusto per spiegarlo. Questo era il mio intervento, ringrazio tutti e ringrazio il Sindaco e buon lavoro.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Migliore. Consigliere Migliore lei che fa parte di un Istituzione sa bene che i comunicati stampa se non vengono protocollate al Comune noi come Ufficio di Presidenza non possiamo prendere atto da quanto scrivono i social.

Quindi lei con questa lettura stamattina ufficialmente si dimette da capogruppo, se ho capito bene, dalla lista “Afragola Futura” e si aggrega al gruppo Misto che già fa parte in questo Consiglio come gruppo. Lei esce dal gruppo “Afragola Futura” e si aggrega alla lista di gruppo Misto, chiaramente nel gruppo Misto già c'è un capogruppo e si accoda a quello che già esiste salvo diverse indicazioni da parte del gruppo, grazie. Lo può dare alla Presidenza questo documento, bisogna allegarlo cartaceamente come protocollo. Ha chiesto la parola in consigliere Giustino, prego consigliere.

GIUSTINO GENNARO: Salve buongiorno, buongiorno all'amato pubblico che finalmente ha la possibilità di toccare dal vivo l'esperienza dell'aula consiliare, un saluto particolare va a loro. Mi dispiace che stanno assistendo a una seduta che comincia in maniera abbastanza surreale, è un poco pure fuori dai canoni. Il consigliere Affinito lamenta una sorta di mancanza di informazioni, di un feedback informativo e a noi fa sempre piacere quando i ragionamenti si spostano all'interno del rispetto delle regole, dei percorsi, delle strade cosiddette istituzionalizzate. Prendiamo atto che c'è una dimissione, prendiamo atto che c'è un nuovo capogruppo che è il consigliere anziano della lista del

Sindaco, prendiamo atto del terremoto al quale stiamo assistendo in queste ore della Lista riconducibile direttamente al Primo Cittadino, certamente ha tanto da riflettere rispetto a tutto quello che sta accadendo alla Lista riferita direttamente a lui, prendiamo atto, se ce le può confermare il Sindaco da qui a qualche minuto, delle dimissioni dell'Assessore Sibilio che pare siano pervenute stamattina di buon'ora al Protocollo comunale, prendiamo atto di tutto questo, speriamo che nessuno si nasconda dietro futili, inesistenti motivi personali rispetto a delle dimissioni che invece probabilmente hanno un significato, una valenza politica forte, hanno delle ragioni e delle motivazioni estremamente importanti. Naturalmente non possiamo andare avanti perché le dimissioni dell'Assessore è l'ora di queste dimissioni ce le può confermare solo il Sindaco che mi può dare pure un cenno con la testa se queste dimissioni sono arrivate o non sono arrivate. Vedi Affinito quanto riguarda alla comunicazione per la terza volta, perché questa è la terza volta che lo chiedi, chiediamo a questo Sindaco, tra le altre cose, chi sono i consiglieri delegati rispetto a determinate materie, per sapere qual è il ruolo di questi consiglieri, il Sindaco per ben due volte si è nascosto dietro un alibi, sto finendo di comporre il puzzle, quando tengo il puzzle finito vi dò comunicazione. Io non credo che il Consiglio Comunale possa essere trattato in questo modo, vi sono degli atti formali, vi è una sorta di decreti che individua in capo a determinati consiglieri comunali delle responsabilità, noi gradiremmo sapere ma pure per approcciarsi con questi super consiglieri comunali, mi risulta che è stata fatta un'esperta di Puc in questo territorio, mi risulta che è stato fatto un'esperta di urbanistica in questo territorio, mi risulta che c'è un esperto informatico tra questi consiglieri comunali. Allora è proprio per quella casa di vetro che qua si auspica solo a parole ma te ne hai fatti viene quotidianamente tradita dagli atteggiamenti di questa Amministrazione noi chiediamo semplicemente delle comunicazioni e poi sarà alla nostra anima, alla nostra sensibilità, alla nostra coscienza vedere quanti di questi consiglieri comunali e ce lo terremo certamente per noi, questo ve lo posso garantire, per verificare quanti di questi consiglieri comunali hanno quelle capacità tali per esempio di parlare di Puc piuttosto che parlare di informatica, piuttosto che parlare di nettezza urbana, piuttosto che parlare di lavori pubblici, piuttosto che parlare di urbanistica visto il silenzio assordante che poi caratterizza questi consiglieri comunali in quest'aula. Intanto una bella notizia ve la diamo, salutiamo con grande orgoglio, con piacere, con enorme piacere il rappresentante di questa comunità presso la Città Metropolitana di Napoli che è il consigliere Caiazzo a cui va il nostro deferente saluto, a cui va la nostra riconoscenza pure perché oggi siamo in grado, e solo grazie a lui, di portare la voce di questa comunità fuori dal Comune e farla sentire in

un momento fondamentale, in un momento importante qual è quello dell'asset metropolitano. Su questo posso garantire che lo spirito che da sempre ha caratterizzato il consigliere Caiazzo e il gruppo al quale il consigliere Caiazzo si richiama sarà uno spirito di collaborazione netta quando ci sta da sposare le cause nobili di questo Comune dinanzi all'organo sovracomunale, Città Metropolitana, potete contare certamente sull'aiuto pronto ed efficace del consigliere metropolitano, del consigliere comunale Antonio Caiazzo che risaluto ancora una volta. Vedete, ho grande difficoltà per fortuna stamattina la seduta l'ha aperta il consigliere Affinito parlando di bilancio, parlando di Giunta di venerdì, parlando di una serie di informazioni. Noi abbiamo provveduto a protocollare una nota nella giornata di ieri a firma dei tre gruppi più rappresentativi del Consiglio da questa posizione, A viso Aperto, Cinque Stelle e Forza Italia rispetto alla richiesta di ulteriore documentazione che è richiamata in quella delibera di Giunta ma che nei fatti non è stata messa a disposizione dei consiglieri comunali e che servono poi a dare seguito alla nota del consigliere presidente Castaldo rispetto alla possibilità riservata a questi consiglieri comunali di presentare emendamenti. Senza la nota integrativa che è un allegato fondamentale del bilancio, senza il quadro di deficiarietà strutturale che è un momento fondamentale, che inquadro fondamentale, che è un allegato fondamentale del bilancio questa opposizione, ma l'intero Consiglio Comunale non è messo nelle condizioni di poter emendare un bel nulla. Su questo auspichiamo che il Sindaco quanto prima voglia provvedere assieme alla sua Giunta, strano che non se ne siano accorti quando hanno votato l'atto in Giunta, strano che questi due documenti sono addirittura richiamati nell'elenco degli allegati, questo sta a testimoniare forse probabilmente, quasi certamente la scarsa attenzione che la Giunta nella sua interezza presta agli atti che essa stessa deve votare. Anzi proprio rispetto all'informazione che chiedeva Affinito ci accodiamo con grande modestia che fine ha fatto l'Assessore alle Finanze, esiste ancora un Assessore alle Finanze in questo Municipio? Sindaco, io spero, che lei per l'ennesima volta non si sottragga a quella casa di vetro tanta auspicata a parole, a quella trasparenza che tanto sventoliamo a destra e a manca, a quella legalità che pare che lei sia attento a predicare fuori da questo Municipio con scolaresche piuttosto che con organi sovracomunali, piuttosto che con i Comuni vicini ma che sembra molto molto molto restio a parlare di questioni legale in questo Consiglio Comunale anzi io auspico che lei in un prossimo intervento possa anticipare una richiesta che verrà sicuramente, a breve, da questi banchi dell'opposizione rispetto a un Consiglio Comunale avente proprio come tema centrale moralità, legalità, trasparenza, criminalità organizzata e l'atteggiamento del Consiglio

Comunale, dei singoli consiglieri comunali rispetto a questi temi delicati premesso che da qui alla fine del C.C., e chiudo, avremmo modo di trattare, proprio per quanto riguarda la legalità, il tema importante, centrale direi da questo punto di vista della Masseria Ferraioli. Quindi, ci riserviamo di dire ancora dell'altro rispetto alla mozione che mi vede, insieme al consigliere Caiazzo, tra i primi firmatari di questo delicato tema. Per il momento posso pure fermarmi qua naturalmente spero che il Sindaco non sia come sempre elusivo rispetto a interrogativi chiari, determinati che sono immersi stamattina in quest'aula, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. Prima di andare avanti **registriamo la presenza in aula del consigliere Benito Zanfardino 1976, il consigliere Iazzetta Raffaele e il consigliere Ausanio Arcangelo.** Prima di dare la parola al consigliere Tignola, nel ribadire come facciamo ogni Consiglio Comunale, noi ci dobbiamo attenere all'ordine del giorno, ragazzi! Io, come dire, sono anche morbido nel dare la parola a tutti voi che volete intervenire però ci dobbiamo attenere all'ordine del giorno. Stiamo andando, come sempre, come di solito si fa, fuori ordine del giorno. Non mi mettere in condizioni di non dare la parola se non si parla dell'ordine del giorno. Quindi, cerchiamo di fare gli interventi mirati, al conseguente odg che sta posto in essere e non andiamo fuori riga, grazie. **Entra anche la consigliera Maria Carmina Sepe.** Mi associo al ragionamento, al complimento che ha fatto il consigliere Giustino all'amico Antonio Caiazzo per rappresentarci come Città di Afragola in Città Metropolitana al Consiglio di Città Metropolitana. Faccio le mie congratulazioni, i miei complimenti a nome anche dell'intero Consiglio Comunale. La parola al consigliere Tignola, prego.

TIGNOLA GIUSEPPINA: Buongiorno a tutti, Presidente mi ha anticipato, mi ero un po' persa rispetto all'ordine del giorno, ho detto probabilmente si sta discutendo di qualcosa che mi sono persa perché mi sono un po' arrugginita e l'apertura del Consiglio Comunale sulle cose pertinente completamente e strettamente alla politica o si fa direttamente un ordine del giorno per illustrare a che punto siamo, che cosa sta accadendo ed è giusto perché noi dobbiamo sempre rendere conto a chi rappresentiamo. Pertanto, io ritengo opportuno di ritornare ai punti all'ordine del giorno e nel prossimo Consiglio Comunale di mettere anche all'ordine del giorno qualsiasi discussione che riguarda strettamente a queste varie opzioni che sono agli occhi di tutti nella nostra maggioranza.

PRESIDENTE: Grazie consigliera Tignola. Passiamo al capo numero 2.

PRESIDENTE: CAPO N.2: “Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194, comma I, lett. a) del Decreto Legislativo 267/00 – B.S. S.p.a. c/Comune di Afragola D.I. n.2428/2020 – RG 4016/2020. Proposta 13/2022”.

Tengo a precisare che poichè ci sono 22 capi come debiti fuori bilancio direi, se siamo tutti d'accordo, di fare un'unica discussione, eventualmente gli interventi da farsi su questo primo capo, poi per l'approvazione dei capi saranno fatti singolarmente. Quindi, è aperta l'unica discussione sui capi all'ordine del giorno, come debiti fuori bilancio, successivamente poi saranno votati uno per uno i capi, grazie. Ha chiesto di intervenire il consigliere Giustino, prego.

GIUSTINO GENNARO: Ho fatto di questo silenzio assordante di questo Sindaco e quando si tratta di dare qualche risposta si alza la mascherina e si nasconde dietro di essa in maniera abbastanza pure imbarazzante e non voglio andare oltre, non voglio infierire su una persona che, probabilmente, sta attraversando il momento più delicata della sua vita perché noi di questo siamo consapevoli, però un poche di risposte a questo Consiglio Comunale credo che se meriti. Poi siamo solo all'inizio, siamo sempre in tempo per riappropriarci, fino in fondo, del ruolo che la città, in qualche modo, pure le ha dato. Quindi se abbiamo la forza riprendiamoci il ruolo e dimostriamo almeno di non essere il fantoccio di nessuno e soprattutto di non essere più il fantasma di se stessi rispetto a dati storici che certamente la posizionavano su ben altri livelli di indipendenza, di affrancatura culturale e soprattutto di libertà. Mi ricordo di questo Sindaco che si è formato...

PRESIDENTE: Consigliere Giustino, ho fatto la premessa prima. Non può ritornare di nuovo sull'argomento e mi fa dire le stesse cose. Deve avere rispetto di quello che si fa in quest'aula, per favore.

GIUSTINO GENNARO: Assolutamente, di questo Sindaco dicevo e concludo che si è formato nel pensiero di Luigi Sturzo che è, tutti ricordiamo, per il suo grande appello agli uomini liberi e forti, ma qua di libero e forte, caro Pannone, non ci stava quasi nulla. Presidente, devo dissentire dalla proposta che lei ha fatto, questo è un Consiglio Comunale che si esprime facendo una discussione ad hoc, capo per capo, questa cosa già l'abbiamo trattati in questo Consiglio Comunale e l'abbiamo articolato pure le ragioni di questo. I debiti fuori bilancio sono debiti che per forza di cosa, in virtù del Decreto

Legislativo 267 del 2000 saranno trasmessi alla Corte dei Conti per le verifiche di rito. Quindi ogni delibera corredata del proprio dibattito, del proprio dibattito se c'è, se ci sarà deve essere trasmesso singolarmente alla Corte dei Conti. Pertanto, il buono proposito che lei mette sul tavolo che può andare pure verso una economia di gestione del Consiglio Comunale purtroppo trova ostacolo in quello che poi è il procedimento che riguarda proprio il riconoscimento dei debiti fuori bilancio che per legge devono essere trasmessi alla competente sezione della Corte dei Conti. L'invito è, se si vuole fare una discussione generale sui debiti fuori bilancio, magari la interveniamo in uno dei capi all'ordine del giorno, magari pure il primo, però per quanto riguarda gli atti credo che necessariamente debbono essere votati così come prevede la normativa uno per uno e quindi corredarli del dibattito che si consuma in aula e trasmetterli ad opera del Segretario Comunale, anzi salutiamo il Segretario comunale in aula Maria Pedalino, dott.ssa Pedalino, non abbiamo avuto ancora il piacere di conoscere il Segretario Comunale che è stato individuato da questo Sindaco, stiamo da 6 mesi, a 180 giorni possiamo dire, di Amministrazione e qua nemmeno il Segretario comunale probabilmente abbiamo ancora visto che è stata proprio la dottoressa Pedalino che ha partecipato a uno degli atti più importanti, forse l'atto fondamentale, che ha prodotto quest'Amministrazione fino ad oggi che è quello del bilancio di esercizio. Fare il bilancio di esercizio con un Dirigente dell'Ente che è Vice Segretario Comunale perché il Segretario Comunale non c'è, questa la dice lunga pure sulla visione di insieme che questo Sindaco, quest'Amministrazione ha rispetto a questa Casa comunale.

Quindi, Presidente, se possiamo entrare nel merito io non credo che ci dilungheremo molto nel dibattito dei singoli riconoscimenti, ci sono nella maggior parte dei casi quasi tutte credo, se non ricordo male, riconoscimenti di sentenze di un giudice quindi credo che ci sia poco da dibattere, probabilmente possiamo lasciarci andare su qualche riflessione sul modello organizzativo dell'Ufficio Legale che ancora non sembra appalesarsi rispetto alla visione di quest'Amministrazione, non sappiamo ancora quale vuole essere la visione per la gestione dei debiti fuori bilancio. Piuttosto, mi corre l'obbligo di ravvisare un ulteriore elemento fondamentale. I debiti fuori bilancio vanno a confluire, cercherò di spiegarmi non in maniera tecnica ma in maniera abbastanza maccheronica avrebbe detto mio papà rispetto al valore dei debiti fuori bilancio, che per quanto soddisfano i diritti di soggetti che hanno dovuto adire le vie giudiziarie per vedere riconoscere un proprio diritto rappresentano pure un indice fondamentale del quadro di deficitarietà strutturale dell'Ente. Ecco, su questo, noi avremmo gradito la presenza dell'Assessore alle Finanze ma forse

probabilmente ci sarà qualcuno che oggi è deputato a sostituirlo rispetto al dibattito che, se ci indicherete chi è il sostituto, se ci dobbiamo riferire direttamente al Sindaco piuttosto che all'Assessore Terracciano o all'Assessore Di Micco, beh, dateci un segno con la testa perlomeno ogni tanto ci rivolgiamo anche a loro. Allora, vedete, il debito fuori bilancio sta a rappresentare, nel quadro della deficitarietà strutturale dell'Ente, uno degli indici fondamentali. Premesso che il consuntivo dell'anno precedente questo indice era positivo per Ente rispetto ad altri indici che ne davano la negatività oggi con il riconoscimento del solo debito fuori bilancio derivante dalla sentenza CONSAFRAG che cosa accade? Accade che gli indici indicati dai debiti fuori bilancio ci portano nel quadrante negativo e quattro indici del rendiconto che stanno nel quadrante negativo stanno a individuare un Comune strutturalmente deficitario, questo che cosa significa? Significa che per fare determinate cose noi ci dobbiamo riferire al MEF, significa che stiamo in una sorta di Amministrazione semi controllata per evitare che da una fase "predissesto" qual è quello di un Comune con indici strutturalmente deficitari si possa passare a una fase di dissesto. Allora, vedete, piuttosto che parlare del singolo debito fuori bilancio io mi sarei aspettato stamattina una visione di insieme da parte di quest'Amministrazione rispetto a qual è stata l'approccio in questi mesi dei debiti fuori bilancio e se non è possibile come si vuole affrontare la questione del quarto indice negativo rispetto al quadro deficitarietà strutturale dell'Ente. Anche su questo spero di non essere uscito fuori tema ma pure su questo credo che il Sindaco debba questa città, debba questi ragazzi che rappresentano il futuro di questa città, a questi nostri figli debba qualche risposta e qualche risposta la deve soprattutto a chi da casa ci guarda, per fortuna non capita spesso di celebrare Consigli Comunali, per fortuna vostra, voglio ricordare che al netto di un Consiglio Comunale sulle interrogazioni dal 28 dicembre, oggi è 12 aprile, oggi è il primo Consiglio Comunale e si viene semplicemente con il riconoscimento dei debiti fuori bilancio. Questo davvero poi sta a misurare il tasso di dinamicità che qualcuno dice che caratterizza quest'Amministrazione. Se poi il dinamismo di quest'Amministrazione non la si misura in quest'aula, ma si misura in altri luoghi, bhe, noi di questo ne abbiamo la convinzione, voi cominciate ad avere il coraggio di ammetterlo a voi stessi. Presidente, per il momento, credo di potermi fermare qua, ho posto una serie di interrogativi molto pertinenti rispetto alla materia dei debiti fuori bilancio. Per amore della verità c'è un pubblico qui probabilmente che deve essere pure allenato a un percorso di formazione, quindi cercheremo di non inquinare con le nostre visioni di parte quello che diciamo in quest'aula. Per amore della verità va detto pure che la responsabilità spesso quasi sempre

dei debiti fuori bilancio soprattutto all'inizio di un'Amministrazione non è riconducibile direttamente a quest'Amministrazione. Poi vai a vedere le date ci sono Amministrazioni precedenti che vedono coinvolti direttamente o indirettamente qualche consigliere comunale che faceva già il consigliere comunale, qualche consigliere comunale che faceva all'Assessore e qualche Sindaco che faceva il Vicesindaco questo è altra cosa, ma per amore della verità a questi ragazzi va detto che ci azzeccano, almeno in maniera formale, poco con la genesi di questi, no con il debito fuori bilancio forse ci possono accettare in qualche modo con la genesi del debito stesso. Credo di poter concludere questo primo intervento e in questa cosa, auspichiamo che almeno su questo il Sindaco, l'Assessore competente, che non vedo, o chi per esso possa cominciare a darci qualche risposta, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. La parola al Sindaco.

SINDACO: Buongiorno a tutti. Buongiorno soprattutto ai concittadini che ci seguono da casa e che sono presenti qui, è bello vedere anche molti giovani. Sarò estremamente sintetico perché cerco di essere conforme in pieno all'appello del Presidente, rispettare le regole. Tutti i quesiti che sono stati posti sono manifestazioni di folklore, se verranno formalizzati in atti puntuali, rispettosi del Regolamento delle attività consiliari l'Amministrazione, in primis il Sindaco, sarà ben lieto di rispondere. Questo è la decima volta credo di farlo presente in quest'aula, il resto è frutto di tempi andati, anche qui condivido in pieno io ho firmato un appello ai liberi e forti circa 28 anni fa e il giorno in cui mi accorgerò oppure mi aiuteranno ad accorgermi di essere asservito e debole, ce ne sono in questa città soprattutto per quello che abbiamo visto nell'ultima campagna elettorale io saprò chiedere umilmente consiglio a qualche autore unissimo perdente di successo, perchè ad Afragola ci sono autorevolissimi perdenti di successo. L'unica cosa seria che mi sento di riprendere, lo faccio con estrema con l'estremo rispetto, e che Afragola ha il privilegio di essere rappresentato in Consiglio Metropolitan, di nuovo dal consigliere Caiazzo e sono convinto che egli saprà interpretare al meglio le esigenze e le aspettative di sviluppo sostenibile e soprattutto di questione sociale che questa comunità merita dopo un lungo periodo difficile. Grazie.

PRESIDENTE: Siamo in capo all'argomento numero 2 del riconoscimento debito fuori bilancio, ci sono interventi? La parola al consigliere Giustino, prego.

GIUSTINO GENNARO: Io non so a chi si riferisce il buon Sindaco quando si riferisce a perdente di successo, perlomeno il perdente ha il suo successo poi ci sono vincitori che non hanno vinto niente e che veramente, poi voglio vedere sulla bilancia è meglio essere un perdente di successo o un fantoccio, manichino fantasma di altro. Noi abbiamo la passione, come per lo sport, io tifo spudoratamente Napoli.

Allora, il Napoli è un perdente di successo, se è quello il modello di perdente di successo io mi associo a quello e fa probabilmente il Sindaco che tiene l'aggravante che tifa pure la Juventus evidentemente è abituato a vincere, come vincere la Juve, con l'aiuto degli arbitri come la Juve con l'aiuto delle Federazioni, lui è abituato a vincere con l'aiuto dell'innominabile che tanto innominabile non è. Allora quando diciamo dei concetti stiamo attenti a dire, Affinito ogni volta che dico questa cosa, si interroga sempre chi è questo, questo è sempre lo stesso, il dominus indiscusso di questa Amministrazione si chiama Vincenzo Nespoli....

PRESIDENTE: Consigliere Giustino, stamattina di che cosa vogliamo parlare? Consigliere Giustino entriamo nell'argomento. Altri argomenti in questo C.C. non li voglio sentire.

GIUSTINO GENNARO: Segnatelo, non c'è bisogno che ve lo segnate, atteso che questo è un altro momento di deprecabile offesa alla democrazia che poi il ragionamento, ti fanno l'assist, e poi tu il ragionamento lo devi portare avanti, lo devi portare avanti come sempre A Viso Aperto, può darsi pure che il Napoli non vince lo scudetto però certamente le partite se le gioca fino in fondo. Noi perdenti di successo o meno siamo abituati a giocare le partite fino in fondo e questa è una partita che noi giocheremo fino in fondo, la giocheremo senza scotch a cominciare da quei Dirigenti di questo Comune che invitati nelle Commissioni Consiliari non si presentano e che invece si fanno accompagnare quotidianamente dalle macchine comunali alla Corte del dominus di questa Amministrazione...

PRESIDENTE: Consigliere Giustino le devo togliere la parola, lei deve parlare del debito fuori bilancio, di altri argomenti non ne può parlare in quest'aula. Andiamo avanti, altrimenti se non ci sono ulteriori interventi leggo la proposta.

GIUSTINO GENNARO: Presidente, se lei mi lascia finire il pensiero...

PRESIDENTE: Lei non può approfittare della bontà di questa Presidenza. Concluda o altrimenti si attiene all'argomento.

GIUSTINO GENNARO: Io non approfitto della bontà di nessuno, io sto qua ad esercitare un ruolo, un ruolo che mi ha dato la mia città, che non mi ha fatto Sindaco della città ma mi ha dato la delega implicita ad essere fiero oppositore di questa maggioranza mettendo, naturalmente, sempre al centro il bene della comunità. Se lei mi interrompe mi fa perdere pure il filo del ragionamento rispetto a che cosa ci azzecava quello che stavo dicendo con il riconoscimento dei debiti fuori bilancio perché poi la domanda è sempre la stessa. A me non interessa la sentenza del giudice tal de itali rispetto a un terzo, a me interessa che cosa sta facendo questo Municipio, che cosa sta facendo quest'Amministrazione perché un concittadino, un fornitore di servizi, un fornitore di beni per vedere soddisfatta il suo lavoro debba riferirsi continuamente al Giudice di Pace, al Giudice ordinario, al Giudice di Corte d'Appello. Noi gradiremmo sapere qual è la visione dell'Amministrazione per evitare se uno non vi vuole dare la responsabilità di questi debiti fuori bilancio stiamo attribuendo la responsabilità, che a distanza di 6 mesi, dell'Ufficio Legale conosciamo solo i nomi di diversi avvocati che sono stati incaricati a cifra blu, ma non conosciamo gli intendimenti, la visione di quest'Amministrazione rispetto al fatto che cosa state facendo per evitare questi contenziosi e soprattutto, caro Presidente, sempre in tema dei debiti fuori bilancio, voi ci dovete dire qual è il contesto normativo al quale vi riferite per portare in quest'aula il riconoscimento dei debiti fuori bilancio perché ho avuto modo di leggere pagamenti di debiti pregressi, nella fattispecie, mi riferisco a un rimborso spese per spese legali liquidate da quest'Amministrazione dal Dirigente competente senza il preliminare impegno di spesa.

Allora noi vorremmo capire, non vogliamo entrare nel merito se quel rimborso era dovuto o non era dovuto, non tocca a noi e non la vogliamo fare, ma quando il rimborso interessa il dominus delle Amministrazioni e quando quella procedura di rimborso viene effettuato in barba alle regole, si è proceduto a un pagamento di un diritto che sicuramente sarà un diritto dovuto e acquisito, Ma si è proceduto a un pagamento in violazione delle norme della contabilità, si è proceduto a pagare un nostro concittadino, ha torto o ragione non mi interessa, credo spero per lui ha ragione anche se ho qualche dubbio, senza il preliminare impegno di spesa. Perché per questo cristiano si paga senza l'impegno di spesa e per gli altri si deve venire in aula a fare il riconoscimento del debito fuori bilancio? E' su questa la sfida, non mi interessa parlare nel singolo debito fuori bilancio, mi interessa sapere qual

è la vostra visione rispetto alla gestione del debito. Però mi pare che qua diciamo delle cose e usciamo fuori termine. Presidente, le delibere che lei ha messo all'Odg, i riconoscimento dei debiti fuori bilancio saranno votati in maniera abbastanza semplice, una per una, con voti contrari, astenuti o favorevoli lo vedremo, non necessitano di dibattiti anzi finisco il mio intervento facendo un unico intervento così la Corte dei Conti li evita pure di leggermi perché questo non sta a sostegno di nessun debito fuori bilancio, così come il debito della Banca Sistema. Perché in questo Comune, fornitori del Comune, fornitori di servizi o di beni sono costretti a cedere dietro il pagamento di un tasso di sconto le loro fatture alle banche e perché poi a queste banche il Comune deve pagare oneri di ritardato pagamento, di interesse, di spese legali, di precetti e di pignoramenti., e a distanza di 6 mesi, io non so chi sia l'Assessore all'Avvocatura, ma credo che qua non si può trattare di Assessore all'Avvocatura, questo è un problema del Comune di Afragola e a distanza di 6 mesi lei, caro Sindaco, lei la sua Amministrazione non avete ancora messo sul tavolo la vostra visione rispetto a questo ufficio, rispetto a questo momento.

Come al solito, quello che si dice in questa aula cade nel vuoto e come al solito vi rinnovo la mia volontà, non voglio spostare, non mi mettete nelle condizioni di spostare la politica da quest'aula, non mi mettete nelle condizioni come abbiamo fatto per l'interrogazione consiliare avente ad oggetto i beni di proprietà comunale dato in affidamento a terzi, di coinvolgere il Prefetto. Tra l'altro ve ne siete passati pure per la testa della lettera del Prefetto, vi sentite così forti probabilmente le guarentigie del Vicesindaco, le guarentigie parlamentari del Vicesindaco pensate che possono essere trasmesse per proprietà transitiva e allora vi sentite tutti quanti dei piccoli protetti. Non è così, non sarà così vi dimostreremo che non sarà così. Il nostro Vicesindaco che salutiamo con affetto, purtroppo siamo costretti a vederla sono dalla TV perché viene alle Giunte, in Consiglio Comunale non mi ricordo quale sia stato l'ultimo Consiglio Comunale nella quale l'onorevole Castiello abbia partecipato ai lavori. Vedete, è il quadro di insieme che vi manca, mi fermo qui perché vi manca il quadro insieme dell'Urbanistica, a voi manca, qualcuno fuori ce l'ha chiaro e questo è il dato inquietante, e questo ci riporta a quel famoso appello ai liberi e forti che purtroppo cade nel vuoto perché ormai avete ridotto quest'aula a un aula sorda e grigia. Mi fermo qui, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. **E' entrato in aula il consigliere De Stefano Vincenzo e il consigliere Iazzetta Antonio** e ne approfitto anche per salutare un ex consigliere comunale, presente in aula, l'amica Cuccurese Tania. Ha chiesto la parola la

consigliere Nespoli Chiara, prego consigliere.

NESPOLI CHIARA: Buongiorno a tutti, buongiorno colleghi consiglieri, buongiorno Sindaco, Presidente, Assessori e soprattutto buongiorno a voi giovani. Spero vivamente che potremmo riesplorare il progetto del forum giovani che nel 2012 fu tanto caro a me e al mio collega consigliere Gianluca Di Maso. Quindi, faccio un invito proattivo anche al Presidente della V Commissione Benito Zanfardino, al Presidente della I Commissione Assunta Di Maso affinché magari si possa esplorare quel Regolamento e ridare al forum dei giovani una nuova vitalità. Presidente, lei mi deve perdonare sicuramente dopo mi criticherà perché purtroppo non è un intervento all'ordine del giorno ma io sarò brevissima e lei mi perdona. Ero molto preoccupata, Presidente lei mi deve scusare, perché erano tipo 40 minuti, mezz'ora che il mio cognome non veniva espressa in questa aula e io mi stavo seriamente cominciando a preoccupare, ho dovuto cercare caramelle, acqua, latte, mi stavo sentendo male la sola idea che il mio cognome non venisse pronunciato, poi è stato pronunciato allora mi sono sentita molto meglio, molto meglio, la ringrazio. Al consigliere Caiazza io ho fatto gli auguri personalmente, anzi all'amico Antonio gli ho fatto gli auguri personali, però sono molto lieta che il suo portavoce stamattina insomma abbia trasferito la posizione del consigliere a tutta l'Amministrazione, a tutti noi consiglieri comunali siamo ben lieti e noi siamo assolutamente convinti che Antonio lavorerà per il bene della città di Afragola e che sicuramente sarà la nostra voce alla Città Metropolitana. Ti ringraziamo già Antonio sicuramente per tutto quello che potrai fare per noi, ti ringrazio. Nel merito colgo l'appello che ha fatto il Sindaco nel formalizzare le richieste che concernono dei consiglieri delegati, perché voci poco ufficiose attraverso le quali ho fatto anche un ringraziamento pubblico, via social, sappiamo che il Sindaco mi ha conferito, e lo ringrazio per la fiducia accordatami, l'analisi delle dinamiche socio-economiche che ci porteranno in seguito all'adozione del Piano Urbanistico Comunale. E' bene come già detto in via, ripeto, ufficiose ed informale in sede di Commissione a taluno collega consigliere, anche di opposizione, per me sono disponibilissima ad interloquire in Commissione, in Consiglio, nelle sedi ufficiali e nelle sedi ufficiose qualora lo ritenete opportuno perché ritengo il PUC uno strumento assolutamente fondamentale che non viene toccato, se non ricordo male dagli anni 70, per cui ritengo che tutta la città stia aspettando delle risposte nel merito, credo che questo Consiglio Comunale, quest'Amministrazione abbia il diritto-dovere di portare a compimento uno strumento in grado di efficientare i bisogni e le necessità di questa città. E' naturale, anzi ovvio, che da

questo punto di vista, ripeto, la mia delega concerne lo studio ed è questo che si sta portando avanti guardando un attimino le dinamiche esistenti, lo status quo, lo stato dell'arte e poi da qui ben volentieri a tutti i suggerimenti, le idee e le naturali evoluzioni che questa città ha avuto e su questo discutere dello strumento. Da parte mia piena, anzi pienissima disponibilità. Grazie a tutti.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Nespoli. Consigliere Giustino non le do la parola se non è dell'argomento, non può fare un dibattito singolo. Adesso la deve finire, capisco la sua frenesia ma oggi stiamo un poco esagerando...

GIUSTINO GENNARO: Presidente, lei non mi deve accusare di frenesia.

PRESIDENTE: Lei sta esagerando, non mi devo stare attento di nulla.

(Confusione in aula).

Ci sono altri interventi? La parola al consigliere Affinito.

AFFINITO GIUSEPPE: Mi collego all'intervento del consigliere Giustino, in particolare nella parte in cui ha discusso dell'approccio del settore alla redazione degli atti sulla questione dell'avvocatura, sulla visione del settore avvocatura e su questo i miei complimenti iniziano ad arrivare al Sindaco e, se mi consentite, anche all'Assessore Terracciano che oggi è presente perché già un primo passo avanti importante è stato fatto proprio qualche giorno fa i nella seduta di Giunta dove si è approvata la nuova macrostruttura dell'Ente su proposta dell'Assessore al ramo è stato individuato il settore avvocatura come settore strategico e non più come servizio sottoposto al Segretario Generale. Quindi già su questo è una visione strategica da parte dell'Amministrazione comunale si inizia ad intravedere. Sulla questione dei debiti fuori bilancio, mi rivolgo al Sindaco come garante di quest'Amministrazione, egregio Sindaco noi con la sua Amministrazione stiamo dando un'accelerata ai riconoscimento dei debiti fuori bilancio, e questo penso sia sotto gli occhi di tutti, però è evidente che qualcosa poi negli ingranaggi non va, è evidente che qualche meccanismo purtroppo ha difficoltà ad andare avanti, a girare. Noi abbiamo riconosciuto i primi debiti fuori bilancio nel dicembre del 2021, ebbene noi demmo un'accelerata in quella seduta saltando, per varie motivazioni, il passaggio della Commissione competente, e arrivarono delle delibere frettolosamente in Consiglio Comunale e il Consiglio Comunale assunse la responsabilità di votarle al fine

di non appesantire ulteriormente l'Ente di spese e di interessi. Ebbene, mi risulta che nonostante nel mese di dicembre è stata approvata una delibera di riconoscimento di debito fuori bilancio, mi risulta che alcuni di questi debiti non siano stati ancora pagati e liquidati, non sono stati ancora liquidati e quando un dipendente comunale mi dice questo sinceramente io inizio un attimino ad avere qualche dubbio, perché se la politica fa la sua parte io vorrei capire un attimino il problema dov'è, perché se da dicembre, oggi siamo ad aprile, quasi a fine aprile, sono passati quasi quattro mesi e questa sorte non è stata ancora liquidata allora spiegatemi bene la motivazione e spiegatemi soprattutto l'organizzazione di questi uffici, perché sei tempi poi devono essere questi è inevitabile che il Consiglio Comunale inizierà ad entrare nel merito di determinate circostanze e soprattutto quando alcuni riconoscimenti di debiti, che ricordiamo sono disciplinati dal 194 del TUEL, sono riconosciuti mediante titoli esecutivi derivanti da sentenze quando potrebbero essere riconosciuti secondo la lettera e) dello stesso articolo, comma I, ovvero direttamente dal dirigente competente, quando? Quando questi debiti risultano derivare da prestazioni rese e che costituiscono indebito arricchimento dell'Ente. Allora, Sindaco io mi rivolgo a lei, logicamente non ha responsabilità in merito, è una questione prettamente organizzativa tecnica degli uffici però in questa sede sono costretto a rivolgermi a lei. Lei deve un attimino approfondire la questione, deve entrare nel merito di certe circostanze, perché noi come Consiglio Comunale senza distinzione tra maggioranza e minoranza ricordo che nella maggior parte dei casi nelle sedute delle Commissioni se arriva al parere favorevole dei debiti fuori bilancio all'unanimità, quindi sia con l'approvazione della maggioranza ma soprattutto con l'approvazione della minoranza. Poi è inevitabile che il ruolo politico nelle sedute istituzionali hanno il loro peso però se il Consiglio Comunale, su sua responsabilità, accollandosi talvolta responsabilità che non sono prettamente del Consiglio Comunale, spesso per non dire sempre, derivano dagli uffici o dalla superficialità di alcuni uffici. Questo non va bene, questo non posso, e penso di sposare il pensiero di tutti, non possiamo consentirlo. Quindi una preghiera ed un invito ad accelerare immediatamente le liquidazioni dei debiti fuori bilancio. Sarà cura della Commissione che ho l'onore di presiedere approfondire, a questo punto, anche le fasi successive. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Affinito. Ha chiesto di intervenire la consigliere Salierno Marianna.

SALIERNO MARIANNA: Salve, buongiorno a tutti. Buongiorno al Sindaco, alla Giunta, ai colleghi consiglieri e ai giovani ragazzi non posso diciamo citarli ancora perché mi emoziona vedere ragazzi così giovani interessati ai lavori consiliari della gestione dell'Amministrazione pubblica. Mi riporto un po' agli interventi fatti in quest'aula rispetto a quelli che sono le problematiche dell'ufficio avvocatura e rispetto al riconoscimento dei debiti fuori bilancio. E' stato menzionato l'ultimo Consiglio di dicembre rispetto a quel riconoscimento e mi ricordo in quella sede ho fatta esplicita richiesta rispetto ad un lavoro che avrebbe dovuto fare ufficio avvocatura di ricognizione di tutti i debiti dell'Amministrazione ma soprattutto risalendo dal punto di vista cronologico, per cui rispetto a dei bisogni e dei diritti che sono stati riconosciuti a dei cittadini già anni fa e ancora non vedono in qualche modo quantificato, in qualche modo liquidato il loro risarcimento o comunque una ricognizione rispetto a quei crediti che potrebbero ovviare ulteriori aggravii sulle casse comunali, e mi spiego meglio. Noi ci troviamo ancora davanti ad un esercizio di esecuzione di alcuni titoli a prescindere da quello che è il disposto normativo. Ne parlo con una forma dubitativa perché dalla visione degli atti in alcuni casi non è molto certa la cronologia o comunque la notifica o meno dell'atto per poter valutare se sono stati rispettati i canonici 120 giorni per poter poi emettere un precetto comunque dare esecuzione. Questo perché? Perché a volte ci troveremo il rischio di pagare due volte, magari, delle spese legali rispetto ad una normativa chiara che l'Ente locale non economico abbia 120 giorni canonici per poter poi pagare il debito, successivamente il creditore potrebbe fare il precetto. Ebbene, mi rendo conto che non è molto chiaro agli atti se il vaglio e i pareri così espressi sia dai Revisori che dal Dirigente abbiano in qualche modo avuto, abbiamo potuto verificare questi termini perché io ho fatto fatica a risalire ad alcune notifiche ma soprattutto perché mi preoccupa non solo della cronologia per cui chi ha diritto rispetto a una sentenza notificata nel 2020 e chi magari ne ha diritto rispetto notificata nel 2021 o magari il rispetto magari a dei precetti notificati dopo pochi mesi, notificate a gennaio e cioè ci sono varie proposte, ad occhio mi danno la proposta numero 19, 25, n. 15 dove effettivamente mi rendo conto che dalla notifica del precetto poi alla proposta è passato veramente brevissimo tempo rispetto ad altri crediti. Questo è un dubbio che vi pongo perché non mi è stato possibile accertarne ulteriormente per cui rinnovo il mio invito, ancora una volta di una riorganizzazione di quello che è l'ufficio dell'Avvocatura, ottimizzare quello che il lavoro rispetto al pagamento di questi debiti fuori bilancio sia per diciamo giusto riconoscimento a cittadini ma soprattutto per non aggravare ulteriormente le casse comunali, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Salerno. Ha chiesto di intervenire la consigliere Tignola, prego.

TIGNOLA GIUSEPPINA: Su questo discorso penso che sono già intervenuto un paio di volte anche perché se io conosco delle cose perché vado direttamente al secondo piano dove mi seggo con ragazzi che stanno facendo un lavoro immane, perché era un ufficio completamente fermo penso da più di 4-5 anni e cercavo un attimo di capire pure io. Ho fatto la stessa domanda, qual è il criterio, perché si pagano delle sentenze che hanno una pubblicazione successiva rispetto alle altre? Allora, la sentenza che viene notificata senza precetto può essere prima o dopo, la problematica non incide sul Comune. La problematica sorge, ecco perché poi ci sta questa differenza dei debiti fuori bilancio che porta il numero di tendenza 2020/2021 e non si paga quello del 2018, perché i colleghi notificano la sentenza non fanno i precetti. Quelle che noi andiamo a prendere in prima battuta sono quelle sentenze notificati con precetti perché l'atto successivo al precetto è il pignoramento presso terzi che ovviamente comporta a bloccare dei soldi per l'Ente e che diventa poi difficile anche poi nella gestione di approvare altri debiti fuori bilancio. Pertanto, la questione va vista se quella sentenza prima o dopo sia stata legata la notifica oppure notificata soltanto la sentenza, perché è chiaro che la sentenza che viene notificata dopo 120 giorni può essere posta ad esecuzione questo lo dice la normativa. Se il collega ha notificato la tendenza nel 2016, si è fermato lì e non ha fatto precetti successivamente perché probabilmente si è dimenticato perché per troppi anni la pubblica Amministrazione non ha dato risposta è chiaro che quella sentenza rimane lì, perché l'emergenza nasce sulla notifica dei precetti, perché sappiamo che l'atto successivo è il pignoramento. Addirittura ho notato, insieme ovviamente al collega sopra, che c'erano debiti già pagati di pignoramenti presso terzi ma non svincolati, delle somme non di 1000 o 2000 euro ma delle somme consistenti per poter poi riformulare di rispondere ad altri debiti fuori bilancio. Abbiamo preso tutta la documentazione contabile e stiamo cercando di svincolare man mano tutti i soldi già pagati, pertanto la questione che quando si vede questa differenziazione di date delle sentenze pagate prima o dopo dipende nel fatto se c'è o meno l'allegato del precetto, dove non c'è precetto noi abbiamo la possibilità tranquillamente di prendere un po' di respiro e pagare quelli che comunque c'è il precetto. Non è una questione di numeri e poi il principio è sempre quello, in base anche dal protocollo generale delle notifiche che prima venivano comunque ripartiti in vari uffici e l'avvocatura non aveva più la consistenza di tutti i debiti fuori bilancio, oggi che sia centrato

direttamente in mano all'avvocatura si riesce ad avere più consistenza di quelle che accade e avere la prontezza di poter ottemperare anche su una notifica della sentenza senza precetto. Questo è il lavoro che si sta facendo sopra, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Tignola. Prego consigliere Salierno.

SALIERNO MARIANNA: Ringrazio la collega Tignola per la precisazione e ricordo ancora l'intervento di dicembre quando all'apertura dei lavori sui i primi riconoscimenti debiti fuori bilancio. La procedura la conosco benissimo, il mio dubbio era rispetto al fatto che non si riesce ancora oggi a capire una cronologia, è ancora oggi non si riesce a capire, mi rendo conto delle difficoltà, e magari faccio un invito in quest'aula o la prossima volta avrò l'onore di andare insieme a verificarne di persona poi lo guardiamo insieme, ci facciamo da supporto. La mia riflessione era su una circostanza che oltre rispetto al fatto le sentenze che ho capito era soltanto per indicare che non era chiara la cronologia e il secondo caso era rispetto al fatto che in alcuni casi non c'è indicata con certezza quella che è la notifica del titolo esecutivo e quindi il relativo precetto. Per cui io ho sottolineato che rischiamo di pagare due volte le spese legali laddove un collega troppo solerte e troppo precipitoso abbia notificato un precetto prima dei 120 giorni. Quindi questa era il mio inciso che facevo prima, mi rendo conto c'è stato un vaglio da parte del Dirigente, c'è stato un vaglio dei Revisori dei Conti, mi auguro che questa omissione, questa mia difficoltà a risalire in questa operazione sia soltanto un dubbio e non ho la certezza. La ringrazio.

PRESIDENTE: Grazie consigliere di Salerno. Ha chiesto di intervenire il consigliere Giustino Gennaro.

GIUSTINO GENNARO: Gli interrogativi ce li stiamo ponendo dal primo giorno, oggi leggo che andiamo a fare il riconoscimento di una sentenza del 2021. Allora quando io leggo una cosa del genere mi pongo una domanda. La sentenza del 2010, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020 le abbiamo riconosciuto tutte? Non vi sono sentenza in giacenza? E allora qual è la priorità? O perchè la sentenza è direttamente riconducibile a un dipendente, a un'autorevole dipendente di questo Municipio possiamo dargli qualche via preferenziale? Magari su questo tipo di riconoscimento di debito fuori bilancio non l'ho verificato, ma andrebbe verificato pure le eventuali incompatibilità se a firmare la regolarità contabile dell'atto sia stato il Dirigente stesso che è interessato dal

riconoscimento della sentenza o piuttosto, come auspichiamo, un suo sostituto. Il problema riporta sempre alla stessa cosa consigliere Tignola, non possiamo stare in quest'aula ogni volta, perchè sul debito fuori bilancio di per sé, 25 delibere hanno la necessità di 2 minuti a delibera per essere licenziate, il problema sta, vogliamo continuare ad alimentare questo meccanismo di perdere questi due minuti e allora risparmiamoci pure tutte questa ripetizione di cose che diciamo in quest'aula. Comprendiamo, c'è stato un errore per il passato, l'errore per il passato è stato quello che l'Amministrazione precedente ha dirottato i diversi debiti fuori bilancio presso gli uffici di competenza, ha torto o ragione fu presa questa decisione, non ha funzionato, bene non ha funzionato, la Commissione Straordinaria ha riportato nell'alveo di un unico ufficio, voi, avete riportato nell'alveo di in unico ufficio la gestione del contenzioso, e poi? C'è una giusta dei debiti fuori bilancio? C'è un elenco delle priorità? Si sta andando per numero di protocollo? A quanto pare non credo che ci sta andando per numero di protocollo, se si fa un riconoscimento di una sentenza perché così mi fate dare per scontato che non potevano più arrivare sentenze del 2017/18 per esempio. Io non ho il pass per entrare in tutti gli uffici, non sono fortunato come lei, consigliere Tignola, che lei va negli uffici, noi se andiamo negli uffici arrivano le telefonate che non ci devono ricevere. Non c'è nemmeno bisogno di andare noi nell'ufficio, in verità, poi mi consentirà l'Ufficio di Presidenza, una nota esclusivamente di ordine tecnico visto che qua si contravviene ai principi fondamentali che dettano le regole del Consiglio Comunale, perchè poi il Sindaco è tenuto a comunicare al Consiglio Comunale le variazioni della Giunta anche quando ci stanno le dimissioni e stamattina alle 10:58 è arrivata la nota dell'assessore Sibilio che mi permetto di comunicare io al Consiglio Comunale.

PRESIDENTE: Consigliere Giustino, mi è arrivata anche a me in questo momento. La comunico dopo...

GIUSTINO GENNARO: La facciamo leggere al Sindaco, io non ho problema. Credo che il Sindaco debba avvertire l'obbligo del rispetto della norma che è quello della comunicazione. Ci rimette un Assessore, non è un Assessore qualsiasi, è l'Assessore alle Finanze, non è un momento qualsiasi, è il momento del bilancio e del rendiconto e nel mentre l'Assessore parla di motivi personali da un lato, dall'altro dice che la sua visione non ha potuto trovare sbocco in quello che era il resto della maggioranza. Quindi motivi di tanto personale certamente non lo sono.

PRESIDENTE: Atteniamoci all'argomento consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Ci stiamo attenendo all'argomento. Però, Presidente, se io all'inizio seduta chiedo al Sindaco...

PRESIDENTE: Ma non era arrivato ancora, è arrivato pure a me in questo istante...

GIUSTINO GENNARO: La nota è stata protocollata alle 10.30, il Consiglio Comunale è iniziato alle 11.10.

PRESIDENTE: Forse l'hanno trasmesso in ritardo...

GIUSTINO GENNARO: Allora, c'è un Ufficio di Staff che non funziona...

PRESIDENTE: Non c'è lo Staff, è il protocollo, concludiamo consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Concludo e la invito ad entrare nel merito di questioni più di ordine politico che sono le mozioni, quindi vi potete votare pure i debiti fuori bilancio per i quali annuncio il voto di astensione del gruppo al quale mi riferisco, ma non perché siamo pregiudizialmente perché il debito fuori bilancio è uno di quegli altri, non mi scoccierò mai di dirlo, che va votato all'unanimità di qualsiasi tipo di Consiglio Comunale. Purtroppo a monte vi sono delle metodologie che non condividiamo e quindi il nostro voto di astensione è rispetto a quelle metodologie, perché stiamo chiedendo dall'inizio dell'Amministrazione un registro delle sentenze, stiamo chiedendo all'inizio dell'Amministrazione chi ci attesta che questa sentenza del 2021 ha priorità e perché ha priorità rispetto alle altre solo perché è il riconoscimento del debito di riferimento di un noto Dirigente di questo Comune che tra l'altro è lo stesso che paga rimborsi spesa senza impegni di spesa. Il puzzle prende sempre più forma, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. Ha chiesto di intervenire il consigliere Affinito.

AFFINITO GIUSEPPE: Intervengo, poi lascerò la parola a lei per lo svolgimento dei lavori. Mi sembra di assistere quasi a una partita di tennis tra addetti ai lavori cioè tra

colleghi, tra avvocati e forse anche fisiologico, il consigliere Tignola è stata precisa è puntuale, è chiaro conoscendo il consigliere Giustino talvolta bisogna anche fermarsi un minuto prima perché poi mettiamo in condizioni a volte l'interlocutore anche per ripicca o per consentire, lasciatemi il termine, per dimostrare il contrario poi di andare fino in fondo. Tal volta andare fino in fondo può essere un pochettino antipatico, però ritornando alla questione del settore ricordo a tutti, sia chi mi ha preceduto che i presenti, che c'è un Assessore all'Avvocatura che è la dottoressa Terracciano, a cui ripeto vanno i miei personali complimenti per come sta organizzando, sta procedendo all'organizzazione dell'avvocatura, ricordo che a lei va riconosciuto il merito della accelerata del riconoscimento debiti fuori bilancio, a lei va riconosciuto il merito di aver fatto una ricognizione precisa di questi debiti fuori bilancio e a lei va riconosciuto il merito ovviamente di aver dato un'accelerata mediante anche un progetto, che era stato un progetto obiettivo, che era stato approvato in precedenza proprio per dare un'accelerata alla procedura dei debiti fuori bilancio. Quindi ai consigliere è chiaro che è consentito di andare negli uffici per prendere, per estrarre documenti però diamo onore al merito, senza nulla togliere agli altri, perché abbiamo oggi, mi sento di dire da professionista del settore, mi sento di dire che abbiamo un Assessore realmente competente. A lei vanno gli auguri maggiormente di continuare su questo passo al fine di azzerare una partita debitore che non è addebitabile a quest'Amministrazione, non è addebitabile alla precedente Amministrazione perché, ricordo a chi ne faceva parte, si è data un'accelerata, illo tempore, al riconoscimento dei debiti fuori bilancio portando la partita per i titoli notificati del 2016 a metà 2018 quindi all'insediamento dell'Amministrazione Grillo 2018, quest'Amministrazione era ferma al riconoscimento dei debiti di fine 2015. In poco tempo furono recuperati 3 anni di riconoscimento di debiti fuori bilancio, è chiaro che poi le problematiche politiche presero il sopravvento bloccando di fatto un'Amministrazione che terminato come tutti conosciamo. Spese folli non ne furono fatte così come spese folli non sono fatte da quest'Amministrazione piuttosto, qui sposi il pensiero di tutti, certamente è interrogarci come mai si arriva al riconoscimento di debiti fuori bilancio per fatture non pagate, che a monte dovrebbero avere impegni di spesa. Come mai si arriva al riconoscimento debiti fuori bilancio per appalti non liquidati dove a monte dovrebbe esserci impegni di spesa. Quindi su questa riflessione che consegno sempre nelle mani del mio adorato Sindaco chiudo il mio intervento, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Affinito. Ci sono ulteriori interventi? Allora se non ci sono ulteriori interventi, passo alla proposta di deliberazione.

Si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

- di riconoscere ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lett. a), la legittimità del debito fuori bilancio pari a complessivi euro 114.048,86 di cui in premessa;
- di finanziare il debito fuori bilancio di cui al punto precedente utilizzando le somme presenti sul capitolo 6240 del dirigente bilancio di previsione e finanziaria anno 2022;
- di demandare al competente Responsabile la predisposizione dei conseguenti atti di impegno e liquidazione del debito fuori bilancio in questione nella misura riconosciuta dal presente provvedimento;
- di trasmettere la proposta di deliberazione, di conoscenza, al Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'articolo 239, comma 1 e 6, del Decreto Legislativo 267/00;
- di trasmettere la deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi di quanto disposto dell'articolo 23, comma 5, della legge 27.12.2002, n. 289.

Allora, per ogni debito fuori bilancio leggerò il comma 1 e il comma 6, tutto il resto è sempre uguale quindi è inutile ripetere sempre la stessa dicitura.

Mettiamo in votazione il debito fuori bilancio così come il capo numero 2, per appello nominale poi se siamo sempre tutti presenti rimaniamo la stessa votazione.

Sindaco Pannone (favorevole), Castaldo Biagio (favorevole), Di Maso Assunta Antonietta (favorevole), Tignola Giuseppina (favorevole), Castaldo Francesco (assente), Tralice Sara (assente), Migliore Giuseppe (favorevole), Sepe Maria Carmina (favorevole), Fusco Francesco (favorevole), Affinito Giuseppe (assente), Nespoli Chiara (favorevole), Di Maso Gianluca (favorevole), Ausanio Arcangelo (assente), Lanzano Antonio (favorevole), Zanfardino Benito '82 (favorevole), Iazzetta Raffaele (assente), Giustino Gennaro (astenuito), Zanfardino Benito '76 (astenuito), Caiazza Antonio (astenuito) Botta Raffaele (astenuito), Giacinto Baia (astenuito), De Stefano Vincenzo (assente), Iazzetta Antonio (astenuito), Salerno Marianna (astenuita), Russo Crescenzo (astenuito).

Con 11 voti favorevoli e 8 astenuti, la proposta viene deliberata.

Si dichiara la proposta immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo 267/00. Per alzata di mano, favorevoli? Contrari Astenuti? **Stessa votazione come prima.**

Passiamo al capo n. 3

PRESIDENTE: CAPO N.3: “Riconoscimento debito fuori bilancio ex art.194, comma I, lett. a) D.Lgs. 267/00 – B.S. S.p.a. c/Comune di Afragola. D.I. 3153/19 – RG 8081/2019 e D.I. 602-20 – RG 14307/2019. Proposta 14/2022”.

Si propone al Consiglio Comunale di riconoscere ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lett. a), la legittimità del debito fuori bilancio pari a complessivi euro 69.769,54 di cui in premessa.

Mettiamo in votazione. Se non ci sono variazioni siamo sempre 11 voti favorevoli 8 astenuti, confermiamo...

Quindi con 11 voti favorevoli e 8 voti di astensione viene deliberata la proposta.

Si dichiara la proposta immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo 267/00. Per alzata di mano, favorevoli? Contrari Astenuti? **Stessa votazione come prima.**

Passiamo al capo n. 4.

PRESIDENTE: CAPO N.4: “Riconoscimento debito fuori bilancio ex art.194, comma I, lett. a) D.Lgs. 267/00 – D.F.F. e L.L. quali genitori del minore D.F.S. c/Comune di Afragola. Sentenza del GdP di Afragola n.604/2020 – R.G. 581/2016. Proposta 15/2022”.

Si propone al Consiglio Comunale di riconoscere ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lett. a), la legittimità del debito fuori bilancio pari a complessivo euro 7.021,86 di cui in premessa.

Mettiamo in votazione. **Quindi con 11 voti favorevoli e 8 voti di astensione viene deliberata la proposta.**

Si dichiara la proposta immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo 267/00. Per alzata di mano, favorevoli? Contrari Astenuti? **Stessa votazione come prima.**

Passiamo al capo n.5.

PRESIDENTE: CAPO N.5: “Riconoscimento debito fuori bilancio ex art.194, comma I, lett. a) D.Lgs. 267/00 – I.M. c/Agenzie delle Entrate e Riscossione e Comune di Afragola. Sentenza GdP Afragola n.1358/2021 – RG 237/2021. Proposta 16/2022”.

Si propone di deliberare ai sensi dell'articolo 194, la legittimità del debito fuori bilancio pari a complessivi euro 199,12, tenuto conto delle applicabilità della voce IVA e ritenuta d'acconto di cui in premessa.

Mettiamo in votazione. **Quindi con 11 voti favorevoli e 8 voti di astensione viene deliberata la proposta.**

Si dichiara la proposta immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo 267/00. Per alzata di mano, favorevoli? Contrari Astenuti? **Stessa votazione come prima.**

Passiamo al capo n.6.

PRESIDENTE: CAPO N.6: “Riconoscimento debito fuori bilancio ex art.194, comma I, lett. a) D.Lgs. 267/00 – I.A. c/Comune di Afragola. Sentenza GdP Afragola n.3371/2018 – RG 2188/2015. Proposta 17/2022”.

Si propone di riconoscere ai sensi dell'articolo 194, la legittimità del debito fuori bilancio pari a complessivo euro € 1.786,11 tenuto conto della applicabilità della voce IVA di cui in premessa.

Prego consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Vista la scarsa sensibilità di taluni consiglieri che si allontanano senza comunicarlo all'Ufficio di Presidenza e visto che lei è assolto dalla lettura delle delibere la invito a fare una verifica dei presenti altrimenti corriamo il rischio di votare dei falsi in quest'aula. Grazie.

PRESIDENTE: Assolutamente. Grazie consigliere Giustino. Allora procediamo con l'appello per verificare se siamo sempre 11 favorevoli e 8 astenuti.

Pannone Antonio (presente), Castaldo Biagio (presente), Di Maso Assunta Antonietta (presente), Tignola Giuseppina (presente), Castaldo Francesco (assente), Tralice Sara (assente), Migliore Giuseppe (presente), Sepe Maria Carmina (presente), Fusco Francesco (presente), Affinito Giuseppe (assente), Nespoli Chiara (presente), Di Maso Gianluca (presente), Ausanio Arcangelo (assente), Lanzano Antonio (presente), Zanfardino Benito 1982 (presente), Iazzetta Raffaele (assente), Giustino Gennaro (presente), Zanfardino Benito 1976 (presente), Caiazzo Antonio (presente), Botta Raffaele (presente), Baia Giacinto (presente), De Stefano Vincenzo (assente), Iazzetta Antonio (presente), Salierno Marianna (presente), Russo Crescenzo (presente).

19 presenti e 6 assenti, la seduta è validamente costituita.

Continuiamo, se ci sono dei consiglieri che escono dall'aula cortesemente aggiornano la Presidenza. Grazie

Si propone di riconoscere ai sensi dell'articolo 194, la legittimità del debito fuori bilancio pari a complessivo euro € 1.786,11 tenuto conto della applicabilità della voce IVA di cui in premessa.

Mettiamo in votazione. **Entra in aula il consigliere Ausanio Arcangelo.** Lei come vota consigliere?. Entra in aula anche il consigliere Affinito. Lei come vota consigliere? Quindi

*****Afragol@net*****

le presenze passano a ventuno. **Quindi con 13 voti favorevoli e 8 voti di astensione viene deliberata la proposta.**

Si dichiara la proposta immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo 267/00. Per alzata di mano, favorevoli? Contrari Astenuti? **Stessa votazione come prima, 13 voti favorevoli e 8 voti di astensione.**

Passiamo al capo n.7.

PRESIDENTE: CAPO N.7: “Riconoscimento debito fuori bilancio ex art.194, comma I, lett. a) D.Lgs. 267/00 – A.G. c/Comune di Afragola. Sentenza GdP Afragola n.1221/2019 – RG 425/2019. Proposta 18/2022”.

Si propone al Consiglio Comunale di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio pari a complessivi euro 1.569,30 di cui in premessa.

Mettiamo in votazione. **Quindi con 13 voti favorevoli e 8 voti di astensione viene deliberata la proposta.**

Si dichiara la proposta immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo 267/00. Per alzata di mano, favorevoli? Contrari Astenuti? **Stessa votazione come prima.**

Passiamo al capo n.8.

PRESIDENTE: CAPO N.8: “Riconoscimento debito fuori bilancio ex art.194, comma I, lett. a) D.Lgs. 267/00 – G.N. c/Comune di Afragola. Sentenza GdP Afragola n.1110/2021– RG 1641/2020. Proposta 19/2022”.

Si propone al Consiglio Comunale di deliberare la legittimità del debito fuori bilancio pari a complessivi euro 2.161,00 di cui in premessa.

Mettiamo in votazione. **Quindi con 13 voti favorevoli e 8 voti di astensione viene deliberata la proposta.**

Si dichiara la proposta immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo 267/00. Per alzata di mano, favorevoli? Contrari Astenuti? **Stessa votazione come prima.**

Passiamo al capo n.9.

PRESIDENTE: CAPO N.9: “Riconoscimento debito fuori bilancio ex art.194, comma I, lett. a) D.Lgs. 267/00 – Omesso pagamento imposte ed oneri scaturenti da sentenza civile n.5637/2019 del 03.06.2019, CONSAFRAG c/Comune di Afragola. Proposta 20/2022”.

Si propone al Consiglio Comunale di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio pari a complessivi euro 45.974,00 di cui in premessa.

Mettiamo in votazione. **Quindi con 13 voti favorevoli e 8 voti di astensione viene deliberata la proposta.**

Si dichiara la proposta immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo 267/00. Per alzata di mano, favorevoli? Contrari Astenuti? **Stessa votazione come prima.**

Passiamo al capo n.10.

PRESIDENTE: CAPO N.10: “Riconoscimento debito fuori bilancio ex art.194, comma I, lett. a) D.Lgs. 267/00 – C.M. c/Comune di Afragola. Sentenza del Tribunale Ordinario di Napoli Nord n.1817/2021 – RG 8407/2017. Proposta 25/2022”.

Si propone al Consiglio Comunale di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio pari a complessivi euro 25.030,40 di cui in premessa.

Mettiamo in votazione. **Quindi con 13 voti favorevoli e 8 voti di astensione viene deliberata la proposta.**

Si dichiara la proposta immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo 267/00. Per alzata di mano, favorevoli? Contrari Astenuti? **Stessa votazione come prima.**

Passiamo al capo n.11.

PRESIDENTE: CAPO N.11: “Riconoscimento debito fuori bilancio - Regolarizzazione carte contabili - E.A., E.V., P.N., T.M., C.S., V.C., C.L., B.L. Proposta 26/2022”.

Si propone al Consiglio Comunale di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio pari a complessivi euro 12.819,68 a seguito di sentenza di condanna esecutiva e successivi atti di precetto e procedure di pignoramento attivate presso il tesoriere comunale come da dettagliato l'elenco sopra riportato e da elenco carte contabili che costituiscono parte integrante del presente atto.

Mettiamo in votazione. **Quindi con 13 voti favorevoli e 8 voti di astensione viene deliberata la proposta.**

Si dichiara la proposta immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo 267/00. Per alzata di mano, favorevoli? Contrari Astenuti? **Stessa votazione come prima.**

Passiamo al capo n.12.

PRESIDENTE: CAPO N.12: “Riconoscimento debito fuori bilancio - Regolarizzazione carte contabili – D.G., E.U., D.V.R., P.C., C.D., C.L. Proposta 27/2022”.

Si propone al Consiglio Comunale di deliberare la legittimità del debito fuori bilancio pari a complessivi euro 9.920,64 a seguito di sentenza di condanna esecutiva e successivi atti di precetto e procedure di pignoramento attivate presso il tesoriere comunale come da dettagliato l'elenco sopra riportato e da elenco carte contabili che costituiscono parte integrante del presente atto.

Mettiamo in votazione. **Quindi con 13 voti favorevoli e 8 voti di astensione viene deliberata la proposta.**

Si dichiara la proposta immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo 267/00. Per alzata di mano, favorevoli? Contrari Astenuti? **Stessa votazione come prima.**

Passiamo al capo n.13.

PRESIDENTE: CAPO N.13: “Riconoscimento debito fuori bilancio ex art.194, comma I, lett. a) D.Lgs. 267/00 – S.G. c/Comune di Afragola. Sentenza del GdP di Afragola n.2155/2018 – RG 1353/2016. Proposta 29/2022”.

Si propone al Consiglio Comunale di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio pari a complessivi euro 4.187,71 di cui in premessa.

Mettiamo in votazione. **Quindi con 13 voti favorevoli e 8 voti di astensione viene deliberata la proposta.**

Si dichiara la proposta immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo 267/00. Per alzata di mano, favorevoli? Contrari Astenuti? **Stessa votazione come prima.**

Passiamo al capo n.14.

PRESIDENTE: CAPO N.14: “Riconoscimento debito fuori bilancio ex art.194, comma I, lett. a) D.Lgs. 267/00 – D.I. n.4492/2019, successivo pignoramento del Tribunale Ordinario di Napoli Nord dott.ssa A.B. (avv. Fulvio Frasca). Integrazione. Proposta 30/2022”.

Si propone al Consiglio Comunale di deliberare la legittimità del debito fuori bilancio pari a complessivi euro 3.670,68 di cui in premessa.

Mettiamo in votazione. **Quindi con 13 voti favorevoli e 8 voti di astensione viene deliberata la proposta.**

Si dichiara la proposta immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo 267/00. Per alzata di mano, favorevoli? Contrari Astenuti? **Stessa votazione come prima.**

Passiamo al capo n.15.

PRESIDENTE: CAPO N.15: “Riconoscimento debito fuori bilancio ex art.194, comma I, lett. a) D.Lgs. 267/00 – D.S.P. c/Comune di Afragola. Sentenza del GdP di Afragola n.1550/2018 – RG 437/2021. Proposta 31/2022”.

Si propone al Consiglio Comunale di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio pari a complessivi euro 2.326,75 tenuto conto dell'applicabilità dell'IVA di cui in premessa.

Mettiamo in votazione. **Quindi con 13 voti favorevoli e 8 voti di astensione viene deliberata la proposta.**

Si dichiara la proposta immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo 267/00. Per alzata di mano, favorevoli? Contrari Astenuti? **Stessa votazione come prima.**

Passiamo al capo n.16.

PRESIDENTE: CAPO N.16: “Riconoscimento debito fuori bilancio ex art.194, comma I, lett. a) D.Lgs. 267/00 – L.G. c/Comune di Afragola. Sentenza del GdP di Afragola n.2332/2021 – RG 1314/2018. Proposta 35/2022”.

Si propone al Consiglio Comunale di deliberare e di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio pari a complessivi euro 3.272,37 tenuto conto dell'applicabilità delle voci di cui in narrativa.

Mettiamo in votazione. **Quindi con 13 voti favorevoli e 8 voti di astensione viene deliberata la proposta.**

Si dichiara la proposta immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo 267/00. Per alzata di mano, favorevoli? Contrari Astenuti? **Stessa votazione come prima.**

Passiamo al capo n.17.

PRESIDENTE: CAPO N.17: “Riconoscimento debito fuori bilancio ex art.194, comma I, lett. a) D.Lgs. 267/00 – S.G. c/Comune di Afragola. D.I. del Tribunale Ordinario di Napoli - Sezione Lavoro n.835/2019 – RG 13515/2019. Proposta 36/2022”.

Si propone al Consiglio Comunale di deliberare la legittimità del debito fuori bilancio pari a complessivi euro 1.015,67 di cui in premessa.

Mettiamo in votazione. **Quindi con 13 voti favorevoli e 8 voti di astensione viene deliberata la proposta.**

Si dichiara la proposta immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo 267/00. Per alzata di mano, favorevoli? Contrari Astenuti? **Stessa votazione come prima.**

Passiamo al capo n.18.

PRESIDENTE: CAPO N.18: “Riconoscimento debito fuori bilancio ex art.194, comma I, lett. a) D.Lgs. 267/00 – Z.E. c/Comune di Afragola. Sentenza del GdP di Afragola n.95/2020 – RG 1653/2016. Proposta 37/2022”.

Si propone al Consiglio Comunale di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio pari a complessivi euro 4.223,30 tenuto conto dell'applicabilità delle voci di cui in narrativa.

Mettiamo in votazione. **Quindi con 13 voti favorevoli e 8 voti di astensione viene deliberata la proposta.**

Si dichiara la proposta immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo 267/00. Per alzata di mano, favorevoli? Contrari Astenuti? **Stessa votazione come prima.**

Passiamo al capo n.19.

PRESIDENTE: CAPO N.19: “Riconoscimento debito fuori bilancio ex art.194, comma I, lett. a) D.Lgs. 267/00 – L.A. c/Comune di Afragola. Sentenza del GdP di Afragola n.2784/2020 – RG 3508/2017. Proposta 38/2022”.

Si propone al Consiglio Comunale di deliberare e di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio pari a complessivi euro 1.149,07.

Mettiamo in votazione. **Quindi con 13 voti favorevoli e 8 voti di astensione viene deliberata la proposta.**

Si dichiara la proposta immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo 267/00. Per alzata di mano, favorevoli? Contrari Astenuti? **Stessa votazione come prima.**

Passiamo al capo n.20.

PRESIDENTE: CAPO N.20: “Riconoscimento debito fuori bilancio ex art.194, comma I, lett. a) D.Lgs. 267/00 – C.A. c/Comune di Afragola. Sentenza del GdP di Afragola n.1695/2021 – RG 5746/2018. Proposta 39/2022”.

Si propone al Consiglio Comunale di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio pari a complessivi euro 5.471,82 tenuto conto dell'applicabilità delle voci di cui in narrativa.

Mettiamo in votazione. **Quindi con 13 voti favorevoli e 8 voti di astensione viene deliberata la proposta.**

Si dichiara la proposta immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo 267/00. Per alzata di mano, favorevoli? Contrari Astenuti? **Stessa votazione come prima.**

Passiamo al capo n.21.

PRESIDENTE: CAPO N.21: “Riconoscimento debito fuori bilancio ex art.194, comma I, lett. a) D.Lgs. 267/00 – D.L.G. c/Comune di Afragola. Sentenza del Tribunale di Napoli Nord - Sezione Lavoro e Previdenza D.I. 865/2020 – RG 11025/2020. Proposta 45/2022”.

Si propone al Consiglio Comunale di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio pari a complessivi euro 39.606,51 di cui in premessa.

Mettiamo in votazione. **Quindi con 13 voti favorevoli e 8 voti di astensione viene deliberata la proposta.**

Si dichiara la proposta immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo 267/00. Per alzata di mano, favorevoli? Contrari Astenuti? **Stessa votazione come prima.**

Passiamo al capo n.22.

PRESIDENTE: CAPO N.22: “Riconoscimento debito fuori bilancio ex art.194, comma I, lett. a) D.Lgs. 267/00 – Avv. F.M.C., incarico legale esterno. Giudizio ex art.700 c.p.c., Tribunale di Napoli Nord – Sez. Lavoro. R.G. 7728/2021 (Determinazione n.1306/2021). Proposta 47/2022”.

Si propone al Consiglio Comunale di deliberare la legittimità del debito fuori bilancio pari a complessivi euro 881,82 di cui in premessa.

Mettiamo in votazione. **Quindi con 13 voti favorevoli e 8 voti di astensione viene deliberata la proposta.**

Si dichiara la proposta immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo 267/00. Per alzata di mano, favorevoli? Contrari Astenuti? **Stessa votazione come prima.**

Passiamo al capo n.23.

PRESIDENTE: CAPO N.23: “Riconoscimento debito fuori bilancio ex art.194, comma I, lett. a) D.Lgs. 267/00 – arch. G.V. c/Comune di Afragola. D.I. 4156/2020 – R.G. 10337/2020, Tribunale Napoli Nord. Porposta 50/2022”.

Si propone al Consiglio Comunale di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio pari a complessivi euro 10.404,93 di cui in premessa.

Mettiamo in votazione. **Quindi con 13 voti favorevoli e 8 voti di astensione viene deliberata la proposta.**

Si dichiara la proposta immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo 267/00. Per alzata di mano, favorevoli? Contrari Astenuti? **Stessa votazione come prima.**

Abbiamo completato i debiti fuori bilancio. Passiamo al capo n.24.

PRESIDENTE: CAPO N.24: “Mozione a firma del consigliere Marianna Salierno + altri su condanna per ogni azione di guerra e per l’assistenza ai rifugiati”.

Come ben ricordate, questa mozione fu presentata, inizialmente, nel precedente C.C., poi per decisione dell’intero C.C. fu rinviata ad altra seduta per approfondimento della stessa mozione. Chi chiede di intervenire? La parola alla consigliere Salierno.

SALIERNO MARIANNA: Presidente, prima di dare lettura della mozione volevo, non so se ci fosse qualche altro intervento, intervenuta qualche altra sottoscrizione. Io non ho un aggiornamento rispetto a lavori precedenti.

PRESIDENTE: No, io metto a conoscenza all’intero Consiglio Comunale che ci sono varie firme, anche successivamente alla mozione diciamo dove fu presentato l’ultima volta, quindi si sono allungate i numeri dei consiglieri che hanno aderito a questa mozione. Le firme sono quasi illeggibile però le posso contare, magari ci rendiamo conto di quanti ne sono.

SALIERNO MARIANNA: Presidente, giusto per una questione di correttezza rispetto ai sottoscrittori, magari se lei può leggere chi sono i consiglieri sottoscrittori, continuo.

PRESIDENTE: I sottoscrittori sono Marianna Salierno, Russo Crescenzo, Antonio Iazzetta, Tralice Sara, Raffaele Botta, Benito Zanfardino '76, Caiazzo Antonio, Baia Giacinto, Giuseppe Migliore, Giustino Gennaro, Tignola Giuseppina, Assunta Di Maso e Castaldo Biagio. Se si sono aggiunte altre firme qua non li riporto però si può comunque aderire direttamente in Consiglio eventualmente.

Quindi ne sono 13 firme, 13 adesioni. Prego consigliere Salierno.

SALIERNO MARIANNA: Grazie Presidente, giusto per dare anche contezza di chi aveva già sottoscritto tra lo scorso Consiglio Comunale e questo odierno. Purtroppo, oggi 48esimo giorno di guerra, speravo che questa mozione avesse perso di contezza e di efficacia per cui avremmo felicemente dichiarato non luogo a provvedere, non luogo a leggere come vogliamo definire rispetto a quello che abbiamo paventato. Oggi siamo in qualche modo ancora presi da questo peso della guerra che si sta sempre più riverberando anche sulle nostre condizioni economiche e sociali con l’arrivo dei profughi e con

comunque con tutto l'aumento dei prezzi, dell'inflazione che si sta verificando successivamente al protrarsi dei giorni di guerra. Do, quindi, lettura della mozione.

“I sottoscritti consiglieri comunali, così come anzi enunciati dal Presidente, premesso che lo scorso 24 febbraio la Federazione Russa ha perpetrato l'invasione ingiustificata dell'Ucraina, la Federazione Russa ha riconosciuto unilateralmente l'indipendenza dei territori controllati dalle forze separatiste sostenute dalla Russia in alcune parti della Regione Ucraina di Donek e Lunask, il che di fatto ha determinato il salame il fallimento degli accordi di Minsk. Le azioni della Federazione Russa rappresentano una aggressione militare in palese violazione del diritto internazionale della Carta delle Nazioni Unite e dei Principi sanciti all'atto finale di Helsinki del 1975 e compromettono gravemente la sicurezza e la stabilità europea e mondiale. Centinaia di persone hanno perso la vita e altre sono state ferite, altre costretto a fuggire; diverse centinaia di migliaia hanno lasciato le loro case e fuggite nei paesi vicini. Molte sono le segnalazioni delle violazioni del diritto internazionale umanitario commesse dalle truppe russe tra cui il bombardamento indiscriminato di zone abitate, ospedali e asili, il saccheggio della proprietà pubblica e privata e la spietata distruzione di infrastrutture civili. Vengono a mancare i mezzi di sussistenza della popolazione nel territorio ucraino controllate annessa alla Russia e nelle regioni circostanti continuano ad essere gravemente colpiti. Continui sono le minacce da parte della Russia di ricorrere ad armi di distruzione di massa. Il governo italiano ha condannato immediatamente con assoluta fermezza l'aggressione russa all'Ucraina inaccettabile-ingiustificata e tutte le forze politiche rappresentate in Parlamento hanno espresso analoga condanna, analoga condanna l'hanno espressa anche l'Unione Europea al G7, la NATIO e tutti i loro Stati membri. A quasi 77 anni dalla fine della seconda guerra mondiale in Europa decine di conflitti armati continuano a mietere vittime in tutto il mondo, non esistono guerre giuste e quelle sbagliate ma di certo non si può restare comodi a guardare da spettatori le immagini che ci arrivano da quei territori. Questa guerra è una pazzia per favore fermatevi ha detto il nostro Papa Francesco domenica dopo l'Angelus rivolgendo un accorato appello perché in Ucraina c'è sino gli attacchi armati e prevalga il negoziato chiedendo che prevalga il buon senso e ti torna a rispettare il diritto internazionale. Tutti siamo atterriti da questi terribili eventi di questi giorni che hanno spinto le coscienze ad organizzare molte iniziative per implorare la Pace di solidarietà con la grande partecipazione di moltissimi cittadini. Noi quali rappresentanti delle Istituzioni locali siamo chiamati a portare la voce e le preoccupazioni dei cittadini nelle sedi opportune ed insistere affinché pongono fine a

tutte le attività militari a danni del popolo ucraino. E' compito nostro, sacrosanto esprimere la ferma condanna per questo vile attacco da parte del Presidente russo Putin e chiedere fermamente ripristino e il rispetto del diritto internazionale a tutela di tutti compreso il popolo russo che invano stai chiedendo al proprio Presidente di porre fine a tutto ciò. E' fondamentale che ognuno si adoperi a seconda delle proprie responsabilità affinché attraverso i canali di dialogo si assumono iniziative che consentano una soluzione negoziata ed equilibrata della crisi. Per quanto rappresentato i sottoscritti consiglieri comunali chiedono che il Sindaco e la Giunta si impegnino a chiedere al Governo italiano, gli Stati membri e alle Istituzioni dell'UE di impegnarsi nelle iniziative di dialogo al fine di porre fine alla aggressione assumendo tutte le misure necessarie affinché l'Ucraina sia liberata e si possa tornare agli accordi di Minsk e al rispetto degli accordi di Helsinki ribadendo il principio fondamentale della inviolabilità delle frontiere. Far sentire a proprio l'ucraino la piena solidarietà e la vicinanza dei cittadini italiani e in generale la più forte condanna morale e politica di tutte le azioni di guerra; garantire tutte le azioni necessarie di assistenza umanitaria, finanziaria, economica e di qualsiasi altra natura; a livello locale prestare una particolare attenzione a quei gruppi di rifugiati indifesi più vulnerabili nonché donne e minori in quanto essi sono particolarmente colpiti nelle situazioni di conflitto e necessitano di una protezione e un sostegno speciale in particolare predisporre un programma di accoglienza ed assistenza presso strutture da individuarsi."

Sono passati quasi più di un mese rispetto alla richiesta e conosco le iniziative del Comune, di quest'Amministrazione di cui mi faccio sostenitrice, ringrazio per l'attenzione. In quanto tale insisto in ulteriori programmatiche che tra l'altro ci sono persone che hanno accolto nelle loro case familiari di cittadini ucraini o anche stessi ucraini residenti ad Afragola che hanno accolto nelle loro case familiari e su di loro pesa ulteriormente l'aggravio della gestione familiare, pesa sulla spesa, pesa sulle utenze, pesa sulla gestione dei minori che dovranno essere adesso essere seguiti. Per cui una particolare attenzione anche a questa ulteriore problematicità. Grazie a tutti.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Salerno Marianna. Volevo precisare che all'adesione di questa mozione ha aderito anche il consigliere Gianluca Di Maso. Mi hanno spiegato che lei aveva già aderito, qua c'era una copia vecchia e non era riportata la sua firma. Non a caso ho voluto precisare questo, quindi sono 14 i firmatari della mozione.

Ci sono altri interventi? Ha chiesto di intervenire il consigliere Giustino, prego.

GIUSTINO GENNARO: Solo per parlare di una mozione che non può non essere condivisa da tutti quanti. Se il Sindaco poteva delucidarci in merito ad eventuali iniziative che ha posto in essere come Amministrazione, rispetto alla questione profughi, rispetto alla questione umanitaria in nome e per conto dell'Amministrazione o se come tanti si sta muovendo a titolo personale o con le associazioni di riferimento. Se ciò non è stato fatto, se ci sta la possibilità prospettica di fare qualcosa. Il Prefetto parla di mettere a disposizione le case confiscate alla camorra ai profughi, si sta facendo la raccolta per i medicinali, si sta facendo la raccolta dei farmaci e degli alimenti, dei beni di prima necessità. Ecco, chiedevo se in questi mesi, in questi circa 40 giorni di guerra l'amministrazione si possa attrezzata in qualche modo per portare pure la nostra piccola voce a sostegno di questo popolo che è follemente martoriato, da un pazzo scatenato che non riesce più a fermarsi. E, se non è stato fatto fino ad oggi, se negli intendimenti di questa Amministrazione, c'è qualche possibilità. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino, la parola al Sindaco.

SINDACO: Quanto è alto scritto documenti quanti vorranno portare un contributo che va in direzione di una condivisione di un percorso che non può non vedere il Consiglio comunale attentamente sensibile, responsabile rispetto agli indirizzi da adottare. C'è tanto da fare, in questi queste settimane di guerra come saprete e, come sapranno anche alcuni dei cittadini che seguono anche le informazioni ricavabili dal portale comunale, ci siamo attivati per localizzare presso il Centro Sociale polifunzionale di via Cirillo, una raccolta di bene di prima necessità e di farmaci. A dire il vero, l'entusiasmo con cui la comunità partecipa, si associa iniziative di questo genere, mira sempre poi ad ottenere un una selezione anche dei beni che vengono date in disponibilità. Con la Croce Rossa abbiamo cercato di razionalizzare anche il percorso che potesse consentire di rendere disponibili questi beni direttamente alla popolazione Ucraina, come hanno incontrato tutti gli operatori in questo ambito, le difficoltà, le abbiamo riscontrato anche noi rispetto anche alla possibilità di far arrivare questi beni nei luoghi dove purtroppo soffiano e mietono vittime i venti di guerra. Sul piano locale, ho avviato con gli uffici responsabili, in particolare all'interno del servizio delle politiche sociali, una ricognizione sommaria, perché è difficile poi avere cifre distintive, da questo punto di vista anche la Prefettura sta incontrando qualche difficoltà, rispetto alla capacità di accoglienza dei nuclei familiari Afragolesi. Saprete che ci sono nuclei familiari che hanno collaboratrici domestiche

appartenenti al popolo ucraino e in molti casi si è registrato un fenomeno di ricongiungimento che è monitorato attentamente per quando prevedono le prescrizioni normative degli organismi centrali, dai soggetti attuativi gli uffici territoriali della Prefettura. Da questo punto di vista anche in riferimento alla frequenza scolastica, con i dirigenti scolastici ho chiesto un report adeguato allo stato dell'arte quindi, aggiornato, che ci consente di avere una ricognizione dei bambini e degli alunni in generale, anche di adolescenti, ce ne sono anche che frequentano le istituzioni scolastiche di secondo grado della nostra città. E qui il dato che abbiamo avuto, ha visto comunque un incremento legato proprio all'arrivo nella nostra città di nuclei familiari. La Croce Rossa collabora attivamente in questa lettura dei bisogni del territorio, ho sollecitato alcune realtà del terzo settore e specificatamente, di natura sociale religioso, in ordine alla possibilità di accoglienza di bambini Ucraina e mamme. La risposta non è stata, fino ad oggi, correttamente definita nelle potenzialità di un'accoglienza, perché alcuni istituti hanno dato la disponibilità ma, relativamente, soltanto ai bambini. Quindi su questo mi sto sforzando di trovare un punto di intesa e di equilibrio che, in alcuni casi, consenta di dare sollievo e accoglienza a bambine e bambini che siano accompagnate dalla madre, almeno dalla madre, e auspicabilmente dai genitori. Da ultimo, come altri Comuni dell'area nord di Napoli, con la Prefettura abbiamo confermato la disponibilità ad una immediata messa a disposizione di beni confiscati, ciò in alcuni casi richiede e richiede tutt'ora, un adeguamento funzionale delle unità immobiliari, abbiamo dato la piena disponibilità alla Prefettura come Ente territoriale di riferimento di trasmissione di un indirizzo di governo e mi auguro, che nelle prossime ore, se ci sarà la possibilità, di poter rendere praticabile almeno uno di questi beni confiscati, affinché accolga più nuclei familiari. Tra quelli disponibili non è che ce ne siano tali da poter accogliere numerosi nuclei familiari ma, comunque, si evince la forza simbolica di corresponsabilità di intervento della comunità afragolese nel momento in cui all'interno di uno di questi beni potrà essere accolto uno o più nuclei familiari di origine Ucraina.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco, prego la parola al consigliere Nespoli.

NESPOLI CHIARA: Ringrazio la consigliera Salierno per l'attenzione mostrata alla mozione che naturalmente io e il consigliere Di Maso condividiamo pienamente. Volevo cogliere anche questo momento per ringraziare l'assessore Francesco Di Micco, però insomma per esperienza personale, visto che in classe di mio figlio ci sono diversi

bambini figli di donne russe già precedentemente integrate nel nostro tessuto sociale, quello che sappiamo ad oggi è che quello che si sta verificando è che giustamente, ci sono questi ricongiungimenti familiari peraltro fatti anche d'emergenza, nel senso di gente che fugge che quindi, si ricongiunge dove può e come può ed è anche una dinamica penso assolutamente ordinaria è comprensibilissimo. Fortunatamente io stessa ho potuto constatare che il centro sito all'ex Macello funziona veramente bene. Difatti questo è un plauso che va anche a tutta la popolazione Afragolese, perché veramente sono arrivate talmente tante donazioni, al punto tale che i volontari della Croce Rossa hanno detto: “basta fermatevi siamo veramente oberati”. Abbiamo veramente tutto da l'abbigliamento ai beni di prima necessità e questo insomma penso che faccia onore alla nostra città. Insomma Afragola ha risposto doverosamente all'appello, ringrazio anche l'assessore alla Sanità, Aniello Silvestro, che in quinta Commissione, la Commissione di cui mi onoro di far parte, ci ha spiegato un pochettino qual è la dinamica vaccinale che questi bambini devono perseguire, perché abbiamo verificato che il nostro protocollo vaccinale, quello italiano, è profondamente diverso da quello ucraino, però poi c'è una grande disponibilità e attenzione da parte degli sportelli sia informativi che di Distretto, proprio per fornire anche tutta l'assistenza sanitaria disponibile. Per cui ringrazio il consigliere Salierno, credo che la città di Afragola abbia risposto al meglio, augurandoci insomma che questa emergenza finisca oggi e non domani. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Nespoli, se non ci sono ulteriori interventi passo alla lettura della proposta. Quindi: “Si propone e si mette in votazione la proposta al Dirigente del Settore Servizi Istituzionale di fare propria la presente relazione istruttoria.

Quindi si propone al Consiglio Comunale di discutere la mozione presentata dalla dottoressa Marianna Salerno più altri, relativa alla condanna per ogni azione di guerra e per l'assistenza ai rifugiati, nei modi e nei termini previsti dalle leggi vigenti in materia, dallo Statuto e dal Regolamento del Consiglio Comunale e dalle attività consiliari”.

Metto in votazione per appello nominale la seguente mozione. **Pannone Antonio (favorevole), Castaldo Biagio (favorevole), Di Maso Assunta Antonietta (favorevole), Tignola Giuseppina (favorevole), Castaldo Francesco (assente), Tralice Sara (assente), Migliore Giuseppe (favorevole), Sepe Maria Carmina (favorevole), Fusco Francesco (favorevole), Affiinito Giuseppe (assente), Nespoli Chiara (favorevole), Di Maso Gianluca (favorevole), Ausanio Arcangelo (favorevole) Lanzano Antonio (favorevole) Zanfardino Benito '82 (favorevole), Iazzetta Raffaele (assente), Giustino**

*****Afragol@net*****

Gennaro (favorevole), Zanfardino Benito '76 (assente), Caiazzo Antonio (favorevole), Botta Raffaele (favorevole), Baia Giacinto (favorevole), De Stefano Vincenzo (assente), Iazzetta Antonio (favorevole), Salierno Marianna (favorevole), Russo Crescenzo (favorevole).

voti favorevoli 19, 6 assenti, la mozione viene approvata. Grazie

PRESIDENTE: CAPON.25: “Mozione a firma del consigliere Antonio Caiazzo più altri, sulla Masseria Antonio Esposito Ferraioli- Protocollo numero 9687 del 24/02/2022”.

Chiede la parola il consigliere Caiazzo, prego consigliere.

CAIAZZO ANTONIO: Salve Presidente, Sindaco prima di entrare nel merito della mozione volevo ringraziare il Sindaco e il Presidente per le parole, mi sembra doveroso ringraziare il consigliere Giustino per aver innanzitutto creduto e poi sostenuto la mia candidatura prima e poi l'elezione in Città Metropolitana. Sindaco lavoreremo in parti diverse, perché poi le campagne elettorali si perdono o si vincono, noi che facciamo politica non è che ci fa specie né vincerla né tantomeno perderle le campagne elettorali, siamo in continua evoluzione. La politica si trasforma quotidianamente quindi, è giusto partecipare attivamente, quindi, lavoreremo in parti diverse per il bene di Afragola, remiamo nella stessa direzione, ovviamente, in parte in parti diverse. Afragola è fondamentale nel processo amministrativo della Città Metropolitana ne ho già parlato col professore Manfredi, infatti poi sarà mio compito portarlo sul territorio, anche in quest'aula faremo un Consiglio Metropolitan se il Presidente ci darà la disponibilità in questa aula. Afragola deve tornare a dire la propria, faccio un piccolo esempio il finanziamento del PNNR che vede Cardito capofila, un po' da cittadino Afragolese ma soprattutto da consigliere comunale, non è una sicuramente una notizia positiva, perché Afragola deve pigliarsi la centralità dei finanziamenti e tenersi pronta ai nuovi finanziamenti e alle nuove opere che verranno. E, mi riferisco alla linea 10 della Metropolitana della TAV. Sarà proprio un collegamento dalla Stazione Alta Velocità al porto e all'aeroporto, noi dobbiamo tenerci pronti a questi a questi interventi. Sindaco la riforma Delrio lei sa benissimo che è una riforma un po' strana che il consigliere metropolitano inevitabilmente deve essere consigliere comunale. Io eserciterò sempre il ruolo che mi ha dato la città di opposizione, perché sono noti i motivi per cui mi vedono oppositore a questa a questa Amministrazione e lo farò sempre, perché poi Afragola è un paese dove si susseguono voci... Il mio ruolo ad Afragola è quello di fare l'opposizione, ovviamente lavoreremo in sinergia per il bene di Afragola. Ci faccia stare pure sereni, attenzione negli atti, nei provvedimenti, abbiamo bisogno di continuità amministrativa, io per fare il consigliere metropolitano, purtroppo, devo anche guardare con attenzione il vostro processo amministrativo. Le notizie degli ultimi giorni non ci fanno ben sperare. Speriamo di trovare una quadra, perché Afragola ha bisogno di essere guidata in questi

processi di trasformazione che sono necessari, soprattutto a vantaggio dei nostri cittadini. Da questa parte troverà un'opposizione seria, costruttiva e mai strumentale, però abbiamo bisogno anche della vostra collaborazione e della vostra celerità. In merito entriamo in questa mozione,

Volevo fare una piccola una piccola parentesi, questa mozione è un po' particolare, perché fondamentalmente doveva essere un'interrogazione, perché l'abbiamo trasformata in mozione. L'abbiamo trasformata in mozione perché, altrimenti, venivamo in aula e quando e quando le avremmo sottoposto la domanda, la vostra risposta sarebbe stata scontata, la conoscevamo già in fondo. Quindi, lei Sindaco ci deve dare una mano sulla questione della Masseria Ferraioli, perché inevitabilmente è vero, noi non possiamo entrare nelle decisioni dirigenziali, perché ognuno deve fare il proprio ruolo e il Dirigente ovviamente deve assumersi le proprie responsabilità. Però noi abbiamo un problema oggettivo e lei con questa mozione oggi, ci dica pure lei come strutturarla, noi dobbiamo risolvere un problema, ovviamente, dopo sarò dettagliato nell'esplicare la mozione, ma noi abbiamo un Pescheto nella Masseria Ferraioli dove ci sta una relazione di un agronomo che dice che questo Pescheto va abbattuto perché gli alberi sono morti, vanno rimossi e vanno ripiantumati altri altri alberi, altri pescheti.

Il Dottore Russo che è il rappresentante dell'associazione "Sott 'e 'ncoppa" ha fatto più volte richieste agli uffici, al Dirigente, però non ci viene mai risposto, ovviamente la Masseria è in questo stato e a questo stato dell'arte, dobbiamo trovare una soluzione insieme, ci dica lei. Poi, ovviamente, se il dottore Russo vuole intervenire, siccome è una mozione, io penso che possa intervenire. Poiché i dirigenti li invitiamo in commissione e non vengono, non ci rispondono, se andiamo a bussare fuori della loro stanza qualcuno ci guarda e dice di evitare di entrare, perché poi ci sta qualcuno che ci richiama, scriviamoci per messaggini... Lei ci deve dare una mano a risolvere questo problema, come possiamo strutturarla la soluzione di questa problematica, ci dia una mano perché noi non sappiamo più come fare. Mi sono fatto portavoce, perché inevitabilmente, ho capito il disagio che provano, poi nella seduta del prossimo Consiglio ci sarà pure un'interrogazione che riguarda i lavori che partono, poi non partono, abbiamo messo pure la prima pietra, è arrivato il Prefetto. Cerchiamo di non farci trovare impreparati e di fare pure bella figura, perché se dobbiamo portare Afragola alla centralità che merita abbiamo pure bisogno di farle le cose. E non solo di andarci a fare la fotografia quando mettiamo la prima pietra. La questione del Pescheto è una questione urgente che perviene sulla scrivania del Dirigente da troppo tempo, da troppi mesi,

l'abbiamo portato in aula come mozione per cercare di capire, ci dica lei come possiamo strutturarla e come possiamo far fronte a questo disagio che vede la Masseria Ferraioli, ma soprattutto tanti cittadini di Afragola che la frequentano, che la vivono e che voglio sfruttare questo patrimonio indispensabile per questa città.

Dottor Russo lei vuole intervenire?

PRESIDENTE: Consigliere Caiazzo, non è il suo ruolo questo. Mi dispiace per il Dottore Russo ma non è il momento dove può intervenire, anche perché stavo leggendo il Regolamento e non c'è nessuna richiesta per iscritto né tanto meno un Consiglio aperto dove possono intervenire, sulla mozione possono intervenire solo i consiglieri.

CAIAZZO ANTONIO: No, io voglio capire un attimo dal Sindaco noi come possiamo fare, non possiamo mettere ai voti....

PRESIDENTE: Ci sono altre due prenotazioni covid a parte lo cantiere Tignola e poi successivamente Giustino. Consigliere Tignola, prego.

TIGNOLA GIUSEPPINA: La Masseria Antonio Esposito Ferraioli. Io ho una particolare sensibilità, è veramente un fiore all'occhiello di questo di questo paese e sentire la problematica che ha esposto il consigliere Caiazzo e che non diamo risposta, da parte di questo Ente, mi dispiace molto, perché a questo punto vengo a conoscenza di questa problematica, ma ne conosco anche altre.

Io non so come poter risolvere Sindaco, anche perché il consigliere essendo pure un tecnico, l'ingegnere non ci ha prospettato qual è la soluzione migliore per poter risolvere il problema. Non è possibile che un bene del genere, veramente è abbandonato a se stesso Sindaco io la frequento, la frequento con mia figlia e noto anche tante persone che frequentano questa realtà che è diventato un po' quel luogo di riunione della città di Afragola e così tanto importante che poi mi dispiace che non c'è questa attenzione massima nei confronti di questo bene che noi dobbiamo tutelare.

Sindaco, io ritengo opportuno e necessario che quando arrivano delle richieste alcuni dirigenti e noi conosciamo bene chi sono, inadempienti perché non ci nascondiamo dietro al dito che vengono dati riscontro. E' assurdo che un Dirigente non si presenta nelle commissioni, più volte invitato, è assurdo che ci danno disponibilità e poi nelle telefonate "stiamo arrivando" e non arrivano. Allora prima di entrare poi in un meccanismo avulso

ovviamente dal colore politico, si entra poi nell'educazione, perché chi chiede va risposto in senso negativo o positivo. Sindaco io veramente te lo chiedo a titolo personale, non attivo di partito, perché è intervento che faccio proprio veramente nell'aspetto emotivo, che la questione della Masseria Ferraioli sia veramente oggetto di questa Amministrazione e di portare veramente con impegno a risolvere le problematiche che attanaglia questo bene confiscato è gestito in favore dell'intera collettività Afragolese.

PRESIDENTE: Grazie, la parola al consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Innanzitutto propongo al Consiglio comunale di esprimersi sulla possibilità di ascoltare in aula, durante questa mozione, il Presidente dell'Associazione "sottencoppa" Russo che è il gestore della Masseria Ferraioli, lo propongo soprattutto alla luce di un incontro che il comitato di liberazione della camorra dell'area a nord di Napoli di ieri, ha avuto con il prefetto Claudio Palomba.

In questi incontri, sentire parlare il Prefetto della Masseria Ferraioli di Afragola, come momento di riferimento dei beni confiscati, di un'intera Regione, la dice lunga di quello che è il valore simbolico e non solo, potenziale e non solo, di quel bene. La dice lunga sulla fortuna di questa comunità, di questo territorio, dove si vive questa stridente contraddizione, di un clan dominante che esiste da sempre e del più grande bene confiscato alla camorra. E che dovrebbe diventare di per sé, non simbolo di una parte politica, non simbolo di una parte di questa città, ma il simbolo di un'intera comunità. Quindi al netto di strumentalizzazioni di sorta, che pure qualcuno negli anni ha tentato di portare avanti accaparrandosi ed intestandosi la paternità rispetto a questo bene, io ritengo che questo bene sia diventato, nei fatti, patrimonio della città. E, chi più del consigliere Tignola che si conduce il suo orto presso la Masseria può essere testimone di questo. Allora se il l'ufficio di Presidenza, se il Sindaco, se il Consiglio nella sua interezza ci dà la possibilità di ascoltare, propongo che sia messa in votazione questa possibilità di ascoltare il Presidente, ma pure per il fatto e l'attenzione che il Prefetto pone su questo bene. Oggi abbiamo la fortuna che tra il pubblico c'è il gestore del bene, senza strumentalizzazioni di sorta, non si tratta di condannare o di non condannare un'amministrazione dal punto di vista politico o da un punto di vista non politico, si tratta piuttosto di dare rilevanza a questa mozione, di dare rilevanza a questo bene che oggi assume un valore importante, su uno scacchiere che non è comunale, su uno scacchiere che non è sub-Provinciale, su uno scacchiere che non è Metropolitano, ma su uno

scacchiere che è Regionale, atteso che questo è il più grande bene confiscato alla criminalità organizzata. Quindi, se mi consentite, prima di entrare nel merito dell'intervento, la possibilità che questo Consiglio Comunale posso ascoltare, non dico le ragioni, possa ascoltare lo stato dell'arte di questo bene su questa comunità, per bocca del suo conducente, allora noi rendiamo un servizio a questo Consiglio, rendiamo un servizio a questo pubblico, ma soprattutto, rendiamo un servizio alla nostra comunità e può darsi che questo Presidente ci può dare qualche notizia in più visto che interagisce proprio rispetto al bene confiscato, non dico in maniera quotidiana, ma comunque, in maniera diretta con la Prefettura che è l'organo al quale pure questo Comune deve dare conto. Se ci accordiamo, se l'ufficio di Presidenza, se questo Consiglio nella sua interezza vuole accordare questa possibilità al Presidente, ce lo ascoltiamo per pochi minuti e poi eventualmente, continuiamo il nostro dibattito arrivando all'oggetto della mozione che pure è ben definito nella sua portata. Grazie

PRESIDENTE: Ha chiesto di intervenire il consigliere Iazzetta Antonio, prego.

IAZZETTA ANTONIO: Buongiorno a tutti, mi esprimo un minuto sulla proposta che ha fatto Gennaro Giustino, sarei favorevole anche se non so se da regolamento è previsto, da parte mia c'è la piena disponibilità all'intervento del dott. Russo. Gennaro Giustino citava questo incontro che c'è stato ieri, del comitato di liberazione della camorra dell'area nord di Napoli, ero presente anch'io all'incontro dal Prefetto, posso confermare che il Prefetto ha la massima attenzione sulla Masseria Ferraioli perché è diventato ormai un simbolo non solo di Afragola, ma dell'intera area metropolitana di Napoli. Quindi, io qui rivendico nuovamente quello che sto chiedendo ormai da mesi al Sindaco Pannone, che ho incontrato anche insieme al senatore Ruotolo nei mesi scorsi: ossia si dica una volta e per tutte e cosa si vuole fare della Masseria Ferraioli, perché per quanto riguarda la questione dello svincolo, abbiamo ottenuto alla fine che il Sindaco ha ufficialmente detto che per lui ha la stessa importanza La Masseria Ferraioli e lo svincolo autostradale, però poi bisogna vedere i fatti. Ieri il Prefetto ci ha detto che si farà lui portatore di questa proposta di fare una Conferenza dei servizi, alla quale sarà invitata chiaramente Ikea e ad Ikea sarà prospettata lo status quo dei fatti ossia che lì c'è un bene confiscato alla camorra sul quale si stanno spendendo di soldi pubblici. Questo poi è un altro punto fondamentale, perché decidiamo cosa si vuole fare della Masseria Ferraioli, perché altrimenti è inutile, lo dico non è una provocazione, non la diamo l'autorizzazione per togliere il Pescheto e

mettere nuove piante, non facciamo spendere soldi inutilmente, se poi non si vuole valorizzare quell'area. Non continuiamo con i lavori nella Masseria Ferraioli se poi si ha intenzione di sventrarla con un progetto dello svincolo, così come è, senza fare nulla per modificare quello svincolo, credo sia un inutile spreco di denaro pubblico. Nel caso dei due milioni quasi che stiamo spendendo per riattare quel bene pubblico e credo che sia uno spreco di denari che metterebbe a disposizione le associazioni che gestiscono il bene in questo momento, se diamo l'autorizzazione appunto a togliere il Pescheto ormai, a quanto pare, stando alla relazione degli agronomi, inservibile, per mettere una nuova piantumazione. Quindi ben venga questa interrogazione presentata dal consigliere Caiazzo che io ho firmato volentieri, perché finalmente in questo Consiglio comunale ci potrà essere chiarezza su cosa si vuole fare per quel bene confiscato, perché purtroppo continuano a circolare voci, che erano arrivate anche al Prefetto, di un rallentamento studiato dei lavori, per arrivare poi alla fine della concessione e avere poi l'area libera per poter fare poi lo svincolo autostradale o chissà che altro. Io continuo a precisare una cosa, allora al di là di chi gestisce in questo momento il bene della Masseria Ferraioli. La Masseria Ferraioli, così come ha detto anche la consigliera Tignola che così come me frequenta quel bene è un bene di Afragola, io faccio sempre un esempio se io sono proprietario di una casa e non mi piace l'inquilino in quel momento in casa mia, io non vado a distruggere casa mia, io preservo casa mia e poi la valorizzo al massimo. Quindi non facciamo l'errore magari per chissà quale oscuro motivo si va a distruggere un bene e a togliere alla comunità Afragolese un bene che ormai fa parte del vissuto, non so quanti di voi consiglieri frequentano quel bene, io così come Pina Tignola sto incontrando spessissimo, negli ultimi tempi lì se non sbaglio lei anche un orto, io vado semplicemente a godere di quello di quello spazio ed è importante perché la Masseria è diventato un simbolo e non lo perde solo Afragola, ma lo prende l'intera area metropolitana di Napoli. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Iazzetta Antonio, la parola al consigliere Affinito, prego.

AFFINITO GIUSEPPE: Grazie Presidente, non ho capito se c'era una richiesta di votazione, se ho ben capito, di far parlare il responsabile della Cooperativa, perché mi ero allontanato. Se già il Presidente si era pronunciato su tale richiesta.

PRESIDENTE: Consigliere Affinito, giusto per precisare, non mi sono ancora pronunciato perché se a me mi si dice, faccio un esempio, sui debiti fuori bilancio, di applicare la norma e di rispettare il Regolamento, poi a distanza di un'ora mi si dice il contrario. Io rispetto le regole. Ci sono altri metodi per far parlare il dottore Russo o altri per un eventuale richiesta di un Consiglio comunale aperto, con le dovute richieste ed autorizzazioni. Io sono a disposizione per tutti. Però non mi posso assumere la responsabilità. Quindi io rispetto il regolamento e vado avanti. Fermo restante, ma non per non dare la parola Dottore Russo, la mozione è basata sul Pescheto da togliere o lasciare così come è, in realtà è l'oggetto dell'argomento già lo abbiamo detto, io non so cosa abbia in più il dottore Russo da dire, ma sicuramente ci allargheremo eventualmente si fosse data l'autorizzazione, sullo vincolo, la Masseria e tanto altro che non è all'ordine del giorno di stamattina. Quindi c'è possibilità di convocare, dietro vostra richiesta un Consiglio Comunale apposito su questa tematica, noi lo discutiamo senza nessun tipo di problema. Per questo non ho risposto alla richiesta del consigliere Caiazzo. Grazie

AFFINITO GIUSEPPE: Grazie Presidente, solo perché mi ero allontanato quindi, non avevo non avevo percepito correttamente e quindi, la ringrazio per questa precisazione. Ebbene io ho ascoltato l'intervento del consigliere Iazzetta che devo dire la verità mi ha un attimino impressionato per certi versi, soprattutto, perché si è lasciato andare a mio modesto parere, ad un'affermazione un pochettino particolare. Evidentemente, è saltata però se mi dice in un'aula e durante un Consiglio Comunale che, addirittura, sono arrivate voci al Prefetto di una presunta volontà di rallentamento dei lavori finalizzato non so a che cosa e, allora, io devo necessariamente alzare le mani, perché di fronte ad una espressione del genere, tutto quello che è stato detto precedentemente viene un attimino a crollare. Sono preoccupato a questo punto. Sono preoccupato perché se il Prefetto lamenta eventuali volontà, penso che il Consiglio Comunale dovrebbe esserne reso edotto di questa volontà di questa presunta volontà. Conoscendo l'istituzione, il conoscendo la figura del Prefetto, dubito che si sia espresso in tal senso, però a questo punto dovrebbe essere convocato veramente un Consiglio aperto su questo tema e su questa tematica. Rispetto alla mozione formulata legittima certamente e soprattutto doverosa per alcuni versi, perché da mesi, da anni si parla di questa Masseria Ferraioli. Ricordo e do atto al consigliere Giustino e a chi faceva parte dell'Amministrazione Tuccillo che è un'intervento che sposò l'allora amministrazione Tuccillo e ricordo la pubblicazione del

bando, ricordo la procedura e fu affidata a questo Consorzio di cooperative. Subito dopo l'insediamento dell'amministrazione Grillo si iniziò a gridare già allo scandalo di una presunta volontà di ostacolare l'avvio dei lavori, di ostacolare la permanenza di questi concessionari, cosa che poi di fatto è venuta meno perché ricordo questo Consiglio comunale che se c'è stata poi una accelerazione sulle procedure di gara, sicuramente si riscontrato un periodo di lentezza, dovuta però alla procedura amministrativa che l'allora Prefettura richiedeva che poco si sposava con le normative in essere di diritto pubblico, poi a seguito di un incontro in Prefettura fu concordato un cronoprogramma che poi bene o male è stato rispettato e, a fine 2020, se ricordo bene a fine 2020 ci fu l'accelerata da parte dell'Amministrazione Grillo che poi portò alla pubblicazione della gara di appalto per queste opere, per questi interventi. Ogni tanto sento poi dire l'invito rivolto all'Amministrazione di chiarire la propria volontà rispetto a Masseria Ferraioli. Guardate noi siamo consiglieri comunali, però conosciamo un po' di diritto amministrativo, di diritto pubblico. Noi ci muoviamo all'interno di una cornice normativa ben precisa, se c'è un operatore economico, perché di un operatore economico si tratta, ha partecipato ad una gara, aggiudicandosi la consegna dell'immobile è chiaro che è garantito da quello che il capitolato da quello che prevedeva la procedura di gara. E, quando mi sento dire che l'amministrazione deve chiarire la propria volontà, ma chiarire cosa? Presidente io non riesco a capire questa continua pubblicità o presunta pubblicità o strumentalizzazione che si fa di tale bene, facendo ipotizzare un disegno criminoso da parte di ogni amministrazione, differente da quella dell'Amministrazione Tuccillo che ha posto in essere gli atti di gara, sinceramente a me inizia un attimino a stancare. Ripeto, all'Amministrazione Tuccillo va dato il merito di aver avviato questa opera, alle successive va dato il merito di aver compiuto evidentemente, seppur pochi, ma gli atti amministrativi dovuti che consentono all'operatore economico di proseguire. Cosa deve far percepire l'Amministrazione comunale? E' chiaro che l'Amministrazione comunale, ma non può essere diversamente, può chiamarsi Grillo, può chiamarsi Pannone o differentemente, è chiaro che un'Amministrazione comunale, un ruolo istituzionale che è quello del Sindaco, della Giunta, del Consiglio comunale, è chiaro che è vicina ad una realtà del genere, economica prima, sociale dopo. E' Chiaro, l'immobile è di proprietà comunale affidato in concessione, se ricordo bene per 10 anni, va bene, e noi siamo qui per tutelare quella realtà, negli anni il lavoro svolto da questi operatori è notevole, le finalità sono nobili e sono notevoli, piuttosto io faccio riferimento sempre al contesto normativo, non me ne vogliate, perché se mi si viene presentata una mozione dove si

chiede di impegnare l'amministrazione ad autorizzare l'espianto del Pescheto immediatamente, nella mia mente, si accendono varie lampadine e mi si pongono vari quesiti. Il primo è una commistione, secondo il mio modesto parere ma sicuramente mi sbaglierò è una commistione di competenze e questo mi auguro che qualcuno riesca a smentirmi e rassicurarmi, perché non vedo come degli atti gestionali che, competono necessariamente agli uffici, che competono ai dirigenti e a chi per essi, debbano essere autorizzati dal Consiglio Comunale. Essendoci poi una procedura in corso, una concessione in corso, io penso che le cautele per l'operatore siano implicitamente e anche espressamente previste dal capitolato d'appalto. Siano espressamente garantite dal progetto dell'allora operatore economico ha depositato in sede di gara. Non ricordo e devo dire la verità non so se in quella fase specifica era previsto già all'innesto di piante differenti o era già destinato a verde, questo purtroppo non è dato sapere. E, però questo è il segno evidente della competenza netta dell'ufficio tecnico, dell'ufficio lavori pubblici, dell'ufficio patrimonio è chiaro, perché noi non sappiamo oggi cosa doveva venire in quella parte del Pescheto e non è dato sapere, perché siamo in sede di Consiglio comunale. Noi non sappiamo se all'epoca quando sono stati eliminati già degli arbusti, se non sbaglio era già il Pescheto anni fa perché ammalorato, è chiaro che già all'epoca scoppiò una polemica, proprio perché qualcuno in ufficio eccepì l'incompetenza da parte dell'operatore economico nell'espiantare quelle piante, proprio perché erano di proprietà del Comune di Afragola e non ricordo che all'epoca fu chiesta un'autorizzazione, per l'espianto di queste piante. Evidentemente, non occorre l'autorizzazione. Questo non lo so, ricordo proprio perché diciamo qualche documento mi è passato tra le mani, ma ricordo che non c'era nessuna relazione o quantomeno ci fosse solo una relazione di un agronomo di parte. Ritengo che trattandosi di un bene di proprietà comunale, sia necessario, senza nulla togliere all'agronomo di parte, ritengo innanzitutto necessario una pronuncia da parte di un agronomo anche dell'ente, che sicuramente coinciderà con l'agronomo di parte, però almeno una cautela da parte dell'ente è necessario. Però io qua a questo punto mi sarei aspettato il Dirigente competente al ramo che in questa aula avrebbero rassicurato il consesso comunale con un proprio parere tecnico, nel dire che il capitolato prevedeva questo, la richiesta è conforme al capitolato, nulla osta!

Io sono il primo che tutela quella quella realtà, perché ho assistito, purtroppo partecipo poco agli incontri. È una realtà che va necessariamente tutelata la conosciamo tutti, chi più chi meno. Tanto di cappello agli operatori che che gestiscono quel bene.

Lo svincolo autostradale è un'occasione per la città, ne abbiamo parlato e ne parliamo continuamente nelle le sedute di commissioni, poi non so se quando è stato approvato il bando, la procedura di gara, già si conosceva l'asse dello svincolo autostradale, qualcuno dice sì, qualcuno dice no, è normale che io faccio un altro ragionamento perché poi il ruolo me lo consente, forse anche dove è la realtà che ripeto, va sempre un bene di proprietà comunale che va comunque necessariamente tutela perché non è che se passa lo svincolo autostrada che va a sventrare la Masseria Ferraioli, piuttosto che qualche altra realtà di proprietà comunale. E anche qui non ricordo che poi nel cambio della denominazione sia stata richiesta autorizzazione, laddove, ripeto, fosse stato necessario richiedere l'autorizzazione. Il bene va tutelato, per il semplice fatto che un bene di proprietà comunale, in primis, poi a maggior ragione, a rafforzare questa tutela, la realtà sociale che viene occupata. Però, io oggi che vengo chiamato ad esprimere con il voto un'azione, quindi impegnare l'Amministrazione nell'autorizzare un intervento su quel bene, io farei una domanda al Segretario Generale o a chi potrebbe rispondermi: è competenza del Consiglio Comunale votare a scatola chiusa in tal senso, possiamo? Qualcuno ci garantisce, possiamo convocare il Dirigente al ramo. E' una richiesta che mi sembrerebbe è stata già fatta all'ufficio e l'ufficio non si pronuncia, tre mesi e l'ufficio cosa ha fatto. Allora, scusami ma a questo punto come commissione, iniziamo a farci parte diligente convochiamo il dirigente in commissione e cerchiamo un attimino di capire. Su questo tema.... Presidente, visto che sono stato richiamato a sintetizzare e a chiudere, con tutto il rispetto, io vado a votare la mozione a Giovanni, perché lo dissi alla presentazione della stessa, sono vicino a Giovanni e penso che Giovanni può confermarlo, è chiaro. D'altronde se mi consentite nel breve tempo dell'ultimo periodo di amministrazione Grillo ho rivestito anche il ruolo di assessore ai beni confiscati, sotto la mia gestione si sono avviati, si sono concluse le progettualità che hanno portato poi alla gara che mi sembra di capire oggi, ha difficoltà ad essere ad essere seguita. Noi facemmo, per la prima volta, un censimento serio dei beni confiscati, quindi la volontà c'è tutta! Una tutela dei Beni Comunali va assicurata. E da qui poi l'invito sempre al Sindaco, al mio caro amico Antonio Pannone, un monitoraggio a 360° dei Beni Comunali. Bisogna un attimino anche individuare delle figure professionali che vadano a monitorare e a controllare, non è questo il caso perché sappiamo bene ma che vanno a controllare il rispetto delle concessioni dei Beni Comunali. C'è necessità oggi, perché se si parla di valorizzazione dei Beni Comunali e poi vengono affidati a terzi, ripeto non è questo il caso non me ne voglio il Presidente della cooperativa che ammiro e stimo, però è chiaro

che vanno controllate queste concessioni. Poi chiudo, anche io pur condividendo il merito della mozione ho timore e perplessità a riconoscere un eventuale competenze del Consiglio comunale su questa materia, ripeto non conoscendo appieno il progetto, non conoscendo la richiesta tecnica che è stata formula non conoscendo il parere del Dirigente perché noi qua facciamo politica noi ci assumiamo la responsabilità, abbiamo dimostrato di sapercele assumere. Poi chiedo, l'ufficio cosa fa, l'ufficio cosa ha detto. Io gli chiederei un parere formale, da parte dell'ufficio competente, che mi dia l'ok rispetto al progetto presentato in sede di gara, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Affinito, prego consigliere Giustino può intervenire. ti

GIUSTINO GENNARO: Innanzitutto una doverosa premessa, nessuno in questo Consiglio chiede la violazione di norme, io ho chiesto solo di sottoporre all'attenzione del Consiglio comunale, affinché non fosse il Presidente, da solo, ad assumersi una responsabilità, cioè quella di ascoltare il soggetto gestore del più grande bene confiscato alla camorra. Cosa che non è la prima volta che succede in questa aula, mi ricordo che con Claudio Grillo, Amministrazione che vedeva vice sindaco Biagio Castaldo, l'amministrazione che vedeva Affinito assessore, mi ricordo ad occhio i consiglieri comunali di Maso, Ausanio, Fusco, Lanzano che facevano parte di quella compagine amministrativa che in maniera del tutto deplano, naturale, quasi fisiologica, diedero la parola al Presidente del bene. Oggi io faccio questo appello, non credo che la cosa debba assumere i termini della strumentalizzazione di parte di chi dice questo o chi ti dice altro, io per farmi un sufficiente convincimento non tanto sul Pescheto, perché sul Pescheto ho le idee molto chiare e le esporrò un minuto dopo che archiviamo definitivamente, la possibilità di ascoltare o meno il Presidente dell'Associazione che conduce il bene. Quindi faccio formale richiesta, che non è una violazione delle norme, è un sottoporre a chi quelle norme scrive, cioè il Consiglio comunale, ad esprimersi sulla possibilità di autorizzare, poi come sempre noi ci inchiniamo ai numeri e se il Consiglio comunale decide che il responsabile del bene confiscato alla criminalità organizzata, non può parlare, bene cominceremo il dibattito sulla mozione ed io mi inchinerò al risultato, come sempre, che possiamo sbraitare quanto vogliamo, ma alla fine la democrazia è fatta di numeri. Quindi io faccio formale proposta, affinché il Consiglio comunale si esprima sulla possibilità, naturalmente chi parlerà dovrà pure attenersi a questioni strettamente di ordine tecnico e se in pochi minuti, ci dice pure lo stato dell'arte del bene, rispetto ai

lavori, ma proprio come una mera azione di comunicazione, di informazioni strumentale e scevra da qualsiasi tipo di condizionamento politico, personale, economico, sociale e quant'altro. Questa è la mia formale richiesta, spero di averla dettagliata in maniera abbastanza chiara, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino, consigliere Iazzetta prego.

IAZZETTA ANTONIO: Affinito mi ha messo in bocca parole che non ho detto, non ho assolutamente detto che il Prefetto ha parlato di queste cose qua. Chiaramente però, nel tuo intervento ti sei dato una risposta da solo, nel senso che il Prefetto chiaramente è a conoscenza di quello che sta avvenendo nel bene più grande confiscato alla camorra, perché lo ritiene un simbolo. Allora se tu mi dici che questa proposta è stata fatta 3 mesi fa e ancora non abbiamo una risposta, da parte degli uffici, una domanda te la poni no? O stanno senza far niente dalla mattina alla sera questi, mi sembra che forse c'è un tentativo di ostruzionismo, i lavori sono in corso e non si sono stati ulteriori stop perché è intervenuto il Prefetto, è normale che la Prefettura un dubbio ce l'ha su come si stanno portando avanti i lavori. E infatti questo ho detto, c'è la registrazione fortunatamente come ho detto sempre, abbiamo un ottimo servizio di streaming, quindi sia a casa sia tra il pubblico chiunque ha potuto sentire le mie parole. Quindi, non diciamo che io ho detto cose che avrebbe detto il Prefetto, semplicemente ho detto che il Prefetto sa della situazione, perché chiunque qua dentro anche se interroghiamo i ragazzi che ci stanno assistendo nei lavori stamattina, se per una semplice espianto di piante ormai malate dopo tre mesi ancora non c'è una risposta, qualche dubbio ti viene, erano solo queste le precisazioni che ci tenevo a fare, anche perché non ti dimenticare che se avremo un incontro, una nuova Conferenza di servizi con Ikea al tavolo è perché il Prefetto si porrà il problema di fare la Conferenza dei servizi. Quindi il Prefetto sa benissimo che se non c'è la spinta della Prefettura qua le cose non si muovono.

PRESIDENTE: Consigliere Tignola prego.

TIGNOLA GIUSEPPINA: Come precedentemente mi ha preceduto il consigliere Affinito, noi siamo sensibili al bene confiscato, ma non solo questo ma tutti i beni che

fanno parte del patrimonio comunale, noi abbiamo una certa sensibilità, però noto un'aggressione e anche fuori luogo dare una connotazione politica a questa situazione.

Per quanto invece concerne il Presidente, tutti i regolamenti di questo mondo, ma noi sappiamo benissimo che il Consiglio comunale sovrano pertanto in deroga al regolamento possiamo far parlare, però con una condizione che riguarda soltanto esclusivamente all'oggetto della mozione poi per tutte le problematiche attinenti alla Masseria, ci sarà un Consiglio comunale proposto in tal senso, però in questo caso io ho chiesto espressamente che il Consiglio si pronuncia in quanto Sovrano, di far parlare sul punto e di far spiegare qual è la problematica il rappresentante della Masseria.

PRESIDENTE: Consigliere Tignola, se dobbiamo parlare del punto che già è stato ampiamente descritto dal consigliere Caiazzo perché qua si vuole, eventualmente, intervenire sull'intera complessità della Masseria...

Però io dovrei mettere in votazione un qualcosa che ti fai vedere un terzo soggetto esterno, ma sovrani all'interno delle votazioni in Consiglio Comunale, non sovrani che possiamo invitare un cittadino che sta nel pubblico. Non è che possiamo andare in deroga ad un qualcosa che non è previsto nel Regolamento.

TIGNOLA GIUSEPPINA: Chiedo qualche minuto di sospensione.

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione la sospensione. Prego consigliere Giustino.

GENNARO GIUSTINO: Il contesto normativo, nel quale ci stiamo muovendo, premessa, non pone un divieto assoluto a che in questo consiglio Comunale un cittadino qualsiasi possa prendere la parola. C'è un Regolamento e uno Statuto che sono i stati votati da questo Consiglio comunale, al quale io ho fatto appello a prendere una decisione, ad esprimersi, che non è una violazione dello Statuto o violazione del Regolamento. Scusate, se non lo si vuole fare parlare si vota che non è disponibile ad ascoltarlo, in maniera molto semplice. Stiamo parlando di una cosa che è già stata fatta in questo Consiglio comunale, quando lei rivestiva il ruolo di vicesindaco.

PRESIDENTE: Non avevo poteri di parlare.

GIUSTINO GENNARO: Alla fine, senza mezzi termini, se c'è una una maggioranza, una persona che può riguardare pure voti dell'opposizione, perché non è che non vuole fare parlare il Presidente dell'associazione, si mette ai voti e non lo si fa parlare.

C'è una richiesta, ritengo legittima, di un consigliere comunale che sta facendo appello alla sensibilità di un Consiglio comunale, ad esprimersi con una sulla possibilità. Io non sto dicendo o lo fate parlare o ci buttiamo giù, io non sto dicendo che lo dovete fare parlare per forza, io sto dicendo che l'unico organo, non è lei l'organo deputato ad esprimersi se può parlare o non può parlare, l'organo deputato ad esprimersi è il Consiglio comunale nella sua interezza. Io le chiedo di usare la sensibilità, nel rispetto del Consiglio comunale ma soprattutto, le chiedo di non assumersi per intero una responsabilità che lei non si deve assumere. Poi, vogliamo circoscrivere la cosa perché, mi pare che la cosa la vogliamo per forza caricare di un significato politico abbiamo fatto una premessa l'ho ribadito questa premessa è la ribadisco ancora qui non c'è nulla da strumentalizzare. Non vi sono atti di questa Amministrazione che dice che la Masseria si deve chiudere, piuttosto che il Pescheto non si deve fare, C'è però un momento che va, consentitemi il termine "investigato" lo usano anche in Formula 1.

Rispetto a questo, possiamo sentire la parte che non è una parte vicino a me o vicino alla maggioranza è semplicemente il conduttore è semplicemente il conduttore di un bene comunale che sta facendo, rispetto ad altri che non pagano nemmeno il fitto, sta facendo un investimento di 36 milioni e di 36000 euro, e non è uno operatore economico, e non è un operatore economico. Questo lo vedremo dopo, ma possiamo dirimere questa questione, semplicemente prendendo una decisione, ci poniamo sotto l'egida della decisione del Consiglio con una legittima in un senso piuttosto che nell'altro. Io la prego solo Presidente di non assumersi per intero il peso di una decisione che avrà, mi creda, qualche ricaduta sicuramente. Noi poniamo all'attenzione del Consiglio comunale, ognuno si guarda la coscienza sua, per quanto mi riguarda preferisco ascoltare, ma se non parlo ho gli argomenti per affrontare il dibattito e la mozione. Preferisco che un nostro, consentitemi il termine, "inquilino", un nostro gestore, mi venga a dire che problema c'è sul più grande bene confiscato alla criminalità organizzata, poi vogliamo circoscrivere la cosa al Pescheto? Io credo, perché già l'abbiamo ascoltato in altre sedi questo Presidente, che i suoi interventi, è intervenuto non una, ma due volte in questo Consiglio comunale, Grillo Sindaco, è stato sempre equilibrato nell'esposizione e ha sempre rappresentato le ragioni del bene che gestisce, non le ragioni di Giustino piuttosto che di Pannone o piuttosto che Di Castaldo e io confido anche stasera, negli equilibri di moderazione, di

questo Presidente. Poi se possiamo sorvolare sui 5 minuti... perché fai queste cose, consigliere Tignola, io prendo in perfetta buona fede il suo intervento, però queste cose purtroppo si devono consumare alla luce del sole, perché la città poi si interroga, su cosa ci siamo detti nei 5 minuti in sede riservata rispetto a se uno può intervenire non può intervenire, questo è solo il fatto per cui chiedo di sorvolare sulla sua proposta è di andare immediatamente nel merito dell'intervento, se si può tenere o non si può tenere. Per quanto mi riguarda io annuncio il voto favorevole mio personale e del mio gruppo, affinché 3 minuti 5 minuti 30 secondi, questo Cristiano possa parlare all'aula consigliere e alla città. Grazie

PRESIDENTE: Consigliere di Maso prego.

DI MASO GIANLUCA: Questa è una tematica che a me sta molto a cuore, io ho voluto fare questo intervento subito dopo il consigliere Giustino, perché la settimana scorsa, proprio in questa aula, abbiamo fatto un incontro che era attinente ai beni confiscati alla criminalità. E' stato un incontro molto sentito. Secondo me però bisogna fare un attimo una differenziazione tra gestione e appartenenza, perché il bene è gestito dal dottor Russo, ma appartiene a tutta la comunità. Io penso che oggi sia doveroso, magari anche aggiungendo una proposta che ha fatto il consigliere Giustino, dettando un limite, un intervento di 3 minuti, di 2 minuti che poi sa spiegare un po' le motivazioni, perché noi possiamo ospitare anche in una Commissione il dottor Russo ma non è la stessa cosa, perché penso che è un bene che appartiene all'intera comunità e che è gestito da un'associazione. Però, penso che le risposte di questo bene interessino a tutta la città e penso che diritto di parola su questo tema non debba essere negato. Grazie

PRESIDENTE: Per cortesia dal pubblico, stavo valutando il Regolamento, nel frattempo può intervenire consigliere Affinito. Stavo leggendo un attimo il Regolamento per vedere se c'è qualche possibilità di farlo intervenire, giusto per venire incontro alle esigenze dell'intero Consiglio comunale. Io non è che non voglio assumere la responsabilità, però se trovo qualche elemento dove appoggia bene, altrimenti qua si fa enorme confusione.

AFFINITO GIUSEPPE: Io registro l'imbarazzo prima della Presidenza, è chiaro, e poi della maggioranza, della minoranza, anche all'interno dei gruppi politici. E' chiaro che divergente su merito che ripeto, condivido oggi forse è una giornata fortunata è una

giornata particolare, perché non è la prima volta che condivido una riflessione del consigliere Giustino, caso caso quasi eccezionale probabilmente Giustino stanotte ha dormito sereno lo stesso modo ho fatto io e quindi stamattina ci stiamo trovando. Su una dinamica del genere, su una circostanza del genere, non c'è politica che regge. Io ricordo un consigliere anziano che ha condiviso con me il mio primo percorso, consigliere Concas, che saluto, che ripetevo in continuazione *“in politica non esiste io, ma esiste il noi”*, è una precisazione che io rispetto. Non per polemica e quant'altro, però quando poi mi sento dire “il Prefetto...” io capisco l'entusiasmo traboccante del consigliere Iazzetta, però voglio anche ricordare, per l'onestà, che se il Prefetto ha la volontà di convocare una Conferenza di servizi, con tutto il rispetto per chi ha partecipato, neanche questa ha detto lei? Io dopo andrò a leggere il verbale del Consiglio comunale perché sono certo di quello che dico, mi sembra e sono certo, lo ripeto, che il Prefetto si farà parte dirigente perché ieri una delegazione è andata a sollecitare questa questione, per la questione di onestà intellettuale, consigliere Iazzetta, però dobbiamo riconoscere una rotta un pochettino differente che il Prefetto è stato investito da qualcun altro prima di lei, questa persona è Sindaco Antonio Pannone, perché quando è scoppiata questa polemica per me per me è semplicemente una polemica e condividendo, ribadisco il pensiero di Gennaro Giustino si vuole necessariamente colorare dal punto di vista politico. Qua non dobbiamo metterci nessuna spilletta per chi sollecita, per chi non sollecita. Il Sindaco Pannone quando ha letto delle polemiche su questo bene e, ripeto, questo bene non ha bisogno di sponsorizzazioni politiche, anzi penso che abbia pagato fin troppo per quanto riguarda eventuali sponsorizzazioni politiche. Quindi cerchiamo di essere un pochettino asettici in tal senso, perché il signor Antonio Pannone, registrando determinate dinamiche è stato il primo a chiedere al Prefetto, nell'impossibilità di farlo, perché ricordo che noi siamo componenti della Conferenza di servizio che vede come attori non solo il comune di Afragola ma anche il Comune di Casalnuovo, Regione, Città metropolitana, Comune di Acerra, quindi noi siamo componenti mi dispiace dirlo ma in questo senso noi lo subiamo, non siamo protagonisti, perché non siamo da soli. Lo svincolo autostradale coinvolge realtà un pochettino diverse dalla nostra, anche a livello sovracomunale. Quindi, rassicuriamo la città, rassicuriamo i gestori, il Consiglio comunale che il Sindaco ha chiesto tempo addietro al Prefetto di farsi promotore di una Conferenza di servizi in tal senso. Questa era soltanto una precisazione che avvertivo il dovere di fare. Poi, se vogliamo insistere su questo tema per capire chi ha fatto cosa. Allora sinceramente se si insiste in tal senso, egregio consigliere Iazzetta, se lei vuole dare necessariamente una

denotazione politica, allora io sono costretto a votare contro la richiesta del consigliere Giustino, ahimè. Io sono uno di quelli che all'inizio era propenso a far parlare il signor Russo, ma se vuole dare una denotazione politica, io condividendo la preoccupazione del Presidente del consiglio “non si può fare una deroga al Regolamento consiliare”. Si crea un precedente che diventa un attimino antipatico, perché di volta in volta il Consiglio comunale può decidere chi far parlare e chi no, è simpatico o antipatico, anche facendosi gioco del potere dei numeri, che sappiamo talvolta può essere un attimino birichino e può essere un pochettino anche differente da quello che la competizione elettorale ha riconosciuto, perché di volta in volta un singolo consigliere comunale può decidere se vota per a far parlare una persona o meno. Allora, registrando l'imbarazzo generale, registrato l'imbarazzo del Presidente e di tutti noi. C'è sempre il ritorno a quello che ho proposto prima, portiamo la questione in Commissione consiliare, facciamoci garantire dal Sindaco della presenza del Dirigente competente, investiamo il Sindaco, ma io non penso che ci sei neanche tanta necessità di coinvolgere il Sindaco per far prima. Registro la perplessità del consigliere Caiazza e io condivido l'impostazione, però noi dall'imbarazzo generale ce ne dobbiamo uscire, penso che stiamo dando uno spettacolo indecente.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Affinito, mi sento di assumermi la responsabilità di fare intervenire l'amico Russo, senza nessuna votazione. Anche perché per un appiglio che l'ho trovata nel Regolamento, quindi dove dice: “*Il Presidente del consiglio, in relazione ad argomenti di particolare complessità e di interesse per la città, consente l'intervento di consulente*” quindi, in questo caso considero l'amico Russo come consulente, anche vista la sensibilità di parecchi amici consiglieri che cercano in tutti i modi di fare intervenire Russo. Togliamo un po' l'imbarazzo della scelta però dico all'amico Russo di intervenire esclusivamente sull'argomento come aveva già ampiamente esplicitato la consigliera Tignola. Qualche minuto lo diamo per l'intervento, fermo restante la promessa di attenersi all'ODG e di non andare oltre. Grazie

La parola al signor Russo

RUSSO GIOVANNI: Grazie, grazie davvero e senza formalismo per questa opportunità che è sempre che sempre significativa per chi come me ha l'onere e l'onore di essere il Direttore del bene confiscato. Io sono il Presidente di uno dei 5 soggetti giuridici che gestiscono La Masseria Ferraioli e i cinque soggetti, poi mi nominano Direttore sono

l'istitutore del bene col potere di firma. Giusto così perché a volte vengo chiamato Presidente, una figura un po' particolare, però queste non è importante.

Siamo qua siamo qua oggi, perché quando noi prendemmo possesso, ormai 5 anni fa, del vostro e del nostro bene confiscato, rilevammo un pescheto vecchio, in buona parte dato alle fiamme, è cronaca, da ignoti nel 2016 e, in totale in totale buona fede, fatta una perizia asseverata di un agronomo afragolese che io ebbi il piacere di conoscere subito, in questo percorso fatto qua ad Afragola. Fatta una perizia asseverata ci sentimmo

in dovere di levare quel pesche che non era più produttivo, non era neanche economico poiché nel nostro comodato d'uso veniamo invitati a comportarci come nell'ottica del buon padre di famiglia, l'abbiamo sostituito con una parte delle cose che conoscete, con i 300 orti urbani, con tante attività con tante investimenti. Quell'atto all'epoca costò €27000, fatturati, ha suscitato un polverone enorme, che ha portato a querele che si svolgeranno nei prossimi mesi e ha portato a un'inchiesta, conclusa perché è stato fatto tutto in modo trasparente. Ora noi non avevamo i soldi per levare tutto il Pescheto malato 5 anni fa proprio, non avevamo la capacità economica, c'è un altro pezzo che in questi anni, essendo gravemente malato, ha ulteriormente peggiorato la sua inutilità la sua bruttura. Allora, il Sindaco su questo me ne è testimone, ho detto: Non voglio fare l'errore commesso in buona fede negli anni passati, voglio chiedere un autorizzazione, condividiamo, e l'autorizzazione consiste in questo spazio di 20000 metri quadri con un pescheto malato c'è l'ottima Laezza che ha fatto un servizio importante, dove abbiamo mostrato cosa sono quegli alberi e lo sostituiamo con 10000 metri quadri di vigna, asprinio, in parte alberato che recupera il paesaggio e che in prospettiva darà lavoro, reddito, e altri 10.000 mq. piccoli alberelli che crescendo creeranno un boschetto che vogliamo mettere a servizio della città, perché vi confesso che in questi anni, per fortuna, che pian piano la città ci sta conoscendo il sabato e la domenica mattina, per noi è proprio ingestibile: bambini con biciclette, palloni, aquiloni, cani a passeggio, persone che vengono a fare attività sportiva. C'è proprio bisogno di questo polmone verde e, quindi, abbiamo immaginato di fare 10.000 mq a boschetto. Ora in questo atto importante, secondo me, di chiedere al Dirigente di autorizzare questa cosa, con una documentazione che potete vedere, in tanti mi chiedete spesso i documenti sono disponibilissima a mandarle una una spiegazione dettagliata tra la perizia asseverata e un investimento di €36000 che è assolutamente, indubbiamente, migliorativo degli spazi del bene della città che resterà là anche quando la nostra convenzione scadrà. Noi, purtroppo, non abbiamo avuto nessuna risposta. A tre PEC, a incontri informali, finanche una diffida del nostro

avvocato ad adempiere e l'unica risposta che mi arriva la settimana scorsa dagli uffici, mi chiedono il progetto di investimento, che gli ho mandato tre volte per PEC!

Voglio condividere col Consiglio Comunale, ringrazio i consiglieri che si sono fatti protagonisti di questa mozione, che il Consiglio Comunale, secondo me, deve dare un indirizzo agli uffici! Non si può aspettare le risposte nell'iperurario, perché siamo anche operatori economici, io non mi sento un operatore economico, non lo sono, non sono un imprenditore agricolo, ma vogliamo realizzare gli investimenti dei quali però dobbiamo poi rientrare in qualche modo, ma passano i tempi di natura per lavorare il terreno, per levare le piante, per smaltire per mettere a dimora 10000 metri di Vigna, il Boschetto, è proprio importante perché è stato detto egregiamente da tutti i consiglieri intervenuti che è il bene confiscato della città. E, con tutti i difetti e gli errori che abbiamo potuto commettere è nostro. Se l'istituzione Comune è al nostro fianco, allora noi andremo spediti come un treno. Ma se l'istituzione Comune non ci risponde ad un elemento, io non voglio offendere nessuno, ovviamente, ma così banale un Pescheto che malato, è polvere, i servizi fatti dei giornalisti dove si tocca quei rami e si diventano polvere, sono palesi, al di là della perizia della serata di un agronomo che è un tecnico di parte, ok. Abbiamo illustrato un investimento di €36000 che crea posti di lavoro per la città, perché non arriva una risposta a tre PEC ed una diffida di un avvocato, dove noi rischiamo di far causa al Comune, follia. Perché non posso avviare questa attività. Capisco magari anche i dubbi del consigliere Affinito, non so entrare nel merito se il Consiglio comunale è deputato o no a decidere. Il consiglio comunale dia una chiara indicazione che la Masseria Ferraioli è un patrimonio della città, che deve essere portata avanti, deve crescere per la città, dobbiamo farlo insieme! Ne approfitto rubo l'ultimo spazio a tutti i consiglieri, gli assessori hanno ricevuto vari inviti da parte mia a venire in Masseria, in tanti hanno risposto positivamente venendo, venite. È importante che il Comune abbia contezza di quello che abbiamo fatto, di quello che possiamo ancora fare e che dobbiamo ancora fare, perché sicuramente affrontiamo tante sfide di cui però parleremo magari nei prossimi Consigli Comunali e rispetto l'invito del Presidente, grazie ancora per questa opportunità .Grazie

PRESIDENTE: Grazie dottor Russo, c'è la prenotazione della consigliere Nespoli se ancora disponibile ad intervenire, prego.

NESPOLI CHIARA: Siccome sempre in Prima Commissione stiamo trattando del Regolamento del Verde cittadino, abbiamo interloquito con alcuni esperti che sono venuti, perché per esempio io e il presidente Assunta Di Maso abbiamo chiesto come mai, per esempio, perdonatemi questa piccola biforcazione, in Corso Meridionale, ai tempi, siano stati piantati degli alberi che, come abbiamo visto, hanno rotto l'asfalto e hanno invaso la strada. L'opinione di questi esperti è che il motivo stato che purtroppo quella specie di piantumazione non era idonea per Corso Meridionale, come tanti altri luoghi della città. Purtroppo abbiamo specie arboree che si sono rivelate assolutamente fallaci che hanno creato più danni di quelli che effettivamente avrebbero dato invece altre specie arboree. Allora, la mia domanda è una sola io ho capito perfettamente difatti ne parlammo anche del Pescheto, quando venni al compleanno, al quinto compleanno della Masseria Ferraioli, se ti ricordi Giovanni l'appunto che io feci, di come possiamo fare per valorizzare ancor più bene? Perché è vero quello che è stato fatto nei 5 anni, ma io avrei piacere che venisse valorizzato e venisse ampliate anche le attività ancora di più. La domanda invece che faccio ora noi siamo certi che le nuove specie che noi vogliamo andare a piantumare siano corretti per quella tipologia di terreno. Nel senso, abbiamo contezza che quello che andremo a piantumare non possa essere facile bersaglio di un altro pesticida o altro, la mia domanda è: siamo certi che abbiamo scelto secondo il parere di un esperto che ci ha dato un'indicazione di massima, per essere certi che quella sia la reale specie idonea? Solo questo, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Nespoli, chiede la parola il consigliere Caiazzo, prego.

CAIAZZO ANTONIO: Noi vorremmo sentire un poco il Sindaco. Perché le persone che ci ascoltano da casa e pure i ragazzi presenti, alla fine dobbiamo dare un contenuto a questa a questa mozione, prima di arrivare e di mettere a votazione. Perché se il Dirigente non risponde alle PEC, il consiglio deve dare una linea di indirizzo. Ovviamente, ognuno per le proprie competenze, certo che il Dirigente non deve neanche immaginare che poi la Masseria è casa sua. Quindi, vorremmo un attimo sentire il Sindaco, prima poi di mettere a votazione. Io voglio sentire il Sindaco.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Caiazzo, consigliere Caiazzo. il sindaco è adulto e vaccinato e se vuole venire puoi chiedere la parola. Lei fa una richiesta se il Sindaco vuole intervenire sa come fare. Ha chiesto la parola consigliere Tignola, prego consigliere.

TIGNOLA GIUSEPPINA: Io sulla mozione presentata dalla dai consiglieri di opposizione, vorrei dire la mia opinione. Io direi come indirizzo da parte della maggioranza di incidere sull'ufficio proposto, affinché dia risposta imminente, in senso positivo o negativo alla richiesta formulata, pertanto io metterei proprio come indirizzo di questa maggioranza in tal senso.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Questo consiglio comunale è stato sintomatico no, è sintomatico di una questione atavica che viviamo: quello del lassismo di taluni uffici. Se non possiamo fare colpa all'amministrazione che si chiami Pannone che si chiami Grillo, che si chiami come si deve chiamare, di una responsabilità diretta, consentitemi che però un richiamo una responsabilità indiretta noi lo dobbiamo fare. La mozione l'invito a dire a Boccia nella mozione "fai in questo!" è chiaro che ha una sua provocazione, perché noi siamo bene attenti alle cosiddette sfere di competenza. Sappiamo che la nostra è una sfera di competenza di indirizzo e controllo e ci atterremo a quella sfera di competenze. E' chiaro pure che l'ordine della mozione doveva fisiologicamente, naturalmente, evolvere su quello che ha anticipato il consigliere Tignola, di mettere al voto un sollecito all'ufficio competente, al suo dirigente, al suo funzionario, affinché adempia, in un modo piuttosto che un altro, ma affinché adempia. Guardate, non è possibile che vedi Affinito *non è vero ma ci credo*, al di là di quello che ha detto il consigliere Iazzetta che forse a un certo punto gli è sfuggito di mano qualche termine, poi ha chiarito bene il senso, non era certamente quello il senso di quelle cose. Però, un poco di chiarezza su questo bene noi lo dobbiamo fare necessariamente, ti capisco che c'è chi si è innamorato, in maniera alta e nobile della fattoria didattica piuttosto che del canile, ma nel frattempo il bene è stato assegnato come bene confiscato alla criminalità organizzata ad una serie di associazioni di Cooperative, anche per certi aspetti a rilevanza economica, che ci sono dati una mission è pur vero che questo bene in maniera lenta, ma inesorabile, si è integrata con quello che è un tessuto sociale che è quello della città di Afragola, se io e il consigliere Tignola ci troviamo a zappare l'orticello uno a fianco all'altro una ragione ci deve pur essere: quel bene non appartiene né a Giustino o gli amici di Giustino, né a Tignola né agli amici di Tignola, un dato storico lo deve avere. Qua a partire dall'affidamento dei lavori di un finanziamento ottenuto e giugno 2018, siamo arrivati a settembre 2020. Allora, rispetto a

queste cose, la perplessità, che non è un rallentamento dettato da una volontà politica, può darsi pure, non ne abbiamo le prove non lo diremo mai, però un rallentamento rispetto a questo e rispetto a un altro piccolo espediente che si affida la gara ma non partono i lavori, rispetto a un altro piccolo espediente che ti faccio la richiesta di mettere il Pescheto e non mi risponde, qualche dubbio legittimo, mi sovviene che probabilmente questo ufficio o è troppo preso dal lavoro o è pregiudizialmente contro questo bene! Poi, leggendo con attenzione le carte, il 9 dicembre del 2021 c'è la richiesta, corredata di tutti gli atti, di mettere questo perché Pescheto. Il 19 gennaio l'avvocato delle parti fa un sollecito all'ufficio: *ci vuoi rispondere* non ci mette nella brutta condizione che forse probabilmente queste piante vanno piantumate in un periodo particolare dell'anno, perché forse probabilmente sono state già acquistate o prenotate, nulla.

Il 24 febbraio arriva la mozione di alcuni consiglieri comunali volta a sapere cosa sta succedendo si tratta di cambiare piante vecchie per piante nuove perché non rispondete? Un mese dopo la mozione, il 22 marzo 2022 poi, abbiamo appreso che nel frattempo ci sono state ben 3 PEC diverse che sollecitavano la cosa e, solo il 22 marzo di quest'anno che l'ingegnere Boccia scrive in riscontro a questa nota che forse questo progetto incide sul capitolato originario e che, quindi, c'è bisogno di una proposta di Giunta e chiede alle parti di rinviare ciò che ha avuto già per tre volte. Scusami, ti scrivo, c'è bisogno della richiesta di Giunta? Caro Sindaco e amministrazione, caro assessore competente, caro presidente della Commissione consiliare competente, questi cristiani hanno fatto questa richiesta secondo i miei numi accademici, legislativi, giuridici e quanto altro, forse ci vuole la competenza della Giunta, questo è l'atto o vi prendete la responsabilità di votare o mi prende la responsabilità di bocciarlo. Invece, semplicemente, se ne esce come al solito e scrive una nota ai gestori: "Mandateci il progetto". Cavolo ce l'hai nel cassetto con 3 PEC diverse, per tre volte consecutive. Questo è quello che non torna. Questo è quello sul quale poi ci soffermiamo ad ammonire un'amministrazione che evidentemente non ha più il controllo dei suoi uffici.

Succede questo, succede che la Giunta vota un bilancio senza la Nota Integrativa e gli indici di deficitarietà strutturale, che sono degli allegati obbligatori e succede che si pagano le determine, atti, senza impegno di spese. E succede che ci dobbiamo fermare, succede che ti devi fermare, che questa amministrazione si deve fermare rispetto a una macchina che non governa, perché questo Dirigente avrebbe dovuto provvedere a fornirti un report mensile rispetto alle questioni più importanti che ha sul tavolo. E se la questione Masseria Ferraioli si sblocca, i lavori partono perché per una Commissione straordinaria,

il Prefetto in persona viene durante quel periodo e si va a fare non uno, non due, ma tre passeggiate sul bene, una domanda ce la dobbiamo fare.

E se ogni volta che dobbiamo effettuare una modifica, un cambiamento, un investimento un'azione, su quel bene dobbiamo arrivare in Consiglio comunale, perché pure per il passato qui nessuno si vuole intestare battaglie, ma non è la prima mozione che il gruppo di A Viso Aperto, il sottoscritto, firmano per quanto riguarda la Masseria Ferraioli, abbiamo sottoscritto mozioni per sapere perché lavori non partivano abbiamo sottoscritto mozioni, perché gli incarichi per fare partire i lavori non venivano affidati.

Io non voglio dare torto al consigliere Iazzetta che, in maniera piuttosto brutale dice delle cose, ma queste cose che dice il consigliere Iazzetta, consentitemi, in maniera naturale una riflessione te la fanno sovvenire, rispetto a questa riflessione noi non possiamo non ammonire questo Sindaco e la sua Amministrazione un lasciar passare, una naturale acquiescenza all'immobilismo, però siamo pronti, oggi nel bene e nel male guardate io enfatizzo anche questo tipo di strumentalizzazione, per eccesso, della Masseria però simpatizza è troppo un aspetto perché probabilmente siamo a corto di interessi, perché se della Masseria Ferraioli si comincia a parlare di qual è stata la funzione sociale degli orti di qual è la funzione sociale degli incontri domenicali allora, evidentemente, possiamo metterci una medaglia. Questo Sindaco, questa Amministrazione, questo Consiglio comunale, nella sua interezza puoi mettersi al petto una medaglia che pochi Comuni possono permettersi il lusso di farlo. Le carenze di questo Dirigente, molto poco attento a dialogare con gli organi di indirizzo e controllo, ma molto preciso e puntuale a dialogare con altri, le si riscontra pure su altro. Vedi consigliere Affinito se lei fa un passaggio meritevole di approfondimento che noi in qualità di proprietari di beni comunali, anche dati a terzi, ci dobbiamo preoccupare dello stato dell'arte. Io credo che noi di tutto ci dobbiamo preoccupare dello stato dell'arte, tranne che della Masseria, voglio ricordare a questo Consiglio comunale che esiste agli atti un'interrogazione consiliare del sottoscritto a firma unica, che prima era un'interrogazione scritta che decorsi quaranta giorni sono stato costretto a trasformare un interrogazione a risposta orale in Consiglio mettendo a conoscenza del fatto il Prefetto. Voglio ricordare che il Prefetto tre giorni dopo che ha ricevuto la nota scrive a questo Comune e chiede delucidazioni in merito a questo. Voglio ricordare che sono passata altri 20 giorni e noi delucidazioni non ne abbiamo avuto nè Consigli Comunali sono stati convocati. Eppure si tratta di quella interrogazione di beni di proprietà comunale suscettibili anche di produrre un surplus di produrre un'entrata in capo a questo Comune, ma semplicemente, si decide di non affrontare la questione. E anche lì

dobbiamo fare una mozione di chiedere al tecnico di riferimento di darci una risposta, nel bene e nel male dacci una risposta. Nessuno mi sembra si sia preoccupato che a quel bene è legato il pagamento di un misero, misero corrispettivo, che nemmeno viene però viene corrisposto. Il ragionamento è a 360° e oggi questa mozione ci permette di parlare di un momento importante di questa città: i Beni Comunali dati in concessione o in gestione a terzi. Io direi di fare una valutazione a questo punto, rispetto ai capitolati di appalto di concessione agli oneri connessi e agli onori collegati di queste proprietà e ai propri gestori. E che figura ci sta facendo il Comune rispetto a questo. Ora io mi sento propenso l'avremmo fatto a prescindere. Questo era il nostro intendimento di cambiare il deliberato, il voto, in questo Consiglio comunale sulla mozione, andando nel senso di ciò che ha detto l'avvocato Tignola che invito formalmente a formalizzare, per questi motivi premesso questo, si chiede al Consiglio comunale di far voto affinché i competenti uffici si esprimono ad oras questa questione. C'è bisogno di un atto di Giunta? Ci dicesse perché non c'è bisogno del latte di giù Ma facesse l'atto di Giunta. C'è bisogno di un atto di determinazione dirigenziale? Facesse immediatamente l'atto di determinazione dirigenziale. Questo è quanto. Vi ringrazio per l'attenzione e chiudo.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino, la parola al Sindaco per l'intervento finale da parte del Sindaco. se nel frattempo la consigliere Tignola magari formalizza con due righe, per iscritto, la giusta dicitura per poi mettere in votazione, grazie. Prego Sindaco.

SINDACO: Grazie, grazie anche per l'intensità di questo dibattito che, partendo da un punto specifico, quello richiamato della mozione e, devo dire, rispetto al quadro grande chiarezza, rispetto al quadro delle rotture sistemiche sono abituato sempre a prendere un po' un atteggiamento prudentiale. Però, ho registrato una convergenza e di questo ringrazio tutto il Consiglio comunale, anche rispetto al momento pratico del contributo offerto dal direttore, Presidente e direttore Russo, perché è servito a inquadrare una problematica sulla quale bisognerebbe spendersi in maniera molto più diffusa e da questo punto di vista il preciso intervento dell'avvocato Affinito, credo che vadano in questa direzione, per responsabilizzare anche la commissione competente. Due brevi notazioni, il ruolo del Prefetto, della questione con il Prefetto io ho parlato pochi giorni dopo l'inserimento, tra l'altro Prefetto la prima visita ufficiale l'ha fatta ad Afragola, quel giorno molti consiglieri, soprattutto dell'opposizione, non erano presenti, già in quella sede affrontammo quella tematica che poi è stata affrontata anche a Napoli, nelle negli uffici e

nel salone della Prefettura, da ultimo a febbraio scorso, quando da una parte ho richiamato la necessità della dovuta attenzione ad un percorso così plurale, lo diceva bene l'avvocato Affinito, rispetto alla Conferenza dei servizi che si è conclusa dicembre. E, quindi, ecco il dato della priorità, cioè rispetto a un dato acquisito, tanto è vero che abbiamo celebrato i 5 anni del Bene e ringrazio coloro che lo gestiscono per l'invito rivolto alle istituzioni, a tutta la comunità afragolese a inizio marzo c'è il dato di una Conferenza di servizi che non è la Conferenza che si fa da sola la città di Afragola. Quindi, io ho trasferito a sua Eccellenza il Prefetto il quale con grande sensibilità oltre a prendere una serie di impegni rispetto alla convocazione di tavoli istituzionali, Lui li chiama tavoli di ascolto e di sensibilizzazione sul territorio, e ci auguriamo che questo per l'area a nord di Napoli avvenga più presto, viste anche le continue sollecitazioni che stanno arrivando da tutti i Sindaci dell'area a Nord. Questa è la priorità che ho voluto mettere in evidenza rispetto ad un percorso che invece è incardinato con tutta la disponibilità che è frutto di un approccio metodologico di buon senso, a valutare le opportunità laddove si legano le condizioni, di una verifica finalizzata una mitigazione di un intervento così importante per la rete dei trasporti nell'area a Nord di Napoli, del sistema regionale e sovra regionale. Queste cose tra l'altro sono agli atti già del Consiglio comunale, perché sono intervenuto in questo senso già in sedute precedenti, quando ho richiamato tra l'altro il fatto che sia stato rimodulato un cronoprogramma, poi capisco che ci si possa essere sempre un interesse anche politico che poi nella misura deteriore diventa strumentalizzazione, ma la rimodulazione del cronoprogramma, anche degli interventi, è un dato tecnico che trasferito l'amministrazione io ho trasferito a prefetto e anche agli uffici che nella capitale si occupano di monitorare gli interventi connessi alle misure attuative dei PON, come voi sapete. Quindi tutto è agli atti. Su questo aspetto specifico, invece io sono pronto ad assumermi la responsabilità di una verifica immediata, che non significa che fino ad oggi non si sono fatti dei passaggi, Direttore Russo e gli altri suoi coloro che lo affiancano in questo in questo impegno è così alto è nobile lo sanno. Io sono pronto a verificare anche la necessità, se avvertita da parte degli uffici, di un eventuale ulteriore supporto tecnico, rispetto alla celerità della risposta alla sollecitazione che, si è trasferita in atti che sono richiamati nel testo della mozione. Quindi arrivando a definire la questione, nel rispetto delle prerogative del Consiglio anche in ordine alla formulazione della mozione sicuramente il richiamo alla mandato affidato al dirigente può essere inteso come un mandato un impegno del Consiglio comunale ed una mission affidata all'amministrazione e quindi al capo dell'amministrazione a verificare, anche ad horas, con la tempestività che

è perseguibile attraverso il rispetto della norma vigente, perché prevede la verifica della documentazione prodotta dalla parte, e previa la verifica della compatibilità di questa relazione tecnica rispetto ai termini del capitolato, si proceda ad emettere un piano di realizzazione prima ancora che di autorizzazione lì dove dovesse emergere anche le esigenze di coinvolgere, come è stato fatto come è stato richiamato prima degli interventi anche dal consigliere Giustino, la responsabilità in capo alla Giunta. Ma questo deve essere formalizzato, di questo chiederò conto immediatamente, perché sia fatta chiarezza rispetto all'intervento che se da un lato concorre a qualificare l'operatività di tanti di tante esperienze anche laboratoriale e di alta valenza didattica presente nel bene confiscato, dall'altra consente all'amministrazione di dire che tutto si sta realizzando nel rispetto della normativa vigente e conformemente a quanto previsto da tutti gli strumenti regolamentari e regolatori che sovrintendono le procedure di attuazione degli interventi realizzati negli ultimi 5 anni. Grazie

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Allora consigliera Tignola, lei formula il deliberato da mettere in votazione. Grazie.

TIGNOLA GIUSEPPINA: Il sottoscritto consigliera Giuseppina Tignola, vista la mozione presentata a firma del consigliere Caiazzo, messo al punto 25 dell'ODG odierno, visto l'audizione del consigliere Russo in qualità di rappresentante dell'associazione della Masseria Antonio Esposito Ferraiolo, visto la discussione sul punto in modifica della mozione, il sottoscritto chiede di modificare la mozione presentata, affinché si mette a votazione l'indirizzo di sollecitare ad horas il dirigente competente di dare risposta sulle detrazioni richieste circa la rimozione del frutteto con il progetto proposto dall'Associazione, già inviata dal dirigente competente.

Se va bene va bene? Di modificare la mozione presentata affinché si mette a votazione l'indirizzo di sollecitare ad horas il dirigente competente di dare risposta sull'autorizzazione, non entro nel merito se sia sia positiva o negativa perché l'istruttoria del dirigente richiesta, circa la rimozione del frutteto, perché l'oggetto ce l'ha illustrato il dottor Russo, con il progetto proposta dall'Associazione già inviata al dirigente competente.

PRESIDENTE: Siamo tutti d'accordo posso mettere in votazione?

Il consigliere Affinito ha chiesto di intervenire. Prego consigliere.

AFFINITO GIUSEPPE: E' emerso un dato che inizialmente non era stato sottoposto al C.C. né dal consulente, chiedo scusa per il tono ironico, né dai consiglieri che avevano precedentemente intervenuti, il consigliere Giustino alla fine del suo intervento ha riscontrato un dato che secondo me, non è da sottovalutare, il dirigente ha scritto, poi per l'amor di Dio noi stiamo parlando sempre su supposizioni ma per l'amor di Dio senza documentazione, stiamo parlando di una cosa per la quale noi non conosciamo assolutamente nulla, se il dirigente competente al di là della tempistica, se può essere lunga, però ha scritto che è necessario una delibera di Giunta, io adesso non so se è vero o non è vero, ma io oggi, dovrei approvare una mozione che costringe un dirigente a fare che cosa? A presentare una delibera di Giunta all'Amministrazione comunale? Io personalmente non condivido questo modo di fare che è carattere generale, non voglio costituire un problema, significa che abbandonerò l'aula, per consentire a chi di dovere di votare, però che sia chiaro è un'impostazione che non condivido, perché se poi deve essere un dirigente che devi preparare la delibera all'Amministrazione Comunale, noi a questo punto autorizziamo, consentitemi il termine ai dirigenti di preparare tutte le delibere possibile immaginabili e mettere all'attenzione della Giunta e quindi mettere in condizione la Giunta di votare o non votare, cioè qua stiamo facendo il percorso inverso, dovrebbe essere anzitutto la Giunta, l'organo politico a dare l'indirizzo alla dirigenza di formulare una proposta di delibera e non inverso, oggi diffidare perché difatti siamo diffidando un dirigente che in realtà ha risposto, dicendo che è di natura politica, io prendo atto in questa sede di questa circostanza però poi la natura, l'organo politico, l'organo politico....

PRESIDENTE: Prego consigliere Giustino per precisazione della nota.

GIUSTINO GENNARO: Si chiede di trasmettere la nuova proposta progettuale, premesso che questa proposta è stata trasmessa 3 volte, al fine della predisposizione degli atti di competenza da trasmettere successivamente alla Giunta comunale cosa che poteva già fare per la valutazione di competenza. Quindi qua nessuno si sostituisce a chi che sia, se lui parla chiede di trasmettere la nuova proposta progettuale al fine di predisposizione degli atti di competenza da trasmettere successivamente alla Giunta comunale per la valutazione di competenza. E' la Giunta che decide, lui fa un'interpretazione a modo suo, leggo per intero la nota, facciamo prima.

Qua nessuno l'ordine del giorno riveduto e corretto dalla consigliera Tignola, bello, secco, semplice soprattutto comprensibile, qua nessuno sta diffidando a fare un qualcosa a qualcuno in un determinato senso, qua si sta diffidando un dirigente a dare una risposta, rispetta ai tempi, rispetto a tempi che vanno ben oltre la decenza che vanno ben oltre il buon senso, rispetto a un investimento che riguarda la piantumazione di nuove piante in luogo di quelle vecchie, questo dirigente dopo 4 mesi circa risponde che vuole un'altra volta il progetto perché deve porlo all'attenzione della Giunta per le valutazioni di competenza.

Noi stiamo dicendo a Boccia, e Boccia scrive che ha bisogno del progetto per fare degli atti da sottoporre alla valutazione della giunta, benissimo, noi stiamo dicendo fai questa valutazione, può essere pure premesso che hanno scritto questo, considerato che non lo possiamo fare, dico alla Giunta che io non lo posso fare, mica stiamo dicendo che deve autorizza o non deve autorizzare, noi stiamo dicendo che se tu dici che devi fare degli atti di competenza tua, la proposta alla Giunta è arrivata, no, quindi significa che il dirigente nella fattispecie è manchevole nella trasmissione del suo, delle sue determinazioni rispetto al caso, alla Giunta, affinché la Giunta faccia le sue valutazioni. Noi non stiamo mettendo le mani al collo di nessuno. Stiamo solo chiedendo a questo dirigente di dare una legittima risposta a un operatore.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. Prego consigliere Affinito, faccia il suo intervento, così cerchiamo di andare alla conclusione.

AFFINITO GIUSEPPE: Alla luce di questa nuova eccezione, non mi sento di condividere questa mozione, è chiaro che la problematica è emersa finalmente, dico la verità che si siano decorsi tre mesi dalla richiesta alla risposta del dirigente, che ad ogni modo ha risposto, evidentemente non è soddisfacente per qualcuno, però acclarato che potrebbe a questo punto, ripeto ancora la devo leggere sarà mia cura leggerla dopo, potrebbe alterare l'impostazione della gara d'appalto, potrebbe essere di competenza della Giunta comunale il problema è stato posto sul tavolo, allora io sinceramente, l'unico invito che posso fare, lo faccio a me stesso e con i colleghi consiglieri di andare un attimino a verificare questa cosa unitamente al Sindaco.

Ripeto votare un atto che obbliga, diffida un Dirigente a fare o a non fare, sinceramente Presidente è molto dequalificante per questa maggioranza e per il ruolo di consiglieri comunali, anche perché non me né voglia ma che siano decorsi tre mesi per una risposta,

io penso che per altre cose sono decorsi tempi molto maggiori e nessuno si è mai lamentato. Poi per l'amor di Dio, l'invito di fare l'Amministrazione è quello di tacere, questa è la mia opinione, poi io non voglio non voglio guastare l'orientamento del consiglio comunale per favorire una votazione serena e tranquilla abbandonerò l'aula. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Affinito. Il consigliere abbandonerà l'aula. Va bene consigliera Tignola la perfeziona e la mettiamo ai voti. Nel frattempo chiede la parola il Sindaco,. Prego Sindaco.

SINDACO: Io apprezzo che si portano i contributi a corredo di tutto questo percorso ma la mozione, la mozione ovviamente non fa riferimento a questo passaggio finale e quindi il mio tentativo di salvaguardare lo spirito della mozione, perché quando si fa riferimento per l'indirizzo di natura politica amministrativa è come se il dirigente e leggendo di nuovo la nota come lo si ricava con grande chiarezza, è come se il dirigente avessi detto si sta travalicando il mio campo la mia competenza perché sostanzialmente la proposta di intervento cioè piantare, piantare la vigna e il boschetto giusto, rispetto a quello che c'era prima, comporta una modifica della convenzione del comodato d'uso, se si parte da questo presupposto è normale che si va una sfera diversa superiore di ordine politico amministrativo afferente ad un indirizzo politico. Io invece per rispettare lo spirito della mozione chiediamo al dirigente, cioè verifichiamo con il dirigente se nel caso è necessario un approfondimento tecnico se questa cosa possa essere condotta nel corretto alveo di una risposta di tipo gestionale come lo definisce.

PRESIDENTE: Prego consigliera Tignola.

TIGNOLA GIUSEPPINA: La mozione presentato a firma del consigliere Antonio Caiazzo messa al punto 25 dell'ordine del giorno, vista l'audizione del dottor Russo in qualità di rappresentanti di una delle associazioni della Masseria Ferraioli, vista la discussione sul punto in modifica della mozione. Il sottoscritto chiede: di verificare con il dirigente competente previa verifica della documentazione prodotta ed ogni ulteriore opportuno approfondimento a fine di riscontrare ad horas in ordine all'autorizzazione all'intervento proposto, nel rispetto della convenzione e del comodato d'uso a fine di tutelare l'Ente nonché il corretto svolgimento di tutte le attività di natura sociale da parte del settore gestore.

PRESIDENTE: Grazie consigliera Tignola. Mettiamo in votazione per appello nominale. Per appello nominale in base all'intervento che ha fatto la consigliera Tignola.

Pannone Antonio (favorevole), Castaldo Biagio (favorevole) Di Maso Antonietta (favorevole), Tignola Giuseppina (favorevole), Castaldo Francesco (assente), Tralice Sara (assente), Migliore Giuseppe (assente), Sepe Maria Carmina (favorevole), Fusco Francesco (assente), Affinito Giuseppe (assente), Nespoli Chiara (assente), Di Maso Gianluca (favorevole) Ausanio Arcangelo (favorevole), Lanzano Antonio (favorevole), Zanfardino Benito 82 (assente), Iazzetta Raffaele (assente), Giustino Gennaro (favorevole), Zamfardino Benito 76 (assente), Caiazzo Antonio. Per dichiarazione di voto. Prego.

CAIAZZO ANTONIO: Solo per essere precisi, perché qua la burocrazia fondamentale ci accavalla. Chi è che si fa promotore del controllare questa cosa. Oggi in Consiglio Comunale si esprime, chiederei a lei in qualità di Presidente del Consiglio Comunale quindi espressione tutto il consiglio comunale di interfacciarsi poi domani mattina con il dirigente e renderci edotti della risposta, perché se nella mozione del consigliere Tignola sta scritto ad horas, significa che domani il Consiglio Comunale deve essere edotto dalla risposta del dirigente giusto? Quindi chiederei a lei nei prossimi giorni di tenerci informati....

PRESIDENTE: Consigliere Caiazzo non compete a me come Presidente, io solleciterei gente competente e l'assessore affinché possano adempiere a queste esigenze, non è che mi metto io dietro al dirigente non è di mia competenza.

*****Afragol@net*****

Caiazzo Antonio (favorevole), Botta Raffaele (favorevole), Baia Giacinto (favorevole), De Stefano Vincenzo (assente), Iazzetta Antonio (favorevole), Salierno Marianna (favorevole), Crescenzo Russo (favorevole). Con 15 voti favorevoli e 10 assenze, la mozione di accolta, così come descritto dalla consigliere Tignola.

Passiamo al capo n. 26

PRESIDENTE: CAPO N. 26 “ Mozione a firma del consigliere Antonio Iazzetta più altri sull'assegnazione toponome al Rione Salicelle” presentata il primo marzo 2022.

Per cortesia un poco di silenzio, passiamo all'ultimo capo, chiede di intervenire il consigliere Iazzetta. Prego.

IAZZETTA ANTONIO: Allora, la mia mozione fino a mia e di Marianna Salierno e della consigliere Crescenzo Russo, riprende un tema che abbiamo affrontato in campagna elettorale tutti e tre i candidati Sindaco, sia il fatto che le Salicelle non abbiamo ancora i nomi alle loro alle strade. la leggo giusto per ricordarla a me e al Consiglio Comunale.

I sottoscritti consiglieri comunali, Antonio Iazzetta, Maria Salierno e Crescenzo Russo.

Premesso che il Rione Salicelle nato con i fondi della legge 219/81 che finanziò la costruzione di nuovi quartieri dove alloggiare le famiglie che avevano perso la loro casa per il terremoto 1980, non è mai stato realmente integrato con il resto della città di Afragola, vivendo una situazione di perenne precarietà che crea una sensazione di abbandono come testimoniano le tante strutture ormai abbandonate.

Al momento sono disponibili diversi milioni di euro per la riqualificazione e tante altri potrebbero essere recuperati nelle prossime settimane con i fondi del Piano Nazionale di ripresa e resilienza e altri finanziamenti nazionali e comunitari che potranno cambiare radicalmente le sorti del rione. Ma che è necessario anche attuare misure che possono dare un concreto e immediato segnale di attenzione verso il quartiere. Considerate un primo importante passo praticamente a costo zero ma dalle enormi ripercussioni positive e dare finalmente un nome a strade ed aree verdi presenti nelle Salicelle perché ad oggi risulta complicato anche godere dei diritti più semplici come ricevere la posta all'indirizzo giusto chiedere soccorso, consapevole delle indirizzo del richiedente o spiegare a un amico dove si abita visto anche che nel maggio 2016 gli alunni dell'Istituto Comprensivo Europa Unita abitanti del quartiere Salicelle scelsero il nome da assegnare alle strade del rione che a distanza di oltre 30 anni dalla realizzazione del quartiere ancora erano identificate con la definizione di isolati, partecipando in tal modo un progetto patrocinato dall'allora amministrazione Tuccillo.

Nulla è cambiato da allora in quel progetto non è mai stato messo in pratica nonostante le promesse fatte, avere un nome per le strade così come ricordato anche quando furono presentati i risultati del progetto, rappresenterebbe un segnale di attenzione verso il Rione che da sempre aspetta scelte che per mettere una reale integrazione con il resto della città.

Così come riportato anche dei vari media che rilanciano la notizia il nome non stati scelti dagli alunni della scuola che dà sempre rappresenta un baluardo di legalità è una speranza concreta di riscatto che ti venire nelle Salicelle. La scelta è ricaduta sulla sul nome della tradizione culturale napoletana e rappresentava quindi non occasione per conoscere chi ha contribuito all'accrescimento della cultura napoletana stessa, è un obiettivo quanto mai importante in un periodo in cui anche i mostri sacri della nostra cultura rischia di essere dimenticati o peggio ancora offese come dimostra il recente, vabbè ormai non è più recente perché è successo un mese fa, l'episodio di vandalismo perpetrato ai danni della Statua raffigurante Totò nella vicina Casalnuovo. Il progetto a distanza di 6 anni come parziale risarcimento per l'ingiustificato ritardo potrebbe essere implementato con percorsi di murales che ricordino le personalità cui sono dedicate le strade da realizzare all'inizio delle strade stesse dopo le ristrutturazioni previste. In questo modo si potrebbe avere anche un effetto mediatico positivo verso il Rione visti gli esempi positivi che ci sono in tal senso a Napoli. Tutto ciò premesso i sottoscritti consiglieri comunali chiedono che il Consiglio Comunale impegna il Sindaco è la Giunta a riprendere il percorso di assegnazione dei toponomi del Rione Salicelle tenendo conto del progetto della toponomastica a cui partecipano gli alunni dell' Istituto Europa Unita nel lontano 2016, e a realizzarlo nel corso del 2022 implementandolo successivamente con il percorso dei murales. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Iazzetta Antonio, qualcuno deve intervenire? Ha chiesto di intervenire la consigliera Di Maso Assunta. Prego consigliera.

DI MASO ASSUNTA: Grazie Presidente, saluti al nostro Sindaco, gli assessori, ai consiglieri comunali al pubblico presente e a chi ci guarda in streaming. Mi associo anch'io gli auguri al nostro consigliere di Città Metropolitana Antonio Caiazzo, mi associo anch'io con affetto. Ci troviamo a discutere questa mozione che riguarda questa toponomastica del Rione Salicelle, da questa mozione si evince che c'è un progetto di questi ragazzi della scuola Europa Unita, che hanno redatto questo progetto Amministrazione 2016 guidata dal Sindaco Tuccillo, un progetto rimasto chiuso in un cassetto, vorrei ricordare ai miei illustri firmatari colleghi consiglieri consiglieri della mozione che la prima commissione di cui mi onoro di essere il Presidente, a inizio 2022 ha chiesto al nostro Presidente del Consiglio di mettere in mano la toponomastica dell'intera città di Afragola, quindi dando un nome a strade che erano sprovviste su tutto il territorio

cittadino e abbiamo iniziato lo studio con protocolli che nascono già dal 21 gennaio 2022 in una seduta della nostra commissione, dove noi invitammo uno storico della città ci fu anche il consigliere Antonio Iazzetta che ascoltava, insomma consigli e suggerimenti che stiamo vagliando in commissione. Personalmente ho parlato con il dirigente della scuola Europa Unità che mi ha fatto parlare con un docente che mi ha dato notizie più o meno frammentarie a rafforzare quanto detto da colleghi dell'opposizione mi è stata chiesta anche una commissione congiunta che questa presidenza ha accettato di buon grado, mi chiedo, chiede al firmatario della mozione se questo progetto c'era, insomma c'era questo progetto dei bambini eccetera, sapete benissimo se fossi arrivato in commissione l'avremmo parlato, vagliato, sviluppato con la solita benevolenza, al di là di ogni colore grado politico, vi voglio rassicurare che regolamento in itinere che quanto prima spero possa essere portato nel nostro pregevole Consiglio Comunale per l'approvazione. Un regolamento che ripeto riguarda l'intera città di Afragola, quindi non un Rione piuttosto che un altro quindi per quello che ci riguarda il Rione Salicelle è Afragola, è parte integrante di Afragola e quindi non per questo bisogna dare il nome X, Y, Pinco Pallino ad una strada, perché Rione Salicelle è Afragola certamente ci vuole attenzione cura per questione e qui noi cercheremo di mantenere le promesse fatte in campagna elettorale. Per questo motivo ritengo immotivata la mozione e pertanto chiedo il ritiro della stessa in attesa di definizione nella commissione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere di Maso, è chiaro che un eventuale ritiro deve essere fatto direttamente dai proponenti, Non è che possiamo deciderlo con un eventuale voto o altro. Chiede di intervenire il consigliere Iazzetta Antonio. Prego consigliere.

IAZZETTA ANTONIO: Nulla quaestio sulla possibilità di collaborare e così via in commissione altro, però mi preme ricordare sempre per amore della verità perché io sono insomma tendo ad essere sempre un po'.... anche prima dovevo dire altre cose, ho lasciato perdere, le dirò successivamente però alla luce della commissione di cui parlava la consigliera Di Maso dove era presente Corcione se ricordo bene, io per puro caso ho partecipato, nonostante fosse ben noto che io sia interessato a questo tema della della toponomastica, ho partecipato il puro caso perché non mi sembra che sia stato convocato, giusto per chiarire, per quanto riguarda la richiesta della commissione congiunta è stata fatta però io ho tenuto a precisare questa cosa. un'altra cosa la commissione congiunta è stata richiesta se non sbaglio il 21 marzo, quindi stiamo parlando di quasi un mese

praticamente ancora non c'è stata questa riunione congiunta, giusto per chiarire la volontà di collaborare. Detto questo non credo assolutamente che il lavoro che sta facendo la sua commissione, la tua commissione evitiamo questa cose ridicole, insomma che ci diamo del lei in Consiglio Comunale , queste cose che sta facendo la tua commissione consiliare assolutamente non va in controtendenza rispetto a questa questa mozione anche perché al momento il regolamento per la toponomastica esiste , è vigente, tra l'altro prevede anche la nomina di una commissione entro 6 mesi dal insediamento del Sindaco, poi chiaramente non lo facciamo perché è in discussione un nuovo regolamento, però in ogni caso ritengo che questa mozione, ribadisco è una cosa che perché tutti quanti in campagna elettorale chi più chi meno abbiamo posto l'attenzione su questo tema, che è veramente ridicolo diciamola tutta, che dopo ma sono quasi 40 che esiste quel Rione e ancora non ha il nome delle strade, mi sembrava così come detto nel primo Consiglio Comunale quando abbiamo commentato linee programmatiche dell'amministrazione Pannone e abbiamo detto che ci sarebbe stato bisogno di un minimo di un segnale immediato di attenzione perché il quartiere, è questo qua, secondo me, potrebbe essere un segnale immediato, io non ritiro la mozione la metto all'attenzione del Consiglio, poi il Consiglio nella sua massima sovranità può bocciare la mozione, nessuno non ci tengo all'approvazione della mozione, secondo me è un errore bocciare una mozione del genere perché significa non volere mettere in pratica tutto ciò che si è detto in campagna elettorale tutto qua.

PRESIDENTE: Prego consigliera Salierno.

SALIERNO MARIANNA: Allora io mi trovo in seria difficoltà rispetto a motivare il perché insisterò nella votazione della discussione, nella votazione della mozione, conosco bene i lavori con cui ho condiviso nella I commissione e nel mio impegno nella III commissione quando abbiamo messo mano ai lavori per la tutela dell'ambiente degli animali per cui la collaborazione l'apertura con la prima commissione abbiamo anche fatto una congiunta per cui ho apprezzato in qualche modo quello che è il lavoro, conosco quindi lavoro della prima commissione nella persona del presidente di Maso. Detto questo sempre per amore della verità, rispetto al fatto che diciamo Antonio Iazzetta quel giorno è mia conoscenza e mia compagnia era stata già depositata la mozione, quindi prendere per caso diciamo essere presenti diciamo un piccolo intervento, diciamo intervento rispetto a quale il pro il dottor Corcione stava dando diciamo delle indicazioni rispetto a quello che poteva essere una toponomastica per Afragola, ciò non vuol dire che noi siamo in qualche modo a conoscenza di quello che effettivamente si sta lavorando, quindi è giusto per precisazione per amor della verità perché mi sembrava quasi diciamo dire nonostante avessimo partecipato a un incontro che ripeto per caso ci siamo trovati abbiamo comunque depositata una mozione. La mozione è stata depositata ben prima nel primo marzo detto questo la diciamo non c'è non ripeto le motivazioni per cui abbiamo ritenuto necessario depositare in qualche modo fare nostra, perché è qualcosa di cui tutti quanti noi ci siamo in campagna elettorale abbiamo avvertito l'esigenza di impegnarci rispetto al fatto di dare del nome a delle strade di un rione perché li stiamo parlando non di una strada stiamo parlando di un intero rione, qualcuno mi diceva, diceva io tengo ancora difficoltà a farmi recapitare la posta, per cui non sto qui ripeto, noi siamo partiti dal regolamento vigente, noi siamo partiti da quello che regolamento della toponomastica oggi vigente sul territorio, rispetto a quelli che sono la legge nazionale, quindi ci siamo riportati, quindi abbiamo valutato i nomi che erano stati dati per cui voglio dire sembrava corrispondente rispetto al lavoro diciamo che poi si dovrebbe fare. Ora detto questo, un regolamento sulla toponomastica va comunque a regolamentare quelle che sono diciamo le varie fasi dell'assegnazione quant'altro per cui nulla quaestio rispetto a quello che poi sarà la norma procedurale. Noi stiamo parlando di dare dei toponimi che sono stati individuati da persone che le vivono, oggi coi bambini sono ragazzi adolescenti e quindi magari dare anche, voglio dire, segno segno di partecipazione segno d'apertura rispetto a quello che è stato il loro lavoro, quindi ritengo che a prescindere da ogni colore politico si possa in qualche modo di sposare quel progetto e ripeto non sicuramente non va a contrastare rispetto a quello che la modifica di un regolamento della toponomastica dove comunque

stiamo parlando di un intero Rione, quindi che potrebbe essere preso in cura da quello che è il lavoro dell'adeguamento che non va non è contro la legge, quindi penso che tranquillamente può essere accolta in tal senso e io ripeto, sono veramente nell'imbarazzo di insistere in questa cosa non perché voglio dire qualcosa che abbiamo sottoscritto è qualcosa che le comunque questa Amministrazione e voglio dire guidata dal sindaco Pannone che curerà comunque di fare, di mette i toponomi a queste strade. Quindi è anche in versione di questo, di apertura diciamo rispetto a quello che è il consenso di questa di questa seduta ritengo che si possa mettere diciamo in discussione e ai voti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliera. La parola al consigliere Di Maso.

DI MASO GIANLUCA: Io intervengo come componente della I commissione e ovviamente mi associo anche io agli auguri a neo consigliere Caiazzo. All'inizio di questa seduta su un impegno del consigliere Nespoli di riprendere per ragazzi che sono rimasti anche il forum dei giovani, che ben 10 anni fa mi ha visto protagonista perché fui eletto nel lontano 2012 era proprio il periodo di aprile, che poi oggi mi ha portato poi in un crescendo impegno e oggi mi ritrovo seduto qua, quindi per un auspicio anche per i ragazzi che verranno da poter iniziare questo percorso. Per quanto attiene alla questione toponomastica ho ritenuto di intervenire perché in commissione noi stiamo portando avanti un impegno quotidiano, che stiamo cercando di portare avanti che non riguarda solo una zona come ha detto il presidente Assunta Di Maso, riguarda tutte le zone ma né tanto meno noi intendiamo sminuire il lavoro che hanno fatto i ragazzi delle Salicelle con il progetto del 2016, anche perché non sembrerebbe il caso, ma noi non abbiamo minimamente questa intenzione, anche perché sembra trasparire da questa mozione che ci sia una gestione tirannica della Commissione, ma non è così il consigliere Iazzetta, magari, anche facendo trasparire un tono polemico che si è trovato in commissione un po' per caso, ma comunque le commissioni sono aperte a tutti, specialmente ai consiglieri che ne fanno parte cioè di altre commissioni quindi sono aperte a tutti e quindi io insisto anche io per il ritiro di questa mozione anche perché andrebbe a svilire, a comprimere quello che noi stiamo portando avanti quotidianamente e quindi insisto per il ritiro di questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere di Maso Gianluca. Prego consigliera Tignola.

TIGNOLA GIUSEPPINA: Questo argomento è stato già portato, mi sembra nella riunione di capogruppo dove si sollevò proprio la questione per dire guardate non ha più il senso di questa mozione in quanto è al vaglio della Commissione. Voglio soltanto sottolineare che per fare un regolamento alla toponomastica, va visto non a frazione ma nell'insieme ed è una procedura particolare lo dico con cognizione di causa perché io ho partecipato alla toponomastica del comune di Cardito, dove non solo le forze diciamo politiche ma ci sono anche il richiamo dello stato sociale ci sono delle associazioni ci sono altri soggetti che devono far parte per rendere valida il regolamento della toponomastica, ritenuto che non si può fare a tratti perché significa fare due volte lo stesso lavoro e non andare in sintonia con le tematiche della toponomastica è chiaro che questa mozione non ha diciamo valenza oggi in quanto è già a vaglio della della commissione non soltanto per una parte della città ma proprio nell'insieme della città perché un regolamento della toponomastica è una cosa molto molto seria e complicata anche perché si verte di dare delle direttive del nome delle strade a vari criteri che vengono scelti sicuramente ed esclusivamente dalla politica, ma anche ed essenzialmente dell'associazione presente sul territorio. Pertanto il mio voto alla alla mozione se non si ritira sarà ovviamente negativo.

PRESIDENTE: Grazie consigliere di Tignola, la parola alla consigliera Di Maso Assunta, prego.

DI MASO ASSUNTA: Come diceva giustamente il consigliere Di Maso le Commissioni sono aperte, quindi non c'è bisogno di invito poi come lei giustamente ha detto, come tu giustamente hai detto prima, insomma abbiamo sempre visto le Commissioni come tavolo di lavoro aperto a 360°, prima cosa. Giusto per ricordarti la cosa che prima hai detto prima, io non sono stato invitato ma nella commissione nostra e come in tutte le commissioni non c'è bisogno dell'invito e tu lo sai bene. Per quanto riguarda poi quello che tu dicevi è carina questa cosa al toponomo ect., noi stiamo studiando come diceva il consigliere Tignola ribadito anche dal consigliere Di Maso un regolamento nell'interesse, quindi la stiamo leggendo, vagliando, pensa che ci sono altri quartieri oltre le Salicelle completamente sprovvisti di nomi, di strade, di identità, di voce quindi il nostro lavoro quello della I Commissione, sta facendo come un tavolo e tu sai perché c'è totale compartecipazione c'è totale interesse della città, la voce totale della città. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere di Maso Assunta, la parola consigliere al consigliere Caiazzo. Prego.

CAIAZZO ANTONIO: Enorme difficoltà davanti a questa mozione, lo dico pure perché io faccio parte della I Commissione c'è un lavoro voglio dire certosino da parte del presidente di tutti e di tutti quanti noi. Però anche la bontà della mozione voglio dire è palese a tutti pure perché lasciamo stare quello che abbiamo detto in campagna elettorale, perché poi ognuno dice una cosa, ognuno di noi era candidato a parte diversi e quindi voglio dire la cosa diciamo necessaria che il Rione Salicelle ha bisogno, ha bisogno di essere identificato, perché le strade anzi approfitto il Sindaco è al telefono, noi abbiamo difficoltà, parliamo di torri, di isolati, abbiamo difficoltà a far recapitare una semplice comunicazione.

Sì però diciamo che la priorità è quella del quella là del Rione Salicelle, quindi io non so cerchiamo di troviamo una mediazione. Personalmente a me e il consigliere Botta che fa parte anche del mio gruppo consiliare è che siamo insieme nella I Commissione ci mettete in enorme difficoltà, perché da un lato ci sta la bontà del lavoro il lavoro certosino quotidiano, dall'altro lato la bontà della mozione che vorrebbe essere secondo me nient'altro che un rafforzativo forse al lavoro fatto fatto dalla Commissione, potrebbe essere una linfa di lavoro maggiore, io penso che si debba trovare una soluzione, perché bocciarla questa mozione, non sarebbe una bella cosa, pure perché la cosa importante è che le strade del del Rione Salicelle abbiano un nome, ne approfitto per chiedere al Sindaco... consigliere di Di Maso cerchiamo di trovare una mediazione perché la proposta, lei chiede di ritirarlo troviamo un accordo, perché votare contro a una mozione del genere non sarebbe una bella cosa, io non posso votare contro alla mozione che va che voglio dire a sostegno di una cosa positiva, fondamentalmente troviamo una soluzione questo è quanto, ne approfitto Sindaco, proprio parlando delle Salicelle isolato, di torri. Le Torri ai piani alti non arriva l'acqua c'è bisogno, io ne approfitto perché se io a lei le devo indicare le torri, no non le ascensori i piani alti delle torri non c'è l'acqua e non provvederete invece...

PRESIDENTE: Prego consigliera Nespoli.

NESPOLI CHIARA: Perdonatemi il mio intervento sussiste in due direttivi primarie, io inviterei perché come dice Antonio è brutto bocciare una promozione del genere, però io inviterei al ritiro come già detto seduta, io comprendo perfettamente la necessità di dare una denominazione nuova alle Salicelle e concordo in pieno, però noi abbiamo Borgata Saggese, Rione Miranda, Contrada Ferrarese, alcune traverse delle Salicelle, il Salice, zona via Arena insomma la ridenominazione delle zone della città è veramente notevolissima, sono d'accordo che il Rione Salicelle riveste una grande importanza per la città concordo come però secondo me è ha necessità di essere rinominata il Rione Miranda come ha necessità di essere rinominata la Borgata Saggese . Allora nella prima commissione Antonio, come tu ben sai, e come sa pure Lello, l'ottica che noi vogliamo dare al piano della toponomastica e unitaria in quanto per esempio quello che io dicevo come direttiva di massima secondo me c'è necessità di omogeneità, cioè un criterio omogeneo, per dire nella Borgata Saggese si decide il criterio da adottare per rinominare e nominare quelle traverse, lo stesso criterio non può essere adottato per un altro rione che per esempio se scegliamo i Presidenti della Repubblica in un Rione in un altro rione adottiamo un criterio diverso anche per dare una certa geo localizzazione, un orientamento territoriale. Cioè se tu sai che sei a via Piave ti aspetti che la traversa dopo si chiama via Po, via Tevere, ma non non ti aspetti che si chiami via Pertini. Quindi in commissione come ben sai come anche sai il consigliere Botta, noi abbiamo cercato di verificare anche questa questa necessità cioè di creare un criterio di omogeneità e perciò che io la toponomastica la vedo in una maniera unitaria che andiamo a rifare i toponomi di gran parte della città e poi la seconda problematica che abbiamo ravveduto quando io Assunta, Gianluca, insomma abbiamo analizzato quelle che erano state le problematiche passate no, Crescenzo ci siamo interrogati perché la toponomastica arrivato a un certo punto si è fermata? Perché c'erano progetti dell'allora amministrazione Nespoli? Dell'allora amministrazione Tuccillo? Perché si sono fermati perché hanno avuto uno stop e hanno avuto addirittura alcuni dinieghi, ci sono dinieghi della Prefettura, e perché diciamo le problematiche sono differenti in quanto ho letto per esempio alcune note della prefettura in cui dicevano che alcune strade non si potevano rinominare se quel personaggio che magari era Afragolese non veniva corredata la motivazione della strada ma ad una biografia per esempio di 20 righe quindi quello che noi ci siamo detti in commissione, che abbiamo interloquito anche con l'assessore al ramo l'onorevole Castiello che oggi non è presente per altre questioni istituzionali, se è possibile un tavolo di lavoro anche con la Prefettura e un'altra società che io confesso non sapevo nemmeno che esistesse che si

chiama “Società di Arte Patria Storia Italiana” con la quale allo stesso modo dobbiamo interloquire nel momento in cui presenteremo un progetto di toponomastica. Dunque per evitare che ci si bocci il progetto che ci si bocci per una motivazione che magari a noi sfugge o che a noi non è nota, io ritengo opportuno rivedere il tutto in una maniera unitaria così come si sta facendo in commissione, così come sicuramente la presidente di Di Maso, insomma avvalerà la mia proposta anche se vogliamo fare un tavolo di commissione congiunto, disponibilissimi però pur di dare un'ottica unitaria diciamo per rifare la toponomastica nel suo intero e soprattutto prevedendo però questi passaggi c'è interloquendo con questi relatori per fare in modo che poi il nostro lavoro non venga sgambettato come purtroppo è stato con amministrazioni passate. Questa diciamo è la seconda motivazione per la quale anche io sono d'accordo come dice Antonio, per carità è brutto bocciare una mozione del genere, però io direi di ritirarla e lavoriamo insieme per fare una riproposta comunitaria Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliera Nespoli, la parola al consigliere Iazzetta. Prego.

IAZZETTA ANTONIO: Chiariamo subito una cosa, io no sto mettendo in discussione il lavoro che sta facendo in commissione anzi ho più volte detto in maniera informale che ci siamo trovati d'accordo su questo che quando si dovranno scegliere i nomi e i fatti a cui intitolare strade, piazze e così via bisognava scegliere tutto quello che era storia locale e poi andare su nazionale e internazionale. Quindi ripeto non c'è assolutamente nulla, però allo stesso modo bisogna evidenziare un'altra cosa, io sono d'accordo che esistono anche altri Rioni che non hanno i nomi però non ce lo siamo ricordati in campagna elettorale, in campagna elettorale tutti quanti abbiamo detto che bisognava dare un nome alle Salicelle questo l'ho detto io, l'ha detto Gennaro, l'ha detto il sindaco Pannone. Tutti quanti abbiamo detto questa cosa non perché gli altri rioni non avessero importanza e non hanno diritto ai nomi delle strade di quel Rione assolutamente no, non sto dicendo questo, però evidentemente se tutti quanti in campagna elettorale abbiamo detto che le Salicelle come uno dei primi atti dovevamo fare, dare un nome alle Salicelle forse perché tutti quanti ci rendiamo conto che ha una valenza maggiore in quel Rione. Per quanto riguarda poi la questione di omogeneità in questo caso qua verrebbe pienamente rispettata, l'omogeneità perché se li prendiamo questo progetto dei ragazzi dell'Europa unita nel lontano 2016 se ricordo bene era tutto dedicato alla cultura napoletana, quindi l'omogeneità di cui parla si parla, insomma che dovrà essere rispettata in seguito a questo regolamento è pienamente

rispettata. Quindi io francamente non ritiro la mozione, poi ripeto il consiglio comunale è sovrano può bocciarla tranquillamente. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Iazzetta. Consigliera Salierno prego.

SALIERNO MARIANNA: Il consigliere Iazzetta, mi ha anticipato un po' nell'intervento, noi non abbiamo dimenticato tutti gli altri rioni, in qualche modo era qualcosa che in questo momento diciamo avevamo tutti ci avevamo preoccupati di prendere impegno rispetto a questa circostanza e secondo ben si può assolutamente far assemblare in quello che è in quel progetto, non per fare per forza la precisa ma si sta lavorando al regolamento della toponomastica è quello che è stato fatto fino adesso è stato fatto nel rispetto di quello vigente, ad onor del vero, noi oggi dovremmo avere al punto una commissione sulla toponomastica cioè noi non stiamo mettendo in discussione quello che il regolamento o cerchiamo di fare approvare qualcosa che va contro il regolamento, c'è regolamento rispetto quella che è la normativa, rispetto a quella procedura. Cioè secondo il nostro regolamento qualsiasi voglio dire prima di sentire la procedura di cui il processo diciamo di assegnazione toponomastico che anticipava la consigliera Tignola, ma tutti possono in qualche modo 50 firme, le associazioni di categoria, cioè ci sono tanti in qualche modo consiglieri comunali, nei singoli consiglieri comunali si possono fare proponenti di toponimi e affida gli uffici addetti i quali poi potranno tramite una delibera di giunta farla approvare, noi ci stiamo preoccupando di condividere con tutto il consenso perché ci siamo preoccupati che in questa aula c'è il consenso di tutti i cittadini afragolesi per cui oltre sono alla procedura amministrativo che vi dicevo un attimo fa che secondo regolamento vigente noi vi stiamo chiedendo semplicemente di dire mettiamo insieme gli animi, mettiamo insieme le volontà che a prescindere da qualsiasi quello che sei regolamento, perché il regolamento dice questo, e voglio sfidare che voi non potete cambiare rispetto a quello che è dato, la normativa appunto perché poi la prefettura lo boccerebbe, per cui io insisto che in qualche modo questa ma non per un insistenza per preso partita, perché in qualche modo e qualcosa che tutti quanti condiviso già, ognuno nel proprio orticello e oggi invece lo stiamo portando insieme, per questi motivi io insisto che venga approvata.

PRESIDENTE: Grazie consigliera Salierno, ha chiesto di parlare il consigliere Giustino e poi Di Maso.

GIUSTINO GENNARO: A chiusura di questo consiglio comunale, voglio farci tutto un augurio e un complimento, se lo spirito di questi consiglieri comunali da ambo le parti è lo stesso che viene messo nella gestione della cosa pubblica a più ampio raggio, beh! Allora questi possono essere dei segnali di grande di grande incoraggiamento. Spero che la questione della toponomastica non sia una questione poi isolata, perché poi ognuno di noi a dimostrazione del nome della strada a cuore una città più bella, via Saggese piuttosto che via Ferrarese piuttosto che via Salicelle, abitano un milione di persone, rispetto a queste cose ti viene la voglia di cambiare, però l'entusiasmo e permettetemi qui di venire Caiazzo all'anzianità, l'esperienza ti porta a dire che quella della toponomastica è una questione estremamente delicata, sono dei principi cardine rispetto ai quali la Prefettura non farà un passo indietro, non farà un passo indietro per una questione di opportunità, ma immaginate voi di cambiare il nome di 5 strade ad Afragola, non di 10, non di 20, di 5 immaginate tutto quello che ne deriva dal cambiamento di questi nomi, allora noi possiamo presentare il progetto più bello, più organizzato, la Prefettura ha cuore altro, lo Stato ha cuore altro, che non si crei confusione, che non ci crei difficoltà per la per la posta che non si crei difficoltà per le elezioni che non si crei difficoltà per le sezioni elettorali, l'intendimento dei firmatari della mozione è un intendimento nobile, quello di partire da un lavoro fatto, mi ricordo che all'epoca l'assessore alle politiche sociali fu il promotore poi passano sempre in secondo ordine che poi vale il nome del Sindaco piuttosto di quello che poi effettivamente invece aveva guidato quel processo. Ma io credo che la mozione possa abbinare verso un nuovo deliberato che è quello che nella gestione complessiva della toponomastica si possa tener conto si debba tener conto anche di un lavoro già fatto, ma prima di questo lavoro ne è stato fatto un altro che era quello dell'Amministrazione che precedeva Tuccillo. Allora, io vi invito prima di andare avanti ad acquisire le note della Prefettura, le risposte della Prefettura e i motivi ostativi da parte degli organi sovracomunali rispetto al fatto che non si può mettere mano ad una massiccia opera di cambio nome alle strade, è buon senso è senso della decenza è opportunità chiamatela come volete ma intanto la Prefettura te la trovi di traverso. Io capisco che il mio papà che ha fatto la piazza qua si intesta una strada sono contento, ma probabilmente quella strada non è bastevole io capisco che l'ex sindaco di Afragola che non ha brillato non può essere intestato una

strada, perché ha fatto il Sindaco ed è un passato... Capisco invece che da qui a 20 anni le prossime generazioni diranno Pannone, che gran bel Sindaco, facciamo invece di 20 facciamo 50 righe di biografia, facciamoci la strada, quindi questo è un percorso che al di là dell'entusiasmo legittimo, fisiologico, che ci mettete ed è degno di essere evidenziato questo entusiasmo, poi deve miscelarsi deve diluirsi in quello che è un contesto normativo che va oltre di noi e che è un contesto normativo dettando soprattutto dal buon senso e dall'opportunità di non creare

difficoltà, cambia l'indirizzo con l'Enel cambio indirizzo su Sky, cambia l'indirizzo con quello della lavatrice, con quello della lavastoviglie. Quindi la Prefettura c'è la troveremo sempre, per ovvi motivi in maniera quasi di traverso, cambiare un nome comporta e cambiare il nome alle Salicelle e passare da via Salicelle che è tutto il quartiere che da residenza a circa 20 mila persone, tra quelli regolari e quelli irregolari significa mettere in moto dei meccanismi che diventano quasi ingovernabili, allora, che significa che ci dobbiamo fermare, assolutamente no, significa invece che dobbiamo avere un approccio graduale con la toponomastica diamoci delle priorità, quali sono le strade più importanti prendiamo dei pareri di fattibilità dalla stessa Prefettura, dire guardate che si può fare se noi cambiamo la strada via Saggese perché cambiare nome a via Saggese stamattina è praticamente impossibile, perché via Saggese è l'eccezione complessiva di questa comunità è diventata una pietra miliare non sai che cosa significa Saggese pochi sanno che il significato, però intanto è diventato un luogo, un punto è diventato un riferimento di questa città rispetto a questo capisco l'imbarazzo di chi deve sostenere le proprie motivazioni della mozione, capisco l'imbarazzo di chi per non bocciare una mozione degna di essere presa in considerazione invita ritiro io ritengo, plausibile la possibilità di rimodulare la mozione, di presentare questa mozione all'attenzione di questo Consiglio affinché la commissione competente magari allargandosi anche ad altro, o ad altri possa tener conto dei lavori fatti in precedenza e debba tener conto, no non posso debba necessariamente tener conto dei motivi

del perché quei lavori non sono andati avanti, perché quei lavori non sono andato avanti perché l'amministrazione che veniva dopo faceva dispetto a quella prima, perché bene o male i nomi qua non stiamo a spartire il nome di mio padre, mio zio, mio cugino a fronte di tuo padre tuo zio o tuo cugino il problema e di organizzazione... organizzazione nel luogo delle norme dettate dallo Stato, quindi se i firmatari della mozione che hanno a cuore così come ce li ho al cuore io, il lavoro che è stato svolto negli anni passati nella fattispecie i nomi dati dagli oggi ex studenti, alunni della scuola Europa Unita, si fa un

ordine del giorno attraverso il quale responsabilizziamo il Consiglio Comunale è presso i responsabili delle commissioni che hanno competenza a tener conto anche dei lavori precedenti, se ci sta l'unanimità su questo punto credo che ci possiamo togliere tutti quanti da un imbarazzo dettato più da una voglia di fare del bene alla città che da mera contrapposizione politica. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. La parola alla consigliera Di Maso Assunta. Prego.

DI MASO ASSUNTA: Giusto per ribadire il concetto, consigliere Iazzetta mi ascolta. Giusto per ribadire un attimo il concetto di prima, quando prima la consigliera Salierno parlava comunque di tavola allargato ect., non ci sono problemi, lo ribadisco fino alla fine, ci sono tutti i tavoli allargati per poter parlare di qualsiasi proposta, lo sapete questa era soltanto un altro modo per riconfermarvelo, ne abbiamo parlato ne stavamo parlando ne ripareremo. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie a lei, non ci sono altri interventi? Consigliere Iazzetta prego.

IAZZETTA ANTONIO: Io apprezzo l'intervento di del consigliere Giustino che ha tentato una mediazione, però anche nel suo intervento diciamo, se lo andiamo a mettere nel magna, magna, nel calderone della riforma della toponomastica perde di valenza, io non sto difendendo il progetto dell'amministrazione Tuccillo, dell'assessore insomma chi era, semplicemente siccome la è già pronto, quindi assegnare il nome delle Salicelle potrebbe essere semplice perché abbiamo già uno studio già fatto, non è così vi ha dato era stato già approvato in quella precedente Amministrazione credo sia giusto e doveroso dare una risposta a quel Rione che glielo abbiamo promesso per tutta la campagna elettorale poi insomma se viene bocciata la mozione non è che la prendo come una questione personale oppure è stato bocciato il progetto, il progetto potrà essere tranquillamente discusso poi in Consiglio comunale però entrerà nell'ambito del riordino generale e non ci sarà questo valore simbolico che invece voleva essere dato questa mozione questa è il chiarimento. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere §Iazzetta, se non ci sono interventi, mettiamo ai voti così come presentata dai consiglieri firmatari.

Mozione, sull'assegnazione toponomi al Rione Salicelle a firma del consigliere Antonio Iazzetta ed altri. passo alla votazione per appello nominale.

Prima della votazione interviene il Sindaco. Prego.

SINDACO: Ho seguito con grande interesse questa ultima parte del dibattito, credo che le posizioni possono essere ricomposte non lo dico per la mia spesso elevata propensione alla mediazione, volevo invitare i sottoscrittori ad una ad una possibilità di un aggiornamento a breve, perché io credo che il corpus dell'impostazione della proposta ha tutta la sua validità anche per accordarsi con un percorso che risale a 5 anni fa, 10 anni fa, per quanto riguarda la proposta precedente e magari favorire anche un incontro nelle commissioni che possono essere coinvolte tenendo conto pure delle problematiche che una mutazione dei toponomi senza una ratio potrebbe determinare anche come disagio alla popolazione a gravi determinati costi per quanto riguarda la pubblica Amministrazione tra i servizi offerti alla cittadinanza.

Quindi mi sentivo di rivolgere ai sottoscrittori un invito ad un aggiornamento a breve favorendo un più celere e funzionale lavoro nelle commissioni e nella consapevolezza che si possa trovare una mediazione tra le due approcci, fermo restando la congruità delle impostazioni del metodo che è stata ribadita dal consigliere Iazzetta. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco.

Allora se non ci sono interventi metto ai voti la mozione così come presentata.

Per cortesia possiamo andare avanti? Ha chiesto la parola il consigliere Iazzetta.

IAZZETTA ANTONIO: Dicevo alla luce della proposta di mediazione del Sindaco, non ritiro, chiedo se è possibile sospendere il voto su questa mozione, poi magari LA presentiamo, la riformuliamo in un prossimo Consiglio.

PRESIDENTE: No, scusatemi fatemi capire, io devo chiudere l'argomento, o lei lo ritira, oppure si fa in un'altra data, non posso sospendere e tenere sospeso. Quindi lei lo ritira e lo facciamo in un'altra data. Ritira e rinvia ad altra data. Consigliere §Iazzetta, metta verbale quello che lei vuole fare e io metto in votazione. Verbalizziamo quando vuol far votare il consigliere Iazzetta. Prego consigliere.

IAZZETTA ANTONIO: Alla luce di quello che ha detto il Sindaco, chiedo la possibilita' di rinviare il voto su questa mozione.

PRESIDENTE: Quindi votiamo la proposta di rinvio da parte del consigliere Iazzetta, per appello nominale.

Pannone Antonio (favorevole), Castaldo Biagio (favorevole) Di Maso Antonietta (favorevole), Tignola Giuseppina (favorevole), Castaldo Francesco (assente), Tralice Sara (assente). Migliore Giuseppe (assente), Sepe Maria Carmina (favorevole), Fusco Francesco (assente), Affinito Giuseppe (assente), Nespoli Chiara (favorevole), Di Maso Gianluca (favorevole) Ausanio Arcangelo (favorevole), Lanzano Antonio (assente), Zanfardino Benito 82 (assente) Iazzetta Raffaele (assente), Giustino Gennaro (favorevole), Zanfardino Benito 76 (assente), Caiazzo Antonio (favorevole), Botta Raffaele (favorevole), Baia Giacinto (favorevole), De Stefano Vincenzo (assente), Iazzetta Antonio (favorevole), Salierno Marianna (favorevole), Russo Crescenzo (favorevole).

15 voti favorevoli, la mozione viene rinviata ad altra data.

Alle ore 16.17 si concludo i lavori del Consiglio Comunale. Grazie buonasera a tutti.

COMUNE DI AFRAGOLA
CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

INDICE

PRESIDENTE	PAG.2
CAPO N.1.....	PAG.3
AFFINITO GIUSEPPE.....	PAG.3
PRESIDENTE.....	PAG.4
MIGLIORE GIUSEPPE.....	PAG.4
GIUSTINO GENNARO.....	PAG.5
PRESIDENTE.....	PAG.8
TIGNOLA GIUSEPPINA.....	PAG.8
CAPO N.2.....	PAG.9
GIUSTINO GENNARO.....	PAG.9
SINDACO.....	PAG.12
GIUSTINO GENNARO.....	PAG.13
NESPOLI CHIARA.....	PAG.16
AFFINITO GIUSEPPE.....	PAG.17
SALIERNO MARIANNA.....	PAG.19
TIGNOLA GIUSEPPINA.....	PAG.20
GIUSTINO GENNARO.....	PAG.21
AFFINITO GIUSEPPE.....	PAG.23
CAPO N.3.....	PAG.26
CAPO N.4.....	PAG.27
CAPO N.5.....	PAG.28
CAPO N.6.....	PAG.29
GIUSTINO GENNARO.....	PAG.29
PRESIDENTE.....	PAG.29
CAPO N.7.....	PAG.31
CAPO N.8.....	PAG.32
CAPO N.9.....	PAG.33

CAPO N.10.....	PAG.34
CAPO N.11.....	PAG.35
CAPO N.12.....	PAG.36
CAPO N.13.....	PAG.37
CAPO N.14.....	PAG.38
CAPO N.15.....	PAG.39
CAPO N.16.....	PAG.40
CAPO N.17.....	PAG.41
CAPO N.18.....	PAG.42
CAPO N.19.....	PAG.43
CAPO N.20.....	PAG.44
CAPO N.21.....	PAG.45
CAPO N.22.....	PAG.46
CAPO N.23.....	PAG.47
CAPO N.24.....	PAG.48
SALIERNO MARIANNA.....	PAG.48
GIUSTINO GENNARO.....	PAG.51
SINDACO.....	PAG.51
NESPOLI CHIARA.....	PAG.52
PRESIDENTE.....	PAG.53
CAPO N.25.....	PAG.55
CAIAZZO ANTONIO.....	PAG.55
TIGNOLA GIUSEPPINA.....	PAG.57
GIUSTINO GENNARO.....	PAG.58
IAZZETTA ANTONIO.....	PAG.59
AFFINITO GIUSEPPE.....	PAG.60
GIUSTINO GENNARO.....	PAG.65
IAZZETTA ANTONIO.....	PAG.66
TIGNOLA GIUSEPPINA.....	PAG.66
GENNARO GIUSTINO.....	PAG.67
DI MASO GIANLUCA.....	PAG.69
AFFINITO GIUSEPPE.....	PAG.69
RUSSO GIOVANNI.....	PAG.71
NESPOLI CHIARA.....	PAG.74

TIGNOLA GIUSEPPINA.....	PAG.75
GIUSTINO GENNARO.....	PAG.75
SINDACO.....	PAG.78
TIGNOLA GIUSEPPINA.....	PAG.80
AFFINITO GIUSEPPE.....	PAG.81
GIUSTINO GENNARO.....	PAG.81
AFFINTO GIUSEPPE.....	PAG.82
SINDACO.....	PAG.83
TIGNOLA GIUSEPPINA.....	PAG.83
CAIAZZO ANTONIO.....	PAG.84
PRESIDENTE.....	PAG.84
CAPO N.26.....	PAG.85
IAZZETTA ANTONIO.....	PAG.85
DI MASO ASSUNTA.....	PAG.86
IAZZETTA ANTONIO.....	PAG.87
SALIERNO MARIANNA.....	PAG.88
DI MASO GIANLUCA.....	PAG.90
TIGNOLA GIUSEPPINA.....	PAG.90
DI MASO ASSUNTA.....	PAG.91
CAIAZZO ANTONIO.....	PAG.91
NESPOLI CHIARA.....	PAG.92
IAZZETTA ANTONIO.....	PAG.94
SALIERNO MARIANNA.....	PAG.94
GIUSTINO GENNARO.....	PAG.95
DI MASO ASSUNTA.....	PAG.97
IAZZETTA ANTONIO.....	PAG.98
SINDACO.....	PAG.98
IAZZETTA ANTONIO.....	PAG.99
PRESIDENTE.....	PAG.99